



RELAZIONE ANNUALE 2020

Nucleo di Valutazione – Università degli Studi di Bologna

Documento approvato il 12 ottobre 2020

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università di Bologna è composto da:

Prof.ssa Arjuna Tuzzi, Università degli Studi di Padova - Presidente

Prof.ssa Angela Stefania Bergantino, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Prof. Guido Capaldo, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Dott.ssa Ines Fabbro

Sig. Giacomo Santoni, Rappresentante del Consiglio degli Studenti

Prof. Matteo Turri, Università degli Studi di Milano

I documenti approvati dal Nucleo sono reperibili nel sito INTERNET

<http://www.unibo.it/nucleodivalutazione/default.aspx>

E-mail: nucleovalutazione@unibo.it

Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione

Tel. 051-2099753 – fax 051-2086040

INDICE

INTRODUZIONE.....	4
1. Valutazione della Qualità dell’ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)	6
1.1 Sistema di AQ a livello di ateneo	6
Appendice alla sezione 1.1	37
1.2 Sistema di AQ a livello dei CdS	39
1.3 Sistema AQ per la Ricerca e la Terza Missione	45
1.4 Strutturazione delle audizioni	51
1.5 Rilevazione delle opinioni degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi).....	56
2. Valutazione della performance - Valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance (per le sole Università statali)	56
3. Raccomandazioni e Suggerimenti	57
APPENDICE.....	71

INTRODUZIONE

La Relazione annuale del Nucleo di Valutazione offre una lettura complessiva dei processi di assicurazione della qualità dell'Ateneo e ha come scopo quello di contribuire al miglioramento del sistema. Come ribadito nelle [Linee Guida 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione](#), approvate con delibera n. 108 del Consiglio Direttivo ANVUR il 30 giugno 2020, nella relazione annuale il Nucleo di Valutazione (NdV) illustra i risultati della propria attività di monitoraggio e di controllo della qualità dell'attività didattica e di ricerca, dà conto del rispetto dei Requisiti di Assicurazione della Qualità (AQ), delle analisi di approfondimento e degli eventuali provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai Corsi di Studio (CdS) ritenuti anomali in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità. Inoltre, il NdV ha la possibilità di prendere in considerazione gli indicatori delle Schede di monitoraggio annuale (SMA) fornite dall'ANVUR per il monitoraggio dei CdS.

La Relazione annuale è anche il documento che raccoglie le raccomandazioni e i suggerimenti che il NdV, sulla base delle analisi e delle valutazioni, formula per promuovere il miglioramento dell'insieme dei processi che riguardano l'organizzazione, l'amministrazione, la didattica, la ricerca e la terza missione.

Il quadro normativo delle attività di accreditamento iniziale e periodico di Corsi di Studio e Sedi universitarie è stato aggiornato dal D.M. 6/2019, che ha sostituito il D.M. 987/2016 (gli art. 3 comma 1; art. 4 comma 2; art. 5, commi 1 e 2, e art. 7 del decreto fanno riferimento al ruolo e alle attività dei NdV) e dal DM 989/2019, relativo alla programmazione triennale 2019/2021, intervenuto sia sulla progettazione della nuova offerta formativa sia sull'avvio di un percorso di modifica del modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio.

Per quanto riguarda la valutazione della performance non vi sono aggiornamenti normativi rispetto al D.Lgs. 74/2017 (la "Legge Madia", che ha modificato il D.Lgs. 150/2009) che ha notevolmente rafforzato il ruolo di Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) dei NdV sulla linea di quanto previsto dalla Legge 240/2010.

Il NdV nella Relazione 2020 ha compilato la scheda di analisi con 14 punti di attenzione, come da scheda riportata nell'Allegato 2 delle Linee Guida ANVUR in questione, scheda introdotta per la prima volta nel 2019.

La Relazione annuale 2020 è stata redatta, diversamente dall'anno passato¹, in due momenti distinti:

- la parte relativa alla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2018/19 (L. 370/1999 art.1, commi 2 e 3) che è stata completata entro la scadenza del **30 giugno 2020** (data differita rispetto alla scadenza fissata dalla normativa del 30 aprile, a seguito della pubblicazione da parte di ANVUR - il 29 marzo 2020 - delle scadenze e dei differimenti relativi agli adempimenti in capo agli Atenei e ai Nuclei di Valutazione a seguito della pubblicazione del D.L. 18 del 22/3/2020 (cd. Decreto "Cura Italia") in piena emergenza sanitaria da Covid-19 ([cfr. la sezione 1.5 del presente documento](#));
- la parte relativa al sistema AVA (comprese le schede presenti nella sezione Allegati) e quella relativa alla performance ([cfr. la sezione 2 del presente documento](#)) completate entro una scadenza unica fissata per il **15 ottobre 2020**. Il NdV ha redatto la sezione relativa alla performance precedentemente alla scadenza, approvando la Relazione sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni, art. 14 c. 4 lett. a) nella seduta del 14 luglio 2020.

La Relazione dei NdV 2020 (come si presenta nella piattaforma dedicata "Nuclei") è articolata in tre sezioni:

1. valutazione della qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio;
2. valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance;
3. raccomandazioni e suggerimenti.

La stesura della relazione al punto 1. segue la traccia dei Requisiti di riferimento presenti nell'allegato C del D.M. 6/2019 e declinati all'interno delle *Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*. La sezione al punto 3. è strutturata in tre parti: la prima in cui vengono illustrati gli aspetti

¹ Le scadenze fino al 2019 erano tre nel corso dell'anno: 30 aprile, 15 luglio, 30 settembre.

positivi riscontrati dal NdV nella valutazione effettuata; la parte centrale che riguarda le raccomandazioni e suggerimenti relativi al sistema AVA, alla sezione relativa alle opinioni degli studenti frequentanti (già riportata nella specifica Relazione) alla gestione del ciclo della performance; infine, la parte finale che riporta, dal punto di vista del NdV, la risposta dell'Ateneo di Bologna all'emergenza sanitaria da Covid-19.

1. Valutazione della Qualità dell'ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)

1.1 Sistema di AQ a livello di ateneo

La sezione corredata dall' Allegato 1 "Tavole generali sulla didattica – dati 2020" e da un'appendice, affronta la valutazione dei requisiti previsti dal sistema AVA R.1 "Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca" e R.2 "Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ".

R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L'Ateneo di Bologna ha definito in modo chiaro la propria visione in materia di didattica e ricerca, anche rispetto alle ricadute che tali attività hanno nel contesto socioculturale di riferimento. Ne discende una coerente formulazione della propria missione, che viene tradotta in un sistema di pianificazione strategica che, a partire dal 2007, definisce gli obiettivi strategici per la didattica e la ricerca e che, nel Piano Strategico 2016-2018, hanno trovato anche riscontro in riferimenti internazionali (Agenda 2030 dell'ONU).

L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, descritta nel Documento di Programmazione e Politiche di Ateneo, a.a. 2019/20.

I documenti strategici illustrano gli orientamenti e gli indirizzi relativi alla realizzazione della visione della qualità per la didattica, la ricerca e la terza missione. Particolare attenzione è dedicata alla comunicazione e all'accessibilità ai portatori di interesse interni ed esterni degli obiettivi dell'Ateneo, grazie anche al sito internet dedicato (ALMA2021) e un dettagliato Bilancio Sociale. La documentazione che illustra il posizionamento dell'Ateneo è facilmente accessibile e sufficientemente chiara.

Il Piano Strategico 2019-21 è stato illustrato al Nucleo nel corso dell'incontro svoltosi il 17 giugno 2019 con il Prof. Angelo Paletta, Delegato al Bilancio e alla Programmazione strategica e innovazione di processo e la dott.ssa Camilla Valentini, Responsabile del Settore Programmazione e Supporto alla Valutazione dell'Area Finanza e Partecipate.

Il Prof. Angelo Paletta ha evidenziato che la mappa strategica del Piano Strategico si declina in 8 specifici obiettivi collegati alla "mappa strategica" dell'Ateneo e articolati in specifiche azioni, obiettivi e indicatori

La Qualità della Didattica fa parte della "Mappa Strategica" dell'Ateneo (vedi pag. 23 del Piano Strategico 2019-21). Ad essa è dedicato l'Obiettivo Strategico 03 denominato "Promuovere la qualità dell'offerta formativa e investire in aree strategiche interdisciplinari in relazione alle esigenze della persona e della società agendo" e vengono evidenziate le seguenti "ricadute":

- ingresso e permanenza nel mondo del lavoro
- regolarità degli studi
- innovazione didattica
- sinergie didattica-ricerca

All'Obiettivo Strategico 0.3 sono associati i seguenti obiettivi di base:

- 0.3.3 Migliorare la qualità della didattica anche attraverso metodologie innovative e la formazione dei docenti, il cui presidio è affidato al Prorettore alla Didattica e alla Prorettrice alla Tecnologie Digitali

- 0.3.4 Favorire la sinergia fra i percorsi formativi e gli ambiti distintivi della ricerca anche in relazione alle esigenze della società, il cui presidio è affidato al Prorettore alla Didattica

Per entrambi gli obiettivi di base vengono specifici indicatori di risultato e corrispondenti valori target per il triennio di riferimento

Per l'obiettivo 0.3.3 gli indicatori di risultato sono:

- Numero partecipanti a interventi formativi rivolti ai docenti
- Soddisfazione per l'insegnamento da parte dei frequentanti – Indagine Opinione degli studenti

Per l'obiettivo 0.3.4 gli indicatori di risultato è: Rendicontazione delle nuove iniziative programmate in aree strategiche interdisciplinari

La Qualità della Ricerca trova riscontro, nella "mappa strategica" del Piano Strategico 2019-21 nell'Obiettivo 0.1 "Sostenere la ricerca di base e la ricerca applicata per affrontare le grandi sfide: dottorato di ricerca, valorizzazione del merito, qualità e produttività, infrastrutture"

All' Obiettivo 0.1 sono associati i seguenti obiettivi di base:

- 0.1.1 Qualificare e valorizzare il dottorato di ricerca in una prospettiva internazionale (Presidio politico: Prorettore alla ricerca)
- 0.1.2 Consolidare la valorizzazione del merito scientifico nel reclutamento e progressione di carriera (Presidio politico: Prorettrice alle risorse umane)
- 0.1.3 Migliorare la qualità e la produttività della ricerca (Presidio politico: Prorettore alla ricerca)
- 0.1.4 Potenziare le infrastrutture a supporto della ricerca (Presidio politico: Delegato all'Edilizia e Sostenibilità Ambientale)

A ciascun obiettivo di base sono associati specifici indicatori di risultato e corrispondenti valori target per i tre anni.

Alla Terza Missione è dedicato l'obiettivo strategico 0.6 "Innovazione: migliorare il trasferimento di tecnologie e conoscenze a favore del tessuto socio-economico locale, nazionale e internazionale" cui sono associati due specifici obiettivi di base:

- 0.6.1 Potenziare l'impatto socio-economico sul piano regionale, nazionale ed internazionale sia con progetti di imprenditorialità sia con iniziative università-imprese (Presidio politico: delegato all'imprenditorialità)
- 0.6.2 Qualificare e potenziare i percorsi di formazione professionalizzanti e permanenti (Presidio politico: Prorettore alla Didattica e Delegato all'imprenditorialità)
- 0.6.3 Potenziare le attività di cooperazione allo sviluppo economico, sociale e culturale (Presidio politico: Prorettrice alle relazioni internazionali)

A ciascun obiettivo di base sono associati specifici indicatori di risultato e corrispondenti valori target per i tre anni.

Il Nucleo ha espresso apprezzamento per la chiarezza e l'articolazione del Piano strategico 2019-21 e, in particolare, per la rilevanza data, nell'ambito degli obiettivi strategici e dei relativi obiettivi base e azioni programmate, alla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.

Nel corso della riunione il Nucleo ha evidenziato l'opportunità che gli obiettivi del Piano strategico costituiscano gli elementi di riferimento per l'identificazione degli obiettivi operativi delle strutture

amministrative, sia centrali che decentrate. Ciò al fine di evidenziare con chiarezza il contributo delle strutture tecnico-amministrative al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo, attraverso obiettivi specifici, chiari e misurabili.

Il Nucleo conferma anche per quest'anno come la prassi, perfezionata negli ultimi anni e ormai a regime, di audizioni dei Dipartimenti sulla base di uno schema unitario di Ateneo, condotta con vigore dal Magnifico Rettore con il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Presidio, sia effettivamente una "buona pratica" che evidenzia in maniera importante il coinvolgimento della SA di Ateneo nei processi di autovalutazione delle strutture. Gli stessi componenti del Nucleo e il personale dell'ufficio di supporto hanno avuto modo di partecipare alle audizioni e hanno potuto personalmente constatare la qualità e la precisione delle presentazioni dei Dipartimenti, l'intenso e produttivo dibattito dopo ciascuna presentazione grazie all'ampia e diversificata presenza dei diversi stakeholder istituzionali.

R1.A.2 Architettura del sistema di AQ di Ateneo

Il sistema per l'AQ è strutturato secondo quanto previsto dal modello AVA. Il PQA è articolato in una componente che segue le attività di AQ della didattica (PQA-DID) e in un'altra componente dedicata alla ricerca e alla terza missione (PQA-RIC). I rispettivi compiti e funzioni appaiono definiti in modo chiaro.

Nell'attuale sistema sono previsti quattro diversi attori impegnati nell'assicurazione di qualità:

- Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)
- Osservatorio per la valutazione della Terza Missione (TM)
- Commissione per la Valutazione della Ricerca di Ateneo (Commissione VRA)
- Osservatorio per la valutazione della Didattica

Le tempistiche di attuazione dei diversi processi sono state condivise tra i diversi attori coinvolti, chiaramente definite nelle delibere degli OOAA e generalmente rispettate.

Il PQA-DID predispose una relazione annuale sia sulle proprie attività effettuate nel corso dell'anno, sia sulle attività svolte dagli altri attori della AQ-didattica (riesami dei CdS e relazioni delle CPDS). Tale relazione viene redatta grazie al contributo del Settore Quality Assurance e innovazione didattica, del Settore Progettazione Didattica (Area Formazione e Dottorato-AFORM) e dell'Unità professionale Qualità e ranking accademici della ricerca e terza missione (Area Rapporti Imprese, Terza Missione e Comunicazione della Ricerca - ARTEC), con l'obiettivo di fornire un quadro aggiornato sull'applicazione del sistema di assicurazione di qualità nell'Ateneo e un resoconto delle principali attività svolte dal Presidio e dagli uffici competenti nel corso dell'anno 2019.

A fianco della relazione annuale, nel 2019, si sono aggiunti:

- la relazione del PQA-DID sulle attività di autovalutazione condotte dalle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS);
- la relazione del PQA-RIC "Strategie e obiettivi di Terza Missione dei dipartimenti - SUA-RD 2019"

I contenuti della relazione PQA sono oggetto di analisi e di valutazione del Nucleo in occasione della stesura della sezione uno della relazione annuale sul Sistema di AQ di Ateneo e CdS.

Quale novità rispetto agli anni precedenti, il Nucleo prende atto con favore che è stato redatto un paragrafo ad hoc (sezione *Conclusioni*) con l'obiettivo di illustrare gli obiettivi di mandato per le due componenti del Presidio, didattica e ricerca ed evidenziare i riferimenti tra i punti di attenzione emersi dalla procedura di accreditamento periodico di ANVUR e le linee di intervento sviluppate dal Presidio e dagli uffici competenti nel corso del 2019 e quelle programmate per il 2020.

Il Nucleo apprezza che il PQA abbia accolto il suggerimento di strutturare la Relazione annuale 2019 con riferimento ai Requisiti di qualità del sistema AVA e che nella Relazione siano state chiaramente indicate le azioni messe in atto in risposta alle raccomandazioni contenute nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2019.

Con riferimento alla raccomandazione riportata nella Relazione annuale 2019 del Nucleo, si evidenzia che per la corretta applicazione delle Linee Guida per la redazione delle relazioni delle CPDS sono state organizzate varie iniziative formative per gli attori AQ, come descritto nella Relazione PQA 2019.

Il Presidio, nella nuova composizione, ha inteso da subito promuovere con tutti gli attori del sistema, siano essi gli Organi o organismi di Ateneo o i Dipartimenti, un modello di comunicazione circolare nel quale favorire un ruolo attivo dei partecipanti sia nella fase di ascolto sia in quella di restituzione del feedback.

In quest'ottica, il Presidente del Presidio è invitato permanente presso commissioni o gruppi di Ateneo con finalità di raccordo strategico con il Presidio sulle politiche per la qualità di Ateneo:

- il Gruppo Prorettori, che si riunisce settimanalmente con finalità di coordinamento e allineamento sulle linee strategiche di Ateneo;
- l'Osservatorio per la valutazione della didattica, che ha il compito di elaborare e aggiornare criteri di orientamento, principi e modalità per la valutazione dell'attività di didattica svolta dai docenti e dai ricercatori dell'Ateneo,
- l'Osservatorio della terza missione, che ha la finalità di raccogliere, analizzare e valorizzare tutte le attività di terza missione dell'Ateneo.

Infine, il Presidio ha garantito nel corso del 2019 il coordinamento verso il Nucleo di Valutazione, con la partecipazione a tre audizioni, che hanno avuto luogo l'11 marzo, il 17 giugno e il 27 novembre con l'obiettivo di allineamento sugli interventi in atto e sulle azioni programmatiche di entrambi gli organi. Durante l'ultimo incontro è stata concordata la partecipazione del Presidente del Presidio, in qualità di uditore, quale garante del processo di assicurazione della qualità della didattica di Ateneo, alle audizioni che il Nucleo di Valutazione ha iniziato a condurre con i Corsi di Studio (32 audizioni da svolgere nel corso di 3 anni, prendendo in esame un Corso di Studio per ogni Dipartimento).

Al fine di entrare nel merito dell'analisi dei compiti e delle responsabilità delle strutture deputate alla gestione dell'AQ e di verificare se tali strutture siano organizzate in modo funzionale alla realizzazione degli obiettivi del Piano strategico relativa alla didattica, alla ricerca ed alla terza missione, il Nucleo effettua ogni anno alcuni incontri con il Presidio della Qualità della Didattica. Per quanto riguarda il 2019 si riportano nel seguito gli esiti delle principali riunioni effettuate.

L'11 marzo 2019 il Nucleo ha incontrato la prof.ssa Maria Rosaria Ferrante, già coordinatrice del Presidio della Qualità di Ateneo dal 2013 al gennaio 2019 e il prof. Gian Luca Marzocchi designato dal Rettore dal mese di febbraio 2019 quale nuovo Presidente del Presidio.

Nel corso della riunione la prof.ssa Ferrante ha sintetizzato il lavoro svolto dal PQA nel 2018, a valle della visita di accreditamento, che si è tenuta a novembre 2017, evidenziando che il Presidio ha lavorato sui seguenti punti di debolezza messi in evidenza dalle CEV:

- valorizzazione della SUA-CDS;
- struttura delle CPDS;
- coinvolgimento degli studenti;
- ruolo del Presidio;
- ruolo delle CPDS;
- miglioramento delle schede disponibili per ogni insegnamento.

La prof.ssa Ferrante ha illustrato il resoconto dell'attività svolta nel 2018, contenuta in una Relazione che sarebbe stata presentata alle sedute di Senato Accademico e di Consiglio di Amministrazione di fine marzo 2019.

Gli ambiti della relazione 2018 sono i seguenti:

- 1) l'organizzazione delle CPDS con nuove linee guida;
- 2) la partecipazione alle audizioni dipartimentali;
- 3) l'autovalutazione dell'anno 2018;
- 3bis) la riprogettazione della SUA-CDS;
- 4) la formazione;
- 5) la partecipazione degli studenti.

Nel corso della riunione, inoltre, il la Prof.ssa Ferrante ha messo a disposizione del Nucleo le Linee Guida per il funzionamento delle CPDS e ha ricordato che nel corso del 2018 il Presidio per la prima volta è stato coinvolto nelle audizioni dei Dipartimenti organizzate dal Rettore.

Ha inoltre ricordato che, con l'applicazione del nuovo Statuto di Ateneo, dal 30 ottobre 2018 l'assetto organizzativo per la gestione della didattica è cambiato. Le CPDS dell'assetto precedente (che facevano riferimento alle Scuole) hanno concluso la propria attività e hanno lasciato il posto a nuove CPDS di Scuola o di Dipartimento.

Anche l'assetto del PQA-DID è cambiato di conseguenza: mentre prima era costituito da referenti delle 11 Scuole (i componenti erano 10: a nove componenti veniva assegnata una Scuola e a un componente due Scuole) adesso è costituito da 6 componenti incluso il Presidente. I cinque membri sono stati scelti in modo tale da rappresentare le 5 Macroaree di Ateneo:

Prof.ssa Silvia Castellaro (area scientifica)

Prof.ssa Rita Melotti (area medica)

Prof.ssa Alessandra Samoggia (area sociale)

Prof. Marco Savoia (area tecnica)

Prof.ssa Elena Tomba (area umanistica)

La prof.ssa Ferrante ha inoltre messo al corrente il Nucleo di quanto segue:

- in relazione all'AQ della Didattica, alcuni elementi emersi dagli incontri di restituzione sono stati sottoposti ai Direttori di Dipartimento, in particolare le modalità con cui si stanno affrontando le criticità emerse nelle audizioni dei Dipartimenti e durante la visita delle CEV dell'ANVUR.
- le audizioni dipartimentali prevedono il coinvolgimento attivo del Presidio perché, in seguito alle modifiche dello Statuto, i Dipartimenti devono assumersi nuove responsabilità che riguardano i Corsi di Studio e la didattica.
- il Presidio ha svolto nel 2018 un'attività di riprogettazione delle SUA-CdS che è riuscita solo in parte in quanto i CdS di nuova attivazione sono stati poco tempestivi nel presentare la documentazione nei tempi richiesti.
- il Presidio ha lavorato sulle schede degli insegnamenti con il coinvolgimento degli studenti delle CPDS al fine di accertare la presenza e la chiarezza di informazioni relative ad alcuni ambiti specifici come la verifica dell'apprendimento e il programma dell'insegnamento. Il Presidio ha constatato come vi siano delle aree in cui vi è molta collaborazione della parte dei docenti nella stesura delle schede e altre dove, invece, è prevalente l'impegno del personale tecnico-amministrativo.
- la formazione è uno degli aspetti su cui il Presidio ha lavorato e sta continuando a lavorare per accrescere consapevolezza presso tutti gli attori della QA in Ateneo. In particolare rispetto ai componenti delle CPDS e agli studenti. Si sottolinea l'intenzione di avviare un percorso formativo per i nuovi componenti del Presidio della Qualità.

Successivamente il prof. Lorenzo Montanaro, referente del PQA-RIC, e la dott.ssa Luciana Sacchetti, responsabile dell'ufficio che si occupa di quality assurance della ricerca e terza missione, hanno presentato le principali attività di loro competenza:

- il Presidio ha lavorato alla stesura delle controdeduzioni per il Rapporto ANVUR di accreditamento periodico e ha tenuto 20 riunioni ufficiali nel corso del 2018.
- Grazie alla partecipazione alle audizioni dipartimentali, il Presidio è riuscito a stimolare i Dipartimenti a un'accurata compilazione della scheda di osservazione delle attività di ricerca. Inoltre, durante una riunione plenaria con tutti i direttori di dipartimento o delegati svolta a valle delle audizioni dipartimentali sono state illustrate le buone pratiche e le aree di miglioramento dei Dipartimenti.
- Il Presidio prosegue l'attività di stesura della SUA-RD "interna" ("interna" perché l'Anvur è ferma al 2013 per la SUA-RD nel suo complesso e al 2014 per i quadri relativi alla terza missione).
- I quadri della scheda che vengono gestiti e aggiornati sono:
 - a) Riesame, grado di raggiungimento degli obiettivi posti nel piano triennale.
 - b) Quadri della struttura organizzativa
 - c) Gruppi di ricerca
 - d) Assicurazione della Qualità

Il prof. Montanaro ha inoltre informato il Nucleo che le attività di monitoraggio del 2019 sarebbero ripartite successivamente all'approvazione del Piano strategico 2019-2021.

Circa le attività relative al Riesame, il prof. Montanaro riporta che i dipartimenti:

- 1) hanno rendicontato gli obiettivi come raggiunti o parzialmente raggiunti;
- 2) hanno svolto attività di autovalutazione su alcuni indicatori;
- 3) hanno modificato gli obiettivi di performance scelti in autonomia tre anni fa (pannello indicatori con azioni migliorative) tra gli obiettivi del Piano strategico di Ateneo;
- 4) una volta al mese, il Rettore incontra i direttori di dipartimento per discutere il raggiungimento degli obiettivi, le buone pratiche e gli ambiti di miglioramento.

Il prof. Gian Luca Marzocchi ha fatto presente che il PQA ha avviato una fase di "ascolto" dei direttori di dipartimento per raccogliere suggerimenti, opinioni e difficoltà in merito all'utilizzo delle attuali procedure AQ al fine di identificare eventuali modifiche

Il Presidente del PQA ha anche informato il Nucleo che gli obiettivi del mandato del PQA, di durata triennale, sono i seguenti:

- responsabilizzare i Dipartimenti sull'analisi e valutazione della qualità della didattica;
- modificare l'unità d'analisi e di osservazione (le 21 CPDS attuali);
- passare dal meccanismo di restituzione ex post al meccanismo ex ante.

La Presidente del Nucleo, in conclusione della riunione, ha illustrato il piano di attività da realizzare in collaborazione tra Nucleo e PQA: audizioni dei corsi di studio e partecipazione alle audizioni dipartimentali promossi dal Rettore e dal CdA.

Il 17 giugno 2019 il Nucleo ha incontrato il Presidio della Qualità di Ateneo nella nuova composizione e nel corso della riunione il Presidente del Presidio della Qualità ha illustrato le novità nella redazione del Riesame Annuale e della Relazione della CPDS rispetto al 2018.

Novità relative al Riesame annuale:

- Modifica denominazione del documento: Riesame vs Monitoraggio.

- Introduzione di un «anno zero» per l'Action Plan, in cui sarà presentata una tabella vuota, e sarà possibile inserire un massimo di 5 obiettivi, organizzato secondo la logica degli obiettivi S.M.A.R.T.²
- Introduzione di una nuova sezione facoltativa per l'individuazione di «Iniziativa per la qualità della didattica intraprese dal CdS nell'ultimo anno».

L'analisi delle opinioni studenti si baserà sull'ultimo anno disponibile (2018/19), comparandole con le opinioni dell'anno accademico 2017/18, per verifiche e approfondimenti.

Novità relativa alla Relazione della CPDS:

Per la parte generale:

- focus relativo ad analisi e proposte sulle modalità di verifica dell'apprendimento in aggiunta al commento sulle percentuali di pubblicazione dei programmi di insegnamento;
- le modalità di verifica dell'apprendimento sono uno dei punti di attenzione emersi dalla visita ANVUR per la parte di commento ai singoli CdS;
- commento di merito sul Riesame annuale sui punti di forza, gli ambiti di miglioramento e l'efficacia e rilevanza degli action plan dei singoli CdS;
- commento rispetto alle considerazioni sulla coerenza tra le figure professionali e gli obiettivi formativi del CdS.

Il Presidente del PQA ha inoltre comunicato al Nucleo di aver costituito un gruppo di lavoro incaricato di selezionare un campione di corsi da monitorare, a partire dai dati del cruscotto e da una serie di dati prodotti internamente dall'Ateneo.

Per quanto riguarda l'attuazione del processo di AQ Ricerca, il Prof. Lorenzo Montanaro, referente del PQA-RIC anche nella nuova composizione, ha illustrato le attività di autovalutazione dipartimentale promosse e programmate dopo le audizioni del Consiglio di Amministrazione con i dipartimenti (aprile-maggio 2019), in accordo con il Rettore. La selezione dei dipartimenti è stata basata sia su punti di forza che di debolezza:

- Punti di forza: si concentrano tutte le attività SUA-RD a valle delle audizioni in un periodo meno congestionato. Questa seconda ipotesi dà più tempo al nuovo Presidio, che si è costituito a febbraio 2019, per familiarizzare con le attività svolte dai dipartimenti.
- Punti di debolezza: il Riesame SUA-RD e l'aggiornamento degli altri documenti del sistema di gestione, svolto a distanza di qualche mese dagli incontri con il CdA, potrebbe apparire meno utile ai dipartimenti.

Il prof. Montanaro ha anche informato il Nucleo che nel corso dell'incontro con i Direttori e i delegati alla ricerca dei dipartimenti fissato per il 28 giugno sarebbe stata lanciata la "Campagna 2019 SUA-RD", basata sulla redazione dei seguenti documenti:

- Riesame 2019 strutturato in: rendiconto finale degli obiettivi 2016-2018; autovalutazione sui dati del cruscotto 2019; verifica dell'andamento delle azioni migliorative.
- Obiettivi dipartimentali 2019-2021 in linea con il nuovo Piano strategico di ateneo.
- Altri quadri SUA-RD (struttura organizzativa, politica per la qualità, gruppi di ricerca)
- Aggiornamento pagina web nel sito del dipartimento.
- Questionario ANVUR "obiettivi strategici di terza missione e impatto sociale (cfr. Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università (quadro I.0)).

Per la redazione del riesame, il Presidio proporrà al dipartimento di identificare una figura amministrativa che si occupi della rendicontazione finale degli obiettivi 2016-2018 e di verificare la realizzazione delle azioni migliorative. Questa figura potrà essere affiancata dal personale TA di supporto al Presidio per una formazione

² Specific, Measurable, Achievable, Relevant, Time Related

sul campo. In questo modo, direttore e al delegato alla ricerca potranno focalizzare la propria attenzione sulla parte strategica del riesame, relativa alla autovalutazione sui dati del cruscotto strategico.

In merito all'attività di formazione, il Prof. Lorenzo Montanaro ha comunicato che il PQA-RIC ha promosso e programmato un incontro di due ore con i Dipartimenti per la corretta gestione della SWOT analysis, che rappresenta l'elemento innovativo del riesame 2019. Sinora le attività di autovalutazione erano state realizzate dal dipartimento principalmente grazie alla spinta di fattori di contesto che hanno motivato i dipartimenti non solo a realizzarle ma anche a farlo in base a un cronoprogramma sostanzialmente rispettato. La scelta di effettuare la campagna 2019 a valle delle audizioni richiede di individuare una motivazione per sostenere tale impegno da parte dei dipartimenti.

Il prof. Montanaro ha evidenziato che la redazione dei documenti SUA-RD è funzionale alla creazione di un documento di sintesi definito "Piano strategico del dipartimento" finalizzato a:

- a. contribuire allo sviluppo del Piano Strategico di Ateneo 2022-2025, in quanto offre una panoramica degli obiettivi dipartimentali;
- b. costituire il riferimento per audizioni CdA Dipartimenti 2020;
- c. fungere da supporto al processo di autovalutazione dei Dipartimenti.

Nella Relazione annuale del 2019, il Nucleo ha già osservato che gli Organi di governo di Ateneo hanno ritenuto opportuno distinguere funzioni e ambiti, attribuendo al PQA compiti di presidio delle politiche di AQ (ANVUR) e di promozione di una cultura della qualità e del suo miglioramento continuo; alle Commissioni/Osservatori, invece, compiti di valutazione più squisitamente "interni" e specifici. In attesa di poter valutare gli effetti a medio e lungo termine di questa scelta, il Nucleo reitera la raccomandazione all'Ateneo di monitorare attentamente:

- il flusso di informazioni tra i diversi attori dell'AQ di Ateneo,
- la capacità delle Commissioni/Osservatori di condividere con il PQA i risultati delle attività di valutazione,
- il grado di integrazione delle attività in un sistema coerente per l'AQ.

R1.A.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

Il funzionamento del sistema AQ è periodicamente sottoposto a monitoraggio da parte dei diversi organi che hanno competenza in merito alla gestione dei processi di AQ (Dipartimenti, Scuole, CdS, PQA, CPDS) e dal Nucleo che esercita la sorveglianza sul funzionamento del Sistema AQ di Ateneo attraverso sistematiche audizioni sia della governance e del PQA, sia dei CdS e dei Dipartimenti (questi ultimi in occasione delle audizioni condotte dal CdA).

Le Relazioni Annuali del PQA e del Nucleo rappresentano la base di informazione più significativa ed articolata per il monitoraggio e il riesame del Sistema di AQ.

Per quanto attiene alla didattica, il PQA-DID predispone una Relazione Annuale sulle attività effettuate nel corso dell'anno sia dall'organo stesso, sia dagli altri attori della AQ-didattica ed in particolare relativamente ai riesami dei CdS e alle relazioni delle CPDS. I contenuti della relazione sono considerati dal Nucleo nell'ambito della valutazione del sistema di AQ, sia a livello di ateneo, che di CdS. L'esame delle ultime relazioni evidenzia una adeguata capacità di interpretare il ruolo di regia nella applicazione del sistema di AQ da parte del PQA-DID.

Per quanto riguarda la AQ della ricerca e terza missione, si evidenzia l'evoluzione della struttura preposta a tali attività con la definizione del PQA-RIC e delle sue funzioni nel sistema di AQ complessivo. Il sistema di AQ per la ricerca evidenzia come l'Ateneo stia affinando le iniziative di monitoraggio di alcuni elementi rilevanti, quali la produzione scientifica dei ricercatori e, in particolare, dei neoassunti.

Il lavoro di redazione della SUA-RD, coordinato dal PQA-RIC, è a un buon grado di maturità per quanto riguarda la ricerca. È stata avviata nel corso del 2019, da parte del PQA, l'attività di revisione dei documenti prodotti dai Dipartimenti in relazione alla terza missione, al fine di supportare i Dipartimenti nel processo di allineamento con gli obiettivi relativi alla terza missione riportati nel Piano strategico di ateneo 2019-21.

Il coordinamento tra Organi di governo e Dipartimenti si realizza mediante audizioni annuali del Rettore e del CdA con i Direttori dei Dipartimenti e con incontri periodici del Rettore o dei Prorettori con il Collegio dei Direttori di Dipartimento. Docenti, personale TA, studenti comunicano con gli Organi attraverso rappresentanti eletti. L'Ateneo usa anche altri canali (aree di discussione, rilevazioni periodiche o ad hoc). Opinioni di docenti, studenti e personale TA vengono rilevate in occasione di mutamenti organizzativi e regolarmente, ad esempio, per i servizi delle biblioteche.

Nei riferimenti presentati negli Organi sono relazionate le attività del PQA e del Nucleo e le modalità con cui gli stessi interagiscono con CdS, Dipartimenti, Scuole (incluse le CPDS), attraverso incontri (cui partecipano anche Prorettori alla Didattica e alla Ricerca) dedicati alle attività di autovalutazione e agli esiti delle stesse. Nei gruppi di lavoro "informali e stabili" composti da Senatori, si approfondiscono temi che verranno poi sottoposti agli OOAA: consentono di creare maggiore consapevolezza rispetto alla sola discussione delle pratiche in Senato, favoriscono il presidio della governance sulle pratiche, facilitando il confronto con gli uffici. Il Presidio, inoltre, ha garantito nel corso del 2019 un'adeguata comunicazione con gli Organi di Ateneo, presenziando alle riunioni del Senato Accademico e del Consiglio degli Studenti in cui era necessario riferire su alcuni temi che hanno richiesto la formulazione di pareri ed ha inoltre partecipato attivamente alle audizioni dei Dipartimenti.

Raccogliendo i suggerimenti formulati dal Nucleo in occasione della Relazione 2019, l'Ateneo ha deciso di istituzionalizzare gli incontri del Nucleo con gli Organi Accademici, stabilendo che ogni anno vengano effettuati due incontri del Nucleo con il Consiglio di Amministrazione e un incontro con il Senato Accademico. Agli incontri dedicati al Sistema AQ ed alla sua implementazione è invitato anche il PQA. Nel corso del primo semestre 2020 sono stati già effettuati il primo incontro con il Consiglio di Amministrazione (28 gennaio 2020) e l'incontro con il Senato Accademico (21 aprile 2020) mentre è in programmazione il secondo incontro con il Consiglio di Amministrazione nel febbraio 2021.

R1.A.4 Ruolo attribuito agli studenti

Gli studenti operano attraverso il Consiglio degli Studenti e possono anche avvalersi dell'azione di un Garante degli studenti. Lo Statuto conferisce poteri e doveri consistenti al Consiglio degli Studenti e un apposito Regolamento determina con precisione le procedure formali per l'elezione dei rappresentanti degli studenti all'interno dei vari organismi.

Nella Relazione annuale 2019, il Nucleo aveva messo in evidenza la scarsa partecipazione degli studenti all'interno di organi coinvolti nel ciclo di autovalutazione della didattica, come i Corsi di Studio o le CPDS. Inoltre, negli organi centrali la presenza è più attiva e regolamentata, mentre a livello locale è meno intensa. Pertanto, si raccomandava di favorire lo scambio comunicativo tra i rappresentanti degli studenti negli Organi centrali e in quelli periferici, potenziando gli strumenti comunicativi utili a illustrare il ruolo delle rappresentanze studentesche. In secondo luogo, si invitava l'Ateneo a ricercare soluzioni organizzative adatte per assicurare la rappresentanza ufficiale degli studenti nei CdS.

In linea con la prima raccomandazione, il PQA-DID, nel 2019, ha realizzato con le CPDS dei focus group, con l'obiettivo di favorire il confronto tra PQA e CP. Questo ha favorito un maggior coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti, e se ne è avuto riscontro nelle Audizioni Dipartimentali di maggio, giugno e luglio 2020, in cui era presente un rappresentante degli studenti della Paritetica. In quest'ottica, il PQA-DID, nella Relazione annuale del sistema di QA 2019, ha proposto come iniziativa per il 2020 la definizione di linee guida

per la composizione delle Commissioni AQ dei CdS, con particolare riferimento all'individuazione di rappresentanze studentesche anche informali.

Per quanto riguarda la seconda raccomandazione, per cercare di risolvere il problema della scarsa rappresentanza nei CdS, il 7 e 8 aprile 2020 sono state indette le elezioni suppletive, poi rimandate a causa del Covid-19. In questa occasione si mirava a riempire i seggi di molti CdS, soprattutto di lauree magistrali, rimasti vuoti dalle elezioni del 2019. Questa non rappresenta una soluzione definitiva al problema, ma è comunque un primo passo.

Come già scritto nella Relazione sulle opinioni degli studenti, il Nucleo rileva un migliore coinvolgimento degli studenti nelle attività di autovalutazione dei corsi e nella discussione dei risultati della soddisfazione sugli insegnamenti. Nell'ambito degli organi e delle commissioni di Dipartimento hanno la possibilità di discutere la presenza di eventuali aspetti critici del loro percorso formativo e, più in generale, della loro esperienza di studenti. In ogni caso, il Nucleo raccomanda agli organi locali di coinvolgere sempre di più i rappresentanti degli studenti, non solo nella discussione dei dati, ma anche nelle fasi decisionali e di progettazione dei corsi di studio.

R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti

Come evidenziato nella Relazione annuale 2019, l'orientamento è un ambito su cui l'Ateneo riserva una particolare attenzione e che si presenta adeguatamente strutturato con iniziative e servizi che affrontano le problematiche riguardanti il sostegno e l'accompagnamento dello studente e tengono conto delle diversità. Il Portale web, che condivide le informazioni con i siti web di CdS-Dipartimenti-Scuole, è il canale principale per comunicare con futuri e attuali iscritti; applicazioni web consentono di informarsi e interagire su iscrizione, ammissione, gestione della carriera, in accordo con quanto definito dal Regolamento Studenti.

Lo spazio *Studenti OnLine (SOL)*, riservato agli studenti UNIBO, permette di svolgere online le procedure utili durante il percorso universitario, dall'immatricolazione fino alla laurea. Sono disponibili le pagine web in lingua inglese.

La brochure informativa, distribuita negli uffici e nelle iniziative di orientamento (AlmaOrienta, Open Days, incontri Scuole) illustra opportunità ulteriori per gli studenti. L'auto-orientamento on-line (Orientati con Unibo, canale AlmaOrienta) è fruibile anche tramite APP, progettata assieme agli studenti (AlmaContest2017). Nel 2020, in seguito alla situazione d'emergenza dovuta alla pandemia, l'orientamento è stato possibile grazie all'AlmaOrienta Virtual Fair, due giorni in cui gli studenti interessati hanno potuto confrontarsi e informarsi sui vari Corsi di Studio dell'Università di Bologna, tramite l'applicativo Microsoft Teams.

Il TOLC (Test OnLine Cisia) è usato per molti dei corsi triennali come test di accesso e/o di orientamento (I TOLC non riguardano i corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi dentaria, Architettura, Ingegneria edile-Architettura, Medicina veterinaria, che sono disciplinati da un bando nazionale pubblicato dal Ministero). Nel 2020, è stata introdotta una nuova modalità di test, il TOLC@CASA, in seguito alla situazione d'emergenza nazionale.

L'Ateneo si è dato una connotazione internazionale e adotta strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri. Nell'internazionalizzazione i dati positivi appaiono prodotti da un sistema organicamente articolato di orientamenti, linee strategiche, pratiche organizzative e azioni di monitoraggio, in base alle quali predisporre coerenti e funzionali interventi di ulteriore potenziamento. Positive sono le politiche rivolte all'internazionalizzazione e alla collocazione dell'Ateneo nel contesto planetario supportate anche da interventi efficaci per il reclutamento di studenti stranieri.

Le iniziative per *esigenze distintive* includono:

- iscrizione part-time (percorso flessibile);
- servizio di aiuto psicologico (SAP);
- disabilità e D.S.A. (misure compensative e dispensative);

- detenuti (accordo Casa Circondariale Bologna);
- atleti (progetto “Dual Career”);
- capaci e meritevoli (premi, borse);
- preparati e motivati (Collegio Superiore);
- rifugiati e richiedenti asilo (accordo Comune Bologna);
- studenti con figli (asilo, polo infanzia).

Inoltre, da diversi anni, l’Ateneo, insieme all’Azienda Regionale per il Diritto allo Studio (ER.GO), opera in modo coordinato e sinergico al fine di massimizzare le risorse disponibili facilitare il più possibile l’accesso ai benefici degli aventi diritto. Fra i benefici di competenza dell’Ateneo troviamo:

- gli esoneri dalle contribuzioni studentesche;
- collaborazioni degli studenti;
- assegni di tutorato;
- prestiti fiduciari;
- incentivi per gli studenti internazionali;
- contributi a favore di studenti in condizioni di disagio.

Nei CdS, i tutor forniscono un supporto riguardo l’accoglienza, l’orientamento in ingresso e il sostegno didattico, soprattutto nei confronti degli studenti con preparazione iniziale debole. Tra le iniziative che qualificano l’Ateneo di Bologna ai vertici della offerta formativa internazionale, si evidenziano il rilascio del Diploma Supplement per i Corsi di Studio a partire dal 2007 e per i Dottorati di Ricerca dal 2017.

R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa

Il Piano strategico 2019-2021 riconosce nella vocazione alla formazione e alla ricerca i fondamenti della vita e dell'autonomia dell'Ateneo. Accanto a didattica e ricerca, la terza missione diventa inoltre uno strumento imprescindibile per mantenere vitale il rapporto con la società e il mondo del lavoro. La sinergia tra didattica, ricerca e terza missione crea condizioni favorevoli all'acquisizione di capacità, conoscenze e competenze da parte degli studenti in un ambiente universitario che si presenta come dinamico e attento al processo e agli esiti delle attività formative. Visione e strategie contenute nel Piano strategico vengono comunicate nel sito alma2021.unibo.it, nei portali di Ateneo e nei siti dei singoli CdS. In particolare, il sito alma2021.unibo.it pone l'accento sulle azioni avviate per dare attuazione agli obiettivi del Piano strategico e rende noti i risultati ottenuti con una costante opera di aggiornamento. I portali dell'Ateneo sono ricchi di informazioni che possono essere liberamente consultate.

L’Ateneo regola in modo adeguato le procedure di progettazione e di programmazione dell’offerta didattica, attraverso documenti che esplicitano responsabilità, obiettivi e scadenze. Gli Organi accademici approvano periodicamente linee di indirizzo, che vengono successivamente accompagnate da calendari annuali in modo che le attività di istituzione, attivazione e erogazione dell'offerta didattica siano coordinate. Il documento Politiche di ateneo e programmazione – strategia dell’offerta formativa (a.a. 2019/2020), approvato dagli Organi alla fine del 2018 (Senato accademico 11 dicembre 2018, Consiglio di amministrazione 18 dicembre 2018), nel primo capitolo illustra gli obiettivi del Piano strategico relativi alla formazione e indica le linee principali di azione con le quali si intendono sviluppare. In un'ottica di gestione integrata del ciclo della performance, si può osservare un lavoro di raccordo tra le attività di assicurazione di qualità dei corsi di studio e il perseguimento degli obiettivi individuati dal Piano strategico per il miglioramento dell’offerta formativa, per esempio gli indicatori per il monitoraggio dei corsi di studio sono allineati con gli indicatori individuati dal Piano strategico e coerenti con i criteri per l’assegnazione del budget alle strutture. Bisogna tenere presente che la programmazione dell’offerta formativa dell’ateneo per l’a.a. 2019/20 fa riferimento alle linee strategiche definite dal piano relativo al triennio 2016-2018 in quanto il Piano strategico 2019-2021 è stato approvato successivamente (26 giugno 2019). Il documento riporta: gli indirizzi strategici relativi alla didattica individuati nel Piano strategico e le principali attività che ne derivano; le linee guida e linee operative deliberate dagli Organi accademici per il perseguimento degli obiettivi individuati e la relativa definizione dell'offerta

formativa; una valutazione dell'offerta formativa rispetto alla sostenibilità economico-finanziaria e strutturale di docenza. Il 18 febbraio 2020 è stato approvato dagli Organi accademici il documento Politiche di ateneo e programmazione – strategia dell'offerta formativa a.a. 2020/2021, che fa riferimento agli obiettivi strategici del Piano 2019-2021.

La programmazione degli accessi viene approvata dagli organi all'inizio di ogni anno e il Nucleo, dal 2019, riceve una Relazione sulla "Programmazione accessi ai corsi di studio" dall'ufficio competente (AFORM – Area Formazione e dottorato). A seguito di una rilettura della normativa (L. 264/99 e D. Lgs. 19/2012) e di alcune evidenze rilevate nella SUA-CDS 2019, il parere del Nucleo, richiesto fino al 2018, è risultato non necessario. Per l'a.a. 2019/2020 la programmazione è stata presentata dalla Dirigente, dott.ssa Daniela Taccone, durante l'audizione del 1° febbraio 2019. Dal momento che l'accesso programmato deve essere giustificato (presenza di laboratori ad alta specializzazione, sistemi informatici e tecnologici, posti-studio personalizzati, obbligo di tirocinio ecc.) gli uffici richiedono alle strutture didattiche di motivare la proposta di programmazione degli accessi, con particolare attenzione ai corsi che introducono la programmazione degli accessi o modificano il numero di posti disponibili rispetto all'anno accademico precedente. Per l'a.a. 2019/2020 sono 92 (su 219) i corsi a numero programmato e complessivamente non si rileva una riduzione del potenziale formativo rispetto all'anno precedente. La Relazione riporta le informazioni sui corsi che introducono per la prima volta la programmazione degli accessi; sui corsi che hanno variato il potenziale formativo rispetto all'anno precedente; sui corsi che confermano il potenziale formativo dell'anno precedente; sulle modalità di selezione e sulla gestione dei relativi bandi. Al fine di non rendere onerosa la procedura di passaggio di corso, l'Ateneo ha cercato di facilitare i passaggi per chi si immatricola per la prima volta su corsi a numero programmato prevedendo una procedura semplificata e nessun onere a carico dello studente. Tra i dati quantitativi richiesti per la Relazione, il Nucleo ha inoltre chiesto e ottenuto di poter disporre della numerosità degli studenti che hanno partecipato ai test di ingresso e di coloro che si sono iscritti. Per il futuro il Nucleo auspica di ricevere anche un censimento dei laboratori specializzati.

L'ultima riforma statutaria, entrata in vigore il 28 luglio 2017 e che a seguito delle delibere degli Organi Accademici si è concretizzata a partire dal mese di ottobre 2018, ha reso non più obbligatoria la presenza di una struttura di raccordo per i CdS (Facoltà/Scuola). Il coordinamento delle attività formative dei corsi di studio è attualmente assicurato da 5 Scuole (Medicina, Ingegneria, Lettere, Economia, Scienze) e dai 16 Dipartimenti di riferimento dei CdS non raggruppati in Scuole, per un totale di 21 strutture. La filiera didattica, inoltre, è la struttura amministrativo-gestionale della didattica, che subentra alla Scuola, nata per supportare la programmazione e la progettazione dei servizi della didattica. Come si evince dalla Relazione sulla "Programmazione accessi ai corsi di studio", il nuovo assetto organizzativo ha determinato un riassetto di tutto il processo di progettazione didattica per l'a.a. 2019/20. Il problema di assicurare all'offerta formativa sostenibilità, continuità e qualità e di rendere efficaci i finanziamenti per la didattica (che l'Ateneo affida ai dipartimenti, in quanto le scuole non sono dotate di budget e personale) necessita di un monitoraggio per capire gli effetti a medio e lungo termine di questa riforma.

Dai documenti emerge un'attenzione costante al contesto di riferimento che guarda sia al territorio locale in cui opera sia alle opportunità gestite a livello internazionale.

Dal 1989 la struttura Multicampus (oltre alla sede di Bologna e alla nuova sede di Imola, sono attivi i campus di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini) permette all'Università di Bologna di collaborare efficacemente con un ventaglio molto ampio di attori locali (istituzioni, enti, associazioni e imprese) e di presidiare un territorio molto vasto. Il Piano strategico mette l'accento sulla specifica vocazione espressa dai diversi campus e sulla diversificazione dell'offerta formativa, anche con l'ottica di rendere evidente la specializzazione rispetto a obiettivi di interesse per il tessuto economico locale. Nel Piano strategico dell'Ateneo ogni campus esprime un'identità scientifica e formativa, ha proprie strutture e servizi dedicati alle attività istituzionali, culturali, associative e sportive, è sede di Scuole, Dipartimenti, Unità Organizzative.

L'Università di Bologna dimostra la propria vocazione internazionale attraverso la partecipazione a reti internazionali (per esempio UNA Europa) ma anche con vere e proprie strutture, come la sede argentina di Buenos Aires e la collaborazione (assieme ad altre università italiane) al campus sino-italiano della Tongji

University di Shanghai. Nel 2019, a seguito di un accordo con l'Università degli Studi "Federico II" e l'Università di Roma La Sapienza, l'Università di Bologna ha istituito una sede a New York presso il Tata Center – Cornell TECH per sviluppare attività didattica e di formazione all'imprenditorialità (ma anche per attivare di collaborazione scientifica e di trasferimento tecnologico). Oltre alle attività di formazione, come i corsi di studio a doppio titolo, le sedi estere concorrono alla promozione delle relazioni internazionali e alla realizzazione di progetti con aziende, centri e enti.

Le strategie di internazionalizzazione sono presenti nei documenti (Piano strategico, Politiche di ateneo e programmazione) e comunicate nel sito alma2021.unibo.it. L'internazionalizzazione e la mobilità di studenti e docenti viene promossa dal Piano Strategico come elemento distintivo dell'offerta formativa dell'ateneo.

Il numero degli studenti di scambio *incoming* si è stabilizzato a livelli molto alti (2.480 nel 2015/26, 2.787 nel 2016/17, 3.100 nel 2017/18, 3.102 nel 2018/19, 3.051 nel 2019/20), come il numero degli studenti *outgoing* (2.771 nel 2015/16, 3.088 nel 2016/17, 3.125 nel 2017/18, 3.341 nel 2018/19³, 3.155 nel 2019/20). Il dato relativo all'a.a. 2019/20 fa riferimento all'estrazione dal DWH di Ateneo al 30/9/2020.

Il numero di corsi di studio internazionali è costantemente in crescita e dimostra un investimento molto forte dell'ateneo sull'obiettivo strategico:

- nell'a.a. 2016-17, sul totale di **210** CdS (142 con sede a Bologna, 68 con sede nei campus della Romagna), i corsi internazionali erano **63**: 19 in inglese, 17 con almeno un curriculum in inglese, 27 con accordi per il rilascio di un titolo doppio/multiplo o riconoscimento di crediti non in inglese;
- nell'a.a. 2017-18, sul totale di **215** CdS (146 Bologna, 68 Romagna, 1 con l'Università di Reggio Emilia), i corsi internazionali erano **72** (71 dell'Ateneo e 1 con l'Università di Modena Reggio Emilia): 28 in inglese, 19 con almeno un curriculum in inglese, 25 per il titolo doppio/multiplo o riconoscimento di crediti non in inglese;
- nell'a.a. 2018-19, sul totale di **219** CdS (148 Bologna, 70 Romagna, 1 con l'Università di Reggio Emilia), i corsi internazionali sono **74** (73 + 1 UniMORE): 32 in inglese, 20 con almeno un curriculum in inglese, 22 per il titolo doppio/multiplo o riconoscimento di crediti non in inglese.
- nell'a.a. 2019-20, sul totale di **221** CdS (150 Bologna, 69 Romagna, 1 con l'Università di Reggio Emilia, 1 con l'Università di Parma), i corsi internazionali sono ben **83** (81 + 1 UniMORE + 1 con l'Università di Parma): 40 in inglese, 22 con almeno un curriculum in inglese, 21 per il titolo doppio/multiplo o riconoscimento di crediti non in inglese.

Il Nucleo ha ricevuto dagli uffici il Rapporto ISAS (Internationalization Strategies Advisory Service) datato 27 gennaio 2020 che riporta la valutazione da parte dell'International Association of Universities (IAU) della dimensione internazionale dell'università di Bologna che, prima in Italia, le è valso il riconoscimento della qualifica di "comprehensive internationalization". L'attività svolta dall'Ateneo nel corso del 2019 ha coinvolto 250 persone e interessato in particolar modo i 32 Dipartimenti, ciascuno dei quali ha collaborato e partecipato agli incontri prevalentemente con il proprio delegato alle relazioni internazionali. Il Panel di esperti IAU ha effettuato la visita di valutazione/monitoraggio nel mese di novembre 2019. La valutazione ha riguardato numerose dimensioni, tra le quali la componente linguistica, la presenza di studenti internazionali, la mobilità studentesca, la capacità di attrazione del personale docente, la cooperazione allo sviluppo.

Il Nucleo esprime apprezzamento per il riconoscimento di "comprehensive internationalization" e per i numerosi punti di forza riconosciuti all'Ateneo. Raccomanda, tuttavia, di proseguire nel monitoraggio delle aree di miglioramento e di individuare le azioni più adeguate per il superamento delle criticità riscontrate dal Panel IAU.

L'Ateneo ha una visione complessiva dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo coerente con il proprio Piano strategico. L'Ateneo tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento. L'Ateneo ha una forte vocazione internazionale e promuove

³ Dato aggiornato al 30/9/2020 – Fonte DWH

numerose iniziative per favorire l'internazionalizzazione. Obiettivi, strategie, risultati e attività sono comunicati in modo trasparente attraverso documenti e portali dedicati.

Tenuto conto che il coordinamento delle attività didattiche ha un ruolo fondamentale nella programmazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, il Nucleo raccomanda un monitoraggio degli effetti a medio e lungo termine della riforma statutaria che ha sostituito l'organizzazione in Scuole con un modello misto con Scuole e Dipartimenti e, in particolare, dell'efficacia delle filiere didattiche.

R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

La necessità di un legame solido tra offerta formativa e necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto scientifico, tecnologico e socio-economico di riferimento per l'Ateneo è declinata in diversi modi nei documenti fondamentali e, in particolare, nella definizione degli obiettivi del Piano strategico 2019-2020. L'obiettivo strategico (O.3) della qualità della didattica "Promuovere la qualità e l'innovazione dell'offerta formativa in relazione alle esigenze della persona e della società" ha come obiettivo di base (O.3.1) quello di migliorare le competenze acquisite durante il percorso di studio per facilitare l'ingresso e la permanenza dei laureati nel mondo del lavoro. Gli indicatori di riferimento (fonte DWH – Primo monitoraggio Piano Strategico 2019-21) mostrano che i riscontri in termini di occupazione dei laureati sono in generale molto buoni (Indagine Almalaurea), la percentuale di laureati con tirocinio curriculare (F.03) ha superato il target (60,3% nel 2019, target 2021 = 60%) e il numero di studenti che frequentano i corsi sulle competenze trasversali a livello di Ateneo (F.01) è in continua crescita (2.525 nel 2019/20, target 2021 = 4.000). Nato nel 2017, il progetto sulle competenze trasversali offre un ventaglio di insegnamenti che si propongono di sviluppare quelle che l'Unione Europea ha individuato come competenze chiave per la realizzazione e lo sviluppo di ogni persona, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Nell'ambito dell'obiettivo strategico (O.5) dedicato agli studenti e alle studentesse "Potenziare i servizi a supporto degli studenti e sostenere le politiche di diritto allo studio", per l'obiettivo di base (O.5.3) di migliorare le attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, rilevato dall'indicatore (F.21) numero di aziende coinvolte in iniziative di placement, orientamento e avvicinamento al mondo del lavoro, il target 2021 (non inferiore a 206) è stato ampiamente superato con 368 aziende coinvolte nel 2019.

Inserito nell'obiettivo strategico (O.1) della qualità della ricerca "Sostenere la ricerca di base e la ricerca applicata per affrontare le grandi sfide in un contesto internazionale", l'obiettivo di base (O.1.1) di qualificare e valorizzare il dottorato di ricerca in una prospettiva internazionale dimostra che l'Università di Bologna investe nel dottorato e si impegna di consolidarne l'aspetto internazionale. Il numero di iscritti al primo anno del ciclo di dottorato (R.02) conferma il trend di crescita (target 2021 = 560 dottorandi in ingresso): con riferimento agli ultimi tre anni si è passati dai 492 dottorandi del XXXIII ciclo (su 1.297 iscritti totali dell'a.a. 2017/2018) ai 628 del XXXV ciclo (su 1.624 dell'a.a. 2019/2020). La percentuale (R.01) di dottorandi con titolo di accesso conseguito in altri atenei italiani (XXXV ciclo: 35,8%) o esteri (15,1%) è elevata ma ha subito un leggero calo (target 2021: 40% altri atenei, 18% titolo estero).

I solidi rapporti instaurati dall'Ateneo con il territorio sono testimoniati dall'elevato numero di borse di studio per i dottorati di ricerca finanziate da soggetti esterni (XXXV ciclo: 33% delle borse di studio totali) e, più in generale, da convenzioni e accordi quadro orientati a sostenere la collaborazione sul fronte della didattica, della ricerca e dei tirocini con enti e organizzazioni esterne. Nel 2019 sono attive 20.223 convenzioni per lo svolgimento di tirocini da parte di studenti e neolaureati dell'Ateneo, 71% con la sede di Bologna, l'11% con il Campus di Forlì, il 9% con il Campus di Rimini, il 6% con il Campus di Cesena e il 3% con il Campus di Ravenna – fonte Bilancio sociale 2019. La struttura Multicampus dell'Ateneo (già citata nel R1.B.2) favorisce i rapporti con il mondo del lavoro in un tessuto economico locale già di per sé vasto e dinamico ma anche aperto alla dimensione internazionale.

Un confronto costante con gli interlocutori esterni è promosso dall'organizzazione dei servizi di orientamento in uscita e job placement. Il servizio di job placement è stato avviato nel 2012 per facilitare l'accesso dei laureati dell'Università di Bologna al mondo del lavoro e contempla numerose attività (qualche esempio: bacheche di

incontro domanda offerta, career day, recruiting day settoriali). Eventi e iniziative vengono promosse attraverso la pagina dedicata del servizio, i canali social (Linkedin, Instagram, Facebook) e la nuova APP Job Placement UniBo (per approfondimenti cfr. R1.C.2).

I corsi di studio sono progettati dai Dipartimenti nell'ambito dei lavori dei consigli di corso di studio e, dove previste, con il coordinamento delle scuole di pertinenza.

L'Ateneo fornisce alle strutture una ricca documentazione dedicata alla progettazione di nuovi corsi di studio completa di informazioni sulla calendarizzazione delle attività e degli adempimenti necessari. A corredo delle indicazioni e delle scadenze interne di Ateneo, sono disponibili linee guida e modulistica per la stesura di tutti i documenti necessari. Inoltre, per un approfondimento teorico degli argomenti di progettazione e ri-progettazione dei corsi di studio, l'Ateneo ha messo a disposizione il materiale didattico del corso di formazione "Progettazione e programmazione didattica". Gli uffici del settore Progettazione didattica dell'Area Formazione e Dottorato (AFORM) offrono supporto alle strutture didattiche in tutte le fasi di progettazione dei nuovi corsi di studio (consultazione delle parti sociali; stesura del documento di progettazione; definizione dell'ordinamento e del regolamento del corso di studio; compilazione delle informazioni da inserire nella banca dati SUA-CdS). Nei casi in cui siano richiesti accordi e convenzioni particolari, per i corsi di studio interateneo (con atenei italiani o stranieri) e per quelli che intendono rilasciare titolo doppio o multiplo vengono coinvolti nel processo, caso per caso, il delegato del Rettore all'internazionalizzazione, l'ufficio convenzioni, ecc.

Per agevolare il lavoro di progettazione, l'Ateneo ha anche messo a disposizione l'applicazione DOL (didattica on line) che il Centro per i servizi informatici dell'ateneo ha sviluppato nel corso del 2013 e successivamente potenziato per consentire agli attori del processo di monitorare proposte, requisiti, ecc.

Il documento Politiche di ateneo e programmazione – strategia dell'offerta formativa (a.a. 2019/2020) ricorda che, già a partire dal 2009, l'Ateneo richiede che le proposte siano ispirate a obiettivi di razionalizzazione, qualificazione e sviluppo dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa. Per l'a.a. 2019/20, l'Ateneo ha deliberato le linee di indirizzo per l'istituzione e attivazione dei corsi di studio nel mese di luglio 2018. Nel mese di giugno 2019 l'Ateneo ha deliberato le linee di indirizzo per l'istituzione e l'attivazione dei Corsi di Studio per l'a.a. 2020/21, che hanno recepito le novità introdotte dal D.M. 6/2019 in tema di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei CdS.

Per l'istituzione nell'a.a. 2020-21, 14 nuovi corsi di studio (2 corsi di laurea, 2 corsi di laurea magistrale a ciclo unico e 10 lauree magistrali) hanno portato a termine con successo tutto l'iter e ottenuto l'approvazione degli Organi di Ateneo alla fine del 2019:

L-17 ARCHITETTURA-COSTRUZIONI (modificato a seguito di proposta del CUN in Architettura-Ingegneria)

L-42 SOCIETÀ E CULTURE DEL MEDITERRANEO: ISTITUZIONI, SICUREZZA, AMBIENTE

LM-4 INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA

LM-19 INFORMAZIONE, CULTURE E ORGANIZZAZIONE DEI MEDIA

LM-51 CONTEMPORARY PSYCHOLOGY (modificato a seguito di proposta del CUN in PSYCHOLOGY OF WELLBEING AND SOCIAL INCLUSIVITY)

LM-60 DIDATTICA E COMUNICAZIONE DELLE SCIENZE DELLA NATURA (modificato a seguito di proposta del CUN in DIDATTICA E COMUNICAZIONE DELLE SCIENZE NATURALI)

LM-69 PRECISE AND SUSTAINABLE AGRICULTURE

LM-71 ADVANCED SPECTROSCOPY IN CHEMISTRY

LM-28 ELECTRIC VEHICLE ENGINEERING

LM-56 & LM-62 INTERNATIONAL POLITICS AND ECONOMICS

LM-59 & LM-19 COMUNICAZIONE GIORNALISTICA, PUBBLICA E D'IMPRESA

LM-54 CHEMICAL INNOVATION AND REGULATION (solo istituzione)

LM-41 c.u. MEDICINA E CHIRURGIA SEDE DI FORLÌ

LM-41 c.u. MEDICINA E CHIRURGIA SEDE DI RAVENNA

Per la specificità della progettazione e per la complessità del lavoro di concertazione con i numerosi stakeholder a livello locale e nazionale, è importante evidenziare l'attivazione di due corsi LMCU in Medicina e chirurgia nei Campus di Ravenna e Forlì, per i quali è stato chiesto al Nucleo anche un parere preliminare (verbale della riunione del 9 dicembre 2019). Nel 2020, a seguito dell'emergenza Covid-19, il Rettore ha proposto al Ministero e ottenuto l'aumento del potenziale formativo dei due nuovi corsi (da 75 a 95 posti ciascuno).

Il Nucleo ha preso atto del grande sforzo profuso dall'Ateneo nel proporre un numero così consistente di nuovi corsi di studio, con caratteristiche di innovatività e complessità in molti casi non trascurabili, ma ha anche raccomandato una revisione del processo interno che regola la presentazione di proposte di nuova istituzione (verbale della riunione del 9 dicembre 2019). Il Nucleo ha suggerito che i progetti arrivino all'approvazione degli Organi di Ateneo e al Nucleo stesso (in vista della stesura "Relazione del Nucleo di Valutazione per accreditamento" da inserire nella SUA-CdS) dopo un'adeguata fase di concertazione delle parti interessate e dopo una valutazione preliminare da parte di un attore di AQ in grado di valutare gli aspetti di opportunità e coerenza con le strategie di Ateneo in generale e con l'insieme dell'offerta formativa già esistente in particolare (in merito alle funzioni di coordinamento e supporto, il PQA-DID, in accordo con la governance di Ateneo, ha stabilito che non rientri tra queste funzioni la valutazione dei nuovi progetti formativi). L'arricchimento dell'offerta formativa in alcuni casi richiede un aggiornamento coerente anche dei documenti strategici e di programmazione (per esempio la descrizione della vocazione e delle strategie di sviluppo dei Campus). Con riferimento ai requisiti sull'accREDITAMENTO iniziale dei corsi di studio, il Nucleo ha anche fornito suggerimenti puntuali per il miglioramento della qualità e della quantità di informazioni riportate nei documenti di progettazione.

Le raccomandazioni del Nucleo sono state già in parte prese in carico dall'Ateneo che, nel 2020, ha modificato l'iter per la presentazione di proposte di corsi di studio di nuova istituzione (documento Programmazione delle attività di autovalutazione 2020 e di progettazione e programmazione didattica dell'offerta formativa 2021/22). Anche se nella modifica non è stato indicato un attore di AQ incaricato della valutazione preliminare dei progetti, il Nucleo valuta positivamente sia la disponibilità all'ascolto sia la tempestività della risposta dell'Ateneo e ritiene che si possa valorizzare ulteriormente il ruolo e il contributo degli uffici di AFORM nel processo di AQ. Il Nucleo si riserva di valutare gli effetti dell'applicazione del nuovo processo avviato sulla base delle proposte di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022.

Il Presidio della Qualità di Ateneo – area didattica (PQA-DID) svolge un'intensa e articolata attività per il monitoraggio, la riprogettazione e l'autovalutazione dei CdS. Punta a valorizzare il legame fra competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi della formazione, orientando i raccordi e le sinergie tra i vari livelli dell'istruzione universitaria.

A febbraio 2019, a conclusione del mandato triennale del precedente Presidio della Qualità di Ateneo, l'Ateneo ha proceduto a una ridefinizione del regolamento di composizione e funzionamento del Presidio (D.R. n. 2090/2018 del 20.12.2018, BU. 264 del 15.01.2019) e alla nomina dei nuovi membri delle due componenti didattica (PQA-DID) e ricerca (PQA-RIC). Appare particolarmente rilevante la riduzione del numero dei docenti del PQA-DID che passa da 10 a 5 unità (uno per area disciplinare: umanistica, sociale, medica, tecnologica e scientifica). Con la modifica statutaria che ha reso non obbligatoria la presenza delle scuole, anche il numero di CPDS è passato da 11 a 21 nel nuovo assetto organizzativo (5 di Scuola e 16 di Dipartimento).

Il PQA-DID ha inteso valorizzare il ruolo delle CPDS nelle attività di progettazione e autovalutazione dei CdS come attore centrale del sistema di AQ della didattica.

Il Settore Quality Assurance e innovazione didattica dell'AFORM offre supporto per la corretta applicazione del sistema AVA, mentre il Settore Progettazione Didattica coadiuva i docenti e le strutture didattiche nella progettazione dei percorsi formativi. L'applicazione DOL, dal 2014, offre strumenti a supporto anche per l'attività di autovalutazione dei corsi di studio: riesame annuale e relazione della CPDS.

Con riferimento alle strategie di sviluppo dell'offerta formativa dell'Ateneo, il PQA-DID si è posto come obiettivo di mandato la revisione del ciclo di assicurazione di qualità della didattica (che comprende sia il

processo di autovalutazione sia quello di progettazione dell'offerta formativa) e ha messo in campo numerose azioni. In particolare, ha messo a disposizione delle strutture didattiche una "cassetta degli attrezzi" (materiale formativo e informativo) per lo svolgimento delle attività richieste e per la redazione dei documenti: Linee guida per la redazione della SUA-CdS, Linee guida di Ateneo per la consultazione delle parti sociali, indicazioni per la redazione del documento di progettazione del Corso di Studio, Linee guida relative alla stesura degli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti dei Corsi di Studio, Modello per la redazione del regolamento dei Corsi di Studio (parte normativa), Guida alla stesura del regolamento dei Corsi di Studio (piani didattici). Nel 2019, oltre al lavoro di aggiornamento e revisione di documenti, strumenti e programmazione delle attività, il PQA-DID ha svolto incontri informativi con gli attori coinvolti nel processo di autovalutazione per illustrare il processo (tempi e attività) e fornire i contenuti fondamentali per rendere operative le nuove CPDS. Inoltre, il PQA-DID ha realizzato 5 focus group con i Presidenti e uno studente di ciascuna CPDS (un focus per area disciplinare) per favorire l'interazione e individuare i fabbisogni formativi. Nel 2019 l'AFORM ha organizzato un'intensa attività di "formazione di ruolo" sui temi dell'AQ didattica (autovalutazione e progettazione) rivolti a: Presidio di Qualità (in collaborazione con ARTEC, 3 incontri), personale tecnico amministrativo delle filiere (5 incontri), Coordinatori di CdS (3 incontri) e di "formazione trasversale" per la qualità e l'innovazione della didattica.

I documenti centrali per il processo di progettazione dei CdS e per il lavoro di analisi e monitoraggio svolto dal PQA-DID sono il Riesame annuale, redatto dal CdS, e la Relazione della CPDS, che propone un'analisi dei Riesami annuali per fare emergere informazioni sull'eventuale necessità di rimodulazione dei piani didattici o dei singoli insegnamenti (es. efficacia dei requisiti di accesso, opinione degli studenti sui carichi didattici, ritardi di carriera). Rispetto al 2018 (cfr. Relazione PQA 2019), le novità nella redazione del Riesame annuale riguardano: la modifica di denominazione del documento (Riesame vs Monitoraggio), l'introduzione di un "anno zero" per l'Action Plan del CdS, organizzato secondo la logica degli obiettivi S.M.A.R.T. con 5 obiettivi a scelta del CdS e l'introduzione di una nuova sezione facoltativa per l'individuazione di iniziative per la qualità della didattica intraprese dal CdS nell'ultimo anno (buone pratiche). Le novità nella redazione della Relazione della CPDS riguardano, per la parte generale, la richiesta di un'analisi delle schede di presentazione degli insegnamenti, con proposte specifiche sulla parte dedicata alle modalità di verifica dell'apprendimento, che si aggiunge al commento generale sulle percentuali di pubblicazione dei programmi di insegnamento (punto di attenzione emerso anche dalla visita delle CEV dell'ANVUR); per la parte di commento al Riesame annuale dei singoli CdS, un primo focus sui punti di forza, gli ambiti di miglioramento e gli Action Plan dei singoli CdS e un secondo sulla parte dedicata alle considerazioni sulla coerenza tra le figure professionali e gli obiettivi formativi del CdS.

Il PQA-DID, oltre a svolgere un esame delle Relazioni delle CPDS ponendo particolare attenzione alle modalità organizzative e alla descrizione del contesto, ha selezionato un sottoinsieme di CdS sui quali ha svolto un'analisi indipendente degli indicatori e dei Rapporti di riesame. Inoltre, il PQA-DID ha svolto un lavoro di microanalisi delle schede di presentazione degli insegnamenti (con particolare riferimento al punto di attenzione R.3.B.5 "Modalità di verifica dell'apprendimento" segnalato dalle CEV dell'ANVUR) su 30 insegnamenti (tre insegnamenti per ciascuno dei dieci CdS con raccomandazione delle CEV dell'ANVUR) per acquisire informazioni e definire un metodo di analisi condiviso per agevolare il lavoro delle CPDS.

Nel 2019 le CPDS hanno rinnovato la componente studentesca e, nel nuovo assetto, hanno lavorato alla redazione della Relazione. Nelle CPDS gli studenti contribuiscono con pareri su proposte e revisione dei percorsi formativi e il PQA-DID ha sottolineato in particolare l'impegno dedicato all'analisi e al miglioramento delle schede degli insegnamenti. Le informazioni ottenute attraverso l'indagine sulle opinioni degli studenti vengono utilizzate per identificare eventuali aspetti critici.

Per favorire il raccordo della progettazione dei CdS con il territorio e la società, l'attività di consultazione delle parti interessate è supportata da una documentazione chiara e ben strutturata, che stabilisce modalità e procedure. Le Linee guida di Ateneo per la consultazione delle parti sociali forniscono suggerimenti operativi sulle modalità di svolgimento delle consultazioni per un'offerta formativa rispondente alle esigenze di formazione culturale e professionale espresse dalla società e dal mercato del lavoro. Il documento contiene

indicazioni su: modalità di svolgimento della consultazione (chi, quando, come), individuazione dei soggetti che si intendono consultare, definizione della modalità della consultazione, come gestire i risultati emersi dalla consultazione e documentazione a supporto (es. questionari). I suggerimenti possono essere adattati al contesto del CdS secondo le modalità ritenute più idonee. Ulteriori informazioni sono reperibili nelle Linee Guida di Ateneo alla compilazione della SUA-CdS. Le CPDS e il PQA-DID monitorano questi aspetti chiedendo ai CdS una progettazione dell'offerta formativa rispondente alle esigenze di formazione culturale e professionale espresse dalla società e dal mercato del lavoro.

Il Nucleo riconosce che il PQA-DID ha svolto un'analisi accurata dei processi di autovalutazione e progettazione dei CdS e, anche grazie al confronto con le CPDS durante i focus group, ha reso evidente una difficoltà degli attori coinvolti sia nello svolgimento del proprio ruolo sia nel rispetto delle scadenze interne. In particolare le CPDS hanno lamentato la sovrapposizione temporale dei due processi di assicurazione della qualità della didattica (autovalutazione e progettazione). Tenuto conto che per ciascuno dei due processi esistono vincoli interni ed esterni che ne determinano la programmazione delle attività e gli output documentali, il Nucleo si riserva di valutare gli esiti della *Proposta di revisione del ciclo per l'assicurazione di qualità della didattica* del PQA.

R1.C.1- Reclutamento e qualificazione del corpo docente

Per quanto riguarda il reclutamento e la qualificazione del corpo docente, l'Ateneo ha stabilito criteri oggettivi e procedure chiare per la quantificazione dei bisogni e l'assegnazione delle risorse. I criteri di reclutamento risultano coerenti con gli obiettivi stabiliti nel Piano Strategico di Ateneo e nei documenti di programmazione. Per la quantificazione dei fabbisogni, l'Ateneo predispone annualmente un Piano triennale di fabbisogno del personale (previsto dal D.Lgs. 75/2017), che è definito in coerenza con gli obiettivi del Piano strategico di Ateneo e gli obiettivi dirigenziali, tenuto conto dei vincoli normativi, del turnover e delle risorse finanziarie. Suddiviso in personale docente e ricercatore e personale tecnico amministrativo, il piano offre un'analisi a livello di Ateneo nel suo complesso e una previsione per il triennio. Il piano può essere rimodulato dagli Organi di governo alla luce di elementi non programmati (assegnazione di risorse da parte del MIUR, evoluzione delle cessazioni non in linea con le stime, modifica del quadro normativo, ecc.).

Il processo di programmazione del personale docente prevede le seguenti fasi:

1. delibera del CdA di distribuzione ai Dipartimenti dei punti organico attribuiti dal MIUR all'Ateneo secondo un modello premiale che tiene conto di tre dimensioni (cessazioni, didattica, ricerca) e dei vincoli di sistema previsti (almeno 20% esterni; max 50% scorrimenti art. 24 comma 6; rapporto RTD/PO);
2. delibera del Dipartimento di programmazione annuale, sulla base dei punti organico disponibili;
3. delibera del CdA che, viste le delibere dei Dipartimenti, i vincoli di sistema e le risorse finanziarie, autorizza il reclutamento.

Il modello di ripartizione tra Dipartimenti dei punti organico destinati al personale docente e ricercatore prevede 3 indicatori di uguale peso: 33% turnover (personale in cessazione); 33% didattica (studenti iscritti regolari, laureati, qualità percepita dell'offerta formativa, regolarità, placement); 33% ricerca (qualità della ricerca, politiche di reclutamento, attrazione finanziamenti competitivi, investimento in alta formazione).

Il processo prevede, inoltre, come elemento di approfondimento le audizioni dipartimentali del Rettore con il CdA. In occasione degli incontri viene discusso il Piano strategico di sviluppo del Dipartimento, tenendo conto del posizionamento rispetto agli obiettivi strategici determinato dagli indicatori dei cruscotti dipartimentali. Tra le informazioni vale la pena di menzionare che, nell'ambito dell'obiettivo strategico (O.1) della qualità della ricerca "Sostenere la ricerca di base e la ricerca applicata per affrontare le grandi sfide in un contesto internazionale", il Piano strategico 2019-2021 inserisce come obiettivo di base (O.1.2) "Consolidare la valorizzazione del merito scientifico nel reclutamento e progressione di carriera" che ha come indicatori la percentuale di neoassunti responsabili di progetti competitivi sul totale dei neoassunti (R.04) e la percentuale dei neoassunti con punteggio VRA superiore alla mediana e al peggior quartile di area e ruolo VRA (R.05).

L'Ateneo prevede ulteriori azioni di reclutamento a valere sulla quota indivisa attribuita al CdA per il cofinanziamento delle chiamate dirette e delle chiamate dall'estero, per le operazioni di incentivazione dei

Dipartimenti e di reclutamento strategiche. Gli interventi straordinari di reclutamento mirano a supportare le esigenze di potenziamento definiti dagli ambiti strategici individuati nel Piano strategico e nel Piano triennale di fabbisogno del personale (per es. finanziare la sostenibilità di CdS di nuova attivazione).

Nel Piano strategico viene messa in evidenza la visione di Ateneo relativa alla qualificazione scientifica del proprio corpo docente anche con riferimento al reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti dall'estero, che possono essere chiamati sulla base di specifici programmi ministeriali. L'obiettivo strategico (O.1) dell'attrattività "Migliorare l'attrattività e rafforzare la dimensione internazionale dei contesti formativi" ha come obiettivo di base (O.4.3) quello di rafforzare la dimensione internazionale dei contesti formativi, delle politiche di multilinguismo e interculturalità rilevato da due indicatori: (F.15) Numero di docenti e ricercatori, provenienti da istituzioni di ricerca internazionali e (F.16) Numero docenti e ricercatori di istituzioni di ricerca straniere ospitati dall'Ateneo.

L'Ateneo ha investito risorse per la chiamata diretta di *Principal Investigator* di progetti di ricerca di alta qualificazione, tra i quali i programmi dell'European Research Council (ERC, 4 nel 2017, 7 nel 2018, 5 nel 2019). Le chiamate nel ruolo di professori di I e II fascia e RTD-B vincitori di progetti di ricerca di alta qualificazione e le chiamate dirette dall'estero, sono costituite da:

- 17 proposte nel 2016-17 - cofinanziate dall'Ateneo al 50%
- 29 nel 2018 di cui 27 approvate dal MIUR con il cofinanziamento dell'Ateneo al 50% (di questi, 20 studiosi stabilmente impegnati all'estero e 7 vincitori di programmi di alta qualificazione).
- 20 proposte nel 2019 di cui 16 approvate dal MIUR con il cofinanziamento dell'Ateneo al 50%.

L'Ateneo mette in campo numerose attività volte a migliorare la qualificazione scientifica e le competenze didattiche del corpo docente. Coerentemente con gli obiettivi strategici e con l'obiettivo di valorizzare l'impegno didattico e contribuire al miglioramento della qualità complessiva, l'Ateneo promuove la qualità dell'offerta formativa sia attraverso l'innovazione organizzativa sia con la formazione dei docenti e dei ricercatori.

L'Ateneo ha promosso l'innovazione dal punto di vista dei processi, dei sistemi di supporto, di gestione e delle infrastrutture costituendo nel 2018 un'unità organizzativa dedicata nell'area AFORM – Settore Quality Assurance e innovazione didattica. Con riferimento ai primi mesi del 2020, l'Ateneo ha messo in campo numerose azioni per sostenere e innovare la didattica nell'emergenza e, per assicurare un servizio essenziale per l'Ateneo e i suoi studenti, il Settore Quality Assurance e innovazione didattica, d'intesa con il Rettore per la Didattica e la Delegata per l'innovazione didattica, ha ideato un ciclo di azioni rivolte ai docenti per supportarli nella didattica in modalità on line e mista.

L'Ateneo è dotato del Centro per l'innovazione didattica, che propone azioni formative rivolte ai componenti del Presidio per la qualità, per i Coordinatori dei Corsi di studio, per le CPDS e per tutti i ruoli che, a vario titolo, intervengono nel processo di assicurazione della qualità della didattica dell'Ateneo di Bologna. Sono, inoltre, numerose le iniziative rivolte a docenti e ricercatori:

- AlmaD-Club: progetto per il miglioramento della didattica volto a premiare e diffondere le migliori pratiche di innovazione didattica. (un primo evento è stato realizzato ma in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19 l'investimento è stato dirottato sull'acquisto di attrezzature tecnologiche);
- Fuori dai sentieri battuti: progetto di formazione per i neoassunti che viene proposto nel 2020 nella sua quarta edizione;
- Laboratori per la formazione dei docenti all'innovazione didattica pensati come percorsi di costruzione di saperi teorici e abilità di tipo metodologico;
- Laboratori IOL sull'utilizzo delle piattaforme per l'e-learning.

Nel 2018 è stato costituito l'Osservatorio per la valutazione della didattica con il compito di elaborare e aggiornare criteri di orientamento, principi e modalità per la valutazione dell'attività di didattica svolta dai

docenti e dai ricercatori dell'Ateneo. Secondo il documento Politiche di qualità di Ateneo i risultati della valutazione effettuata dall'Osservatorio possono anche essere utilizzati dagli Organi e dai Dipartimenti per definire i criteri per l'incentivazione e per la formazione del corpo docente e ricercatore per strategie di sviluppo di nuove metodologie didattiche. In attesa dei risultati di questo lavoro, il Nucleo esprime apprezzamento per l'avvio delle attività dell'Osservatorio e raccomanda che siano sviluppate in piena integrazione e sinergia con le azioni di miglioramento dei processi di AQ della didattica svolte dal PQA-DID.

R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo

In occasione della progettazione dell'offerta formativa, l'Ateneo, in accordo con il Piano Strategico, chiede alle strutture preposte all'organizzazione della didattica di confermare l'adeguatezza delle strutture e la sostenibilità dell'offerta proposta. Attraverso la SUA-CDS si attesta il possesso di tali requisiti. Eventuali punti critici vengono rilevati nell'ambito dell'attuazione dei processi di AQ della didattica: compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico, incontri a cui i Direttori, i Presidenti e Vicepresidenti di Scuola e i Coordinatori di CdS partecipano insieme al PQA e al Rettore alla didattica, audizioni del Rettore e dei Consiglieri di Amministrazione con i Direttori di Dipartimento e i coordinatori di Campus, attraverso le domande su "organizzazione ed infrastrutture" inserite nel questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti.

Attraverso il proprio piano edilizio l'Ateneo ha fissato una pianificazione degli interventi che hanno i seguenti obiettivi:

- compattare le sedi dipartimentali;
- creare infrastrutture idonee per ricerca e didattica;
- aumentare gli spazi a favore degli studenti dedicati a studio, alloggio, tempo libero, favorendo il superamento di barriere architettoniche e garantendo gli ausili dedicati alle disabilità;
- riaccorpate i servizi amministrativi centrali a favore di una più razionale collocazione.
- uno specifico progetto è finalizzato alla ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori.

Si confermano attraverso la consultazione del seguente link <http://alma2021.unibo.it/it/azioni/edilizia> gli stati di avanzamento dei cantieri aperti in Università.

Azioni di reclutamento del personale a supporto della didattica e della ricerca

Per il miglioramento dell'attività di ricerca e di didattica nel 2019 sono stati effettuati i seguenti reclutamenti di personale tecnico amministrativo:

- circa 30 unità di personale di categoria D con contratto a tempo determinato profilo *Research Manager*, distribuiti capillarmente tra dipartimenti e amministrazione generale;
- circa 40 unità di personale di categoria C in ambito didattica e internazionalizzazione con contratto a tempo determinato a supporto delle filiere didattiche;
- circa 40 unità di personale di categoria D con contratto a tempo indeterminato con profilo tecnico di laboratorio destinati alle strutture dipartimentali (azione straordinaria finanziata e autorizzata dal CA, con 10 punti organico). Trattandosi di figure altamente specializzate le procedure di assunzione hanno richiesto la definizione di numerosi e specifici bandi di concorso. Ad oggi hanno preso servizio la metà delle unità.
- a queste misure si sono aggiunte, nel corso del 2019, azioni di reclutamento finanziate e previste nel Piano di Sviluppo Strategico Dipartimentale (bando febbraio 2018), sia di profili tecnici di laboratorio (9 unità) che di profili di *Research Manager* (8 unità).

Le misure sopra descritte sono in linea con gli obiettivi del Piano Strategico 2019 - 2021, nello specifico perseguono gli obiettivi:

O.1 *Sostenere la ricerca di base e la ricerca applicata per affrontare le grandi sfide in un contesto internazionale;*

O.2 *Promuovere la qualità dell'offerta formativa e investire in aree strategiche interdisciplinari in relazione alle esigenze della persona e della società;*

O.3 *Promuovere la qualità e l'innovazione dell'offerta formativa in relazione alle esigenze della persona e della società;*

O.4 *Migliorare l'attrattività e rafforzare la dimensione internazionale dei contesti formativi.*

Misure straordinarie in continuità con l'anno 2019 sono in corso anche nel 2020, in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico 2019 – 2021 e con le linee di indirizzo del Piano Triennale di Fabbisogno del Personale 2020-2022:

- circa 25 unità a tempo indeterminato e circa 20 unità a tempo determinato di personale di categoria D con profilo *Research Manager*, che andranno a completare l'assegnazione di almeno una unità a ciascun dipartimento, oltre che rafforzare i settori centrali direttamente coinvolti dell'amministrazione generale, in linea con dell'obiettivo

O.2.1 *Migliorare la capacità di collaborazione e di attrazione dei fondi di ricerca sul piano nazionale ed internazionale;*

- circa 20 unità di personale di categoria D con profilo *Program Coordinator e Manager* di Dottorato, in linea con dell'obiettivo

O.1.1 *Qualificare e valorizzare il dottorato di ricerca in una prospettiva internazionale.*

A partire dalla programmazione 2020, inoltre, con riferimento al reclutamento del personale tecnico di laboratorio, il Consiglio di Amministrazione, al fine di agevolare le strutture dipartimentali nella individuazione e programmazione delle esigenze di professionalità tecniche, ha deliberato di assegnare, a decorrere dai punti organico generati dalle cessazioni 2019, una percentuale pari al 100% del personale delle strutture con profilo tecnico di laboratorio di didattica e di ricerca dedicato alle attività di supporto alla ricerca e alla didattica, alle strutture stesse.

L'Ateneo ha approvato il nuovo modello organizzativo dei servizi a supporto della didattica, con i relativi criteri di dimensionamento e implementazione. È stata principalmente presa in considerazione la necessità di garantire un adeguato supporto amministrativo gestionale ai Consigli di Corso di Studio e al Coordinatore di corso di studio che come specificato dall'art. 20 dello Statuto di Ateneo formulano "proposte ai Dipartimenti in tema di programmazione didattica nonché di revisione degli ordinamenti e dei regolamenti didattici". Nel 2019, è stato dedicato un manager didattico per ogni due corsi di studio di nuova istituzione, e uno per ogni corso di studio internazionale. (fonte: Delibere del Consiglio di amministrazione e atti dell'Area Personale).

Azioni di formazione a supporto del personale che opera nei servizi per la didattica

Nel 2019 è proseguita la formazione specialistica progettata e avviata nel 2018 per il personale che opera nei servizi a supporto della didattica e sono state inoltre progettate ed erogate attività formative più specificatamente rivolte ai ruoli professionali di responsabilità in ambito della didattica, con particolare attenzione al nuovo ruolo di *Coordinatore generale di filiera* (Cofil) e al ruolo di *Responsabile amministrativo gestionale di dipartimento* (Ragd), in considerazione del nuovo sistema di relazione tra Dipartimenti e "filieri didattiche" derivante dalla riorganizzazione.

Nello specifico si evidenzia:

- a. *Percorso formativo modulare e specialistico sui macro-processi della didattica.* Il percorso ha previsto corsi introduttivi e laboratori su ciascuno dei seguenti processi: "progettazione e programmazione didattica", "promozione dell'offerta formativa, orientamento e informazione agli studenti", "gestione del percorso degli studenti e del percorso formativo", "autovalutazione dei percorsi di studio". *Le finalità* dei numerosi moduli formativi sono state molteplici:

- favorire la conoscenza delle diverse fasi relative ai macro-processi affrontati e degli elementi caratterizzanti il cambiamento statutario;

- supportare la ri-organizzazione delle attività all'interno dei settori servizi didattici dell'Area formazione e dottorato, delle Aree di Campus, del Service Area Medica e dei Dipartimenti con "filiera didattica" integrata (quali DISTAL e DIMEVET⁴) e la graduale costruzione di reti professionali trasversali alle stesse;

- garantire una formazione a carattere tecnico-specialistica del personale coinvolto, per consolidare le competenze professionali individuali e la comprensione del contesto.

Destinatari: in via prioritaria personale assegnato alle "filieri didattiche", ma anche altro personale coinvolto nei processi volta per volta oggetto della formazione.

Volumi: per ogni modulo sono state previste 2 o 3 edizioni, per un totale di 27 incontri. Ore erogate: 140; Partecipazioni: 1361 per 315 persone formate (ore medie fruite a persona: circa 15).

- b. *Percorso di formazione-intervento a supporto del ruolo di Responsabile Amministrativo Gestionali di Dipartimento (Ragd) e di Coordinatore Generale di Filiera (Cofil).* Il progetto è nato per rispondere alla segnalazione di alcune difficoltà e punti di attenzione nei processi e nelle relazioni riguardanti la didattica e alla richiesta di maggior coinvolgimento nella definizione dei processi. Questo fabbisogno è emerso dal gruppo di lavoro sui processi della didattica e rapporto con i Campus avviato con i Ragd (gennaio 2019), in risposta a specifiche segnalazioni da parte di dette famiglie professionali.

Le finalità, tenuto conto dei fabbisogni rilevati, hanno inteso:

- favorire un clima di fiducia e collaborazione tra le due famiglie professionali (Cofil e Ragd); condividere tra Filieri didattiche e Dipartimenti i processi del nuovo modello di organizzazione della didattica;
- identificare le responsabilità delle Strutture coinvolte, connesse al nuovo assetto;
- chiarire le relazioni derivanti tra Filieri Didattiche e Dipartimenti con particolare focus sulle UOS dei Campus.

In ragione delle finalità e obiettivi formativi, il percorso è stato articolato in una prima attività di *team building* (7 ore), utile a favorire la conoscenza e la fiducia reciproca tra i ruoli coinvolti e una seconda attività di *team working* durante il quale i partecipanti, sotto la guida di un facilitatore metodologo sul lavoro collaborativo, hanno lavorato in gruppi sulle diverse fasi del processo della didattica con impatto su Filieri didattiche e dipartimenti. Il percorso si è concluso con una restituzione finale da parte del Direttore Generale e dei dirigenti interessati sugli aspetti delle fasi del processo analizzate emerse come ambiti da approfondire. *Volumi:* 1 edizioni, 23 ore erogate; 24 partecipanti.

- c. *Analisi del fabbisogno formativo dei Coordinatori generali di filiera e piano formativo dedicato.* Nell'autunno del 2019 è stata svolta l'analisi del fabbisogno formativo dei Coordinatori generali di filiera con l'obiettivo di supportare questo nuovo ruolo organizzativo nel cambiamento in atto e nell'acquisizione delle competenze tecniche e trasversali utili all'esercizio del ruolo. L'analisi del fabbisogno formativo è stata condotta tramite intervista alla dirigente AFORM e *focus group* con il personale con ruolo di Cofil. Dall'analisi svolta è scaturito un piano di attività formative comprensivo di diversi percorsi, programmati per il 2020. In particolare, il piano formativo prevede un percorso di consulenza e accompagnamento al ruolo (team coaching), incentrato sullo sviluppo delle competenze manageriali e gestionali utili ad affrontare il cambiamento, e alcuni corsi/laboratori volti al rafforzamento delle competenze tecniche, con particolare attenzione alle procedure e agli atti amministrativi in un'amministrazione trasparente e digitale, alle convenzioni in ambito della didattica e alla gestione delle risorse economiche.

⁴ DISTAL: Dipartimento di Scienze e Tecnologie agro-alimentari; DIMEVET: Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie.

Azioni di formazione a supporto del personale che opera nella ricerca

La formazione dei *research manager* ha riguardato i Finanziamenti competitivi per la ricerca. Nel 2018, nell'ambito dell'iniziativa Dipartimenti eccellenti, erano state reclutate 7 unità di personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, definite *Research manager*, allo scopo di incentivare l'attrattività di finanziamenti per la ricerca nei dipartimenti; a queste a cui si sono aggiunte ulteriori 35 assunzioni a tempo determinato con la finalità progettuale di supportare la gestione dei finanziamenti competitivi per la ricerca in una logica di rete. All'inizio del 2019 è stato quindi promosso un percorso formativo volto a sviluppare nei nuovi "*research manager*" una base di conoscenze tecniche e di contesto comuni. Il percorso ha inteso offrire un inquadramento generale e complessivo di base dei finanziamenti competitivi per la ricerca, con attenzione all'intero ciclo di vita di un progetto (dall'individuazione del bando, al supporto alla nascita e allo sviluppo dell'idea progettuale fino alla implementazione e gestione del progetto e del finanziamento) e delle attività degli uffici di ateneo ad essi preposti. *Volumi*: 1 edizione; 39 ore erogate, 51 partecipanti.

Fonte dei dati – Report della formazione anno 2019

I servizi, le Biblioteche e le indagini di *Customer Satisfaction (CS)*

Le linee guida per la Relazione annuale 2020 dei Nuclei di Valutazione danno valore all'ascolto dell'utenza e al potenziamento delle azioni di rilevazione della CS. La struttura dirigenziale denominata Area biblioteche e servizi allo studio (ABIS) dedica parte della propria attività alle indagini di CS, indagini che integrano e ampliano quanto già rilevato ai fini del Progetto nazionale Good Practice.

In via prioritaria il ricorso alla metodologia della CS riguarda:

- i processi a più alto rischio di contenzioso (es. bandi per accedere ai corsi di studio);
- i grandi eventi e nuovi percorsi di carriera (es. cerimoniale lauree o gestione studenti atleti);
- le diagnosi di sistema e non solo d'area (es. CS per l'intero sistema bibliotecario di Ateneo);
- l'inclusione sociale.

Le risultanze empiriche delle indagini CS sviluppate in Ateneo sono funzionali a fronteggiare le scelte di cambiamento e di innovazione dei servizi per le specificità del contesto. È in via di definizione una CS per i servizi virtuali e digitalizzati delle segreterie studenti e del neonato servizio carriere studenti internazionali (attivati con l'a.a. 2020/21).

Le indagini CS prese in considerazione sono:

1. La Biblioteca per te. Si tratta di una rilevazione annuale con focus orientato all'esigenza di stabilire un confronto sistematico con gli utenti dei servizi bibliotecari e conoscerne in dettaglio il grado di soddisfazione in un intervallo di tempo che ha visto mutare sensibilmente le esigenze e la percezione della biblioteca nel suo complesso.

2. Questionario di valutazione dei servizi per gli studenti con disabilità e DSA. La ricorrenza dell'analisi è biennale, il questionario è dedicato a raccogliere le opinioni degli studenti con disabilità e con DSA in ordine ai servizi loro dedicati. I risultati dell'ultima rilevazione conclusa nel 2019 fanno emergere un giudizio positivo nel 96,86 % dei casi, in ordine al Servizio nella sua complessità, ed hanno consentito di progettare specifiche azioni di intervento per affinare il sito internet con una migliore suddivisione delle informazioni e una navigazione più mirata, semplificando i contenuti accogliendo i suggerimenti e gli stimoli degli studenti, ove possibile, avendo quale riferimento le loro aspettative e la loro esperienza d'uso.

3. Questionario Bandi accesso ai corsi. Si tratta di una indagine svolta annualmente agli studenti neo immatricolati sulla soddisfazione rispetto alla chiarezza dei bandi nelle fasi, nel linguaggio e nelle tempistiche, nonché nell'utilità del servizio di assistenza complementare on line. I risultati sono mediamente positivi ma diverse sono le azioni di intervento su cui si sta lavorando, raccogliendo gli spunti forniti dai rispondenti.

4. Questionario Uniboinlaurea. L'indagine è rivolta ai neolaureati rispetto all'organizzazione della cerimonia di laurea ed all'adeguatezza degli spazi e della logistica di alcuni plessi dedicati. La rilevazione - prevista ogni quattro mesi - è stata sospesa a causa dell'emergenza sanitaria.

5. Questionario Percorso Dual Career per Studenti Atleti

6. Questionario Percorso Dual Career per Tutor accademici e Tutor studenteschi

Entrambe le indagini sono rivolte agli studenti avviate nel 2020.

Il Nucleo prende atto delle iniziative di CS rivolte in particolare agli studenti ma anche agli uffici che operano nella didattica. Segnala come particolarmente interessante il lavoro svolto dall'Ateneo con i Dirigenti scolastici per migliorare i testi dei bandi di iscrizione e per testarne la comprensibilità, chiarezza, ecc.

I risultati del progetto Good Practice 2019 hanno subito un ritardo a causa della nota emergenza epidemiologica, ma le elaborazioni da parte del gruppo di lavoro del Politecnico di Milano saranno disponibili, verosimilmente, nel corso del 2020.

R1.C.3 - Sostenibilità della didattica

Con riferimento agli indicatori di Ateneo del cruscotto ANVUR (dati al 27/6/2020) sulla sostenibilità della didattica per l'anno 2019, il Nucleo prende atto dei seguenti risultati:

Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato: 240.615

Nr. ore di didattica erogata da ricercatori a tempo determinato: 21.819 (anno disponibile 2018)

Nr. ore di didattica erogata: 331.105

Nr. ore di didattica potenziale: 267.360 (ultimo anno disponibile 2018)

Nr. iscritti regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM): 2016 **60.885**, 2017 **62.577**, 2018 **63.252**, 2019 **63.843**

Indicatore iA19 *Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*: **72,7%** (**67,1%** media Atenei Area Geografica; **66,9%** media Atenei non telematici).

iA19 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	
Anno	%
2015	81,7
2016	79,4
2017	76,9
2018	74,4
2019	72,7

Il Nucleo rileva il trend crescente della docenza non di ruolo: dal 2015 al 2019 si passa dal 18,3% al 27,3% (complemento a 1 dell'indicatore iA19 *percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*). In ordine a questo andamento, pur riscontrando che l'indice rimane migliore di quello degli atenei dell'area geografica di riferimento, il Nucleo raccomanda all'Ateneo di monitorare con attenzione e a livello di dipartimento l'andamento della docenza non di ruolo con particolare attenzione a quella a contratto e di voler informare il Nucleo di Valutazione in proposito. Il Nucleo ritiene opportuno un approfondimento del tema.

Il Nucleo ricorda che la didattica dottorale non è ancora rilevata dai sistemi informativi d'Ateneo e non viene computata automaticamente nel carico didattico. In realtà negli obiettivi del 2019 si è puntato molto sull'internazionalizzazione del Dottorato rimandando a un successivo momento altri aspetti, in presenza di un incremento atteso di 10 nuove unità a supporto dei coordinatori di Dottorato. Va considerato altresì che l'estensione dell'applicativo della programmazione didattica ai dottorati implica un forte investimento IT, cui finora non è stato possibile dare spazio a causa di altre priorità.

A questo proposito il Nucleo rinnova il suggerimento di includere la rilevazione della didattica dottorale nell'applicativo per la programmazione didattica di Ateneo sia per apprezzare l'effettivo carico didattico dei docenti utile al fine del miglioramento dei processi di AQ della didattica, sia per assicurare ulteriori elementi a

supporto della rendicontazione delle attività didattiche dei docenti, anche in relazione ai meccanismi di attribuzione della premialità ai docenti stessi.

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Anno 2019

- Indicatore iA5A *Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area medico-sanitaria: 12,4 (14,4 media Atenei Area Geografica; 14,2 media Atenei non telematici).*
- Indicatore iA5B *Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica: 16,3 (16,6 media Atenei Area Geografica; 16,1 media Atenei non telematici).*
- Indicatore iA5C *Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area umanistico-sociale: 34,7 (33,4 media Atenei Area Geografica; 34,2 media Atenei non telematici).*

Il rapporto studenti regolari/docenti non presenta variazioni significative rispetto alla media degli atenei italiani.

R2.A1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

L'Università mette a disposizione dei propri organi e delle proprie strutture un sistema di raccolta di dati e informazioni di buona efficacia, basato principalmente sul datawarehouse (DWH) di Ateneo, al fine di gestire i processi didattici e di ricerca. Il datawarehouse è stato riprogettato in modo tale da semplificarne l'uso diretto da parte degli utenti a cui è destinato, senza richiedere un'intermediazione tecnica specifica.

A seguito del progetto di ampliamento dei contenuti del Data Warehouse di Ateneo, che ha visto l'integrazione dei Data Mart della Ricerca, dell'Internazionalizzazione, della Terza Missione, della Contabilità Economico-Patrimoniale, a partire dal 2019 sono stati realizzati cruscotti direzionali a livello di Ateneo e a livello di struttura dipartimentale.

Al momento gli utenti coinvolti sono stati il Magnifico Rettore, il Direttore Generale, la Dirigente del Personale e un gruppo di lavoro costituito da cinque Direttori di Dipartimento rappresentativi delle cinque macro-aree disciplinari.

Si tratta dell'inizio di un'evoluzione della Business Intelligence a supporto dei processi decisionali a tutti i livelli dell'organizzazione dell'Ateneo.

Sono in corso di realizzazione i Cruscotti interattivi a livello di Struttura – Cruscotti dipartimentali. Il cruscotto dipartimentale vuole essere uno strumento di governance per i Direttori di Dipartimento; ogni Direttore accede al cruscotto con i dati riferiti al proprio Dipartimento.

Nella Homepage del cruscotto è possibile accedere ai diversi ambiti di analisi: “ricerca”, “dottorandi”, “studenti”, “programmazione didattica”, “contabilità e progetti” e “personale”. Gli ambiti sono articolati in capitoli e pagine.

La raccolta e gestione delle informazioni per l'AQ della didattica sono realizzate mediante l'integrazione di dati provenienti da processi gestionali interni, indagini sulle opinioni degli studenti, indagini AlmaLaurea. L'Amministrazione produce indicatori finalizzati al monitoraggio, li diffonde mediante documentazione predisposta per diversi utilizzi e destinatari e li rende di agevole consultazione per attori interni ed esterni (es. applicativo “Didattica online Autovalutazione - DOL”), pagine web, piattaforme ad accesso riservato, report.

L'Ateneo, sulla base delle attività delle due sezioni del PQA, supporta la collaborazione e la circolazione delle informazioni ai fini della realizzazione delle politiche per l'AQ, attraverso una serie di attività ben strutturate, che vanno dalla programmazione delle azioni di autovalutazione dei CdS, alla definizione di linee guida e manuali per il riesame dei CdS e per la relazione delle CPDS, alla predisposizione di applicativi (per esempio, il DOL), a iniziative di informazione/formazione per gli attori del sistema.

Date le notevoli dimensioni dell'Ateneo, l'attività del PQA sulla didattica inizialmente centrata sulle 11 Scuole (anche le CPDS erano riferite a tali strutture) ha promosso una evoluzione coerente con il nuovo modello

organizzativo della didattica adottato dall'Ateneo nel 2018, che prevede le responsabilità in materia prevalentemente collocate in capo ai Dipartimenti.

Il Nucleo aveva segnalato nella Relazione annuale 2019 alcune criticità in merito all'accesso ai risultati della valutazione per singolo insegnamento da parte della CPDS. Il Nucleo a seguito delle interlocuzioni che si sono susseguite con il Presidio della Qualità, è stato informato che tale criticità è stata superata ed è stato dato accesso diretto ai dati ai componenti delle CPDS.

La Relazione PQA 2019, per quanto riguarda la discussione delle opinioni degli studenti nei Consigli di Corso di Studio, segnala come, grazie anche agli stimoli offerti dal Prorettore alla didattica e della governance durante gli incontri di restituzione del 2019 e le audizioni dipartimentali del Consiglio di Amministrazione, si possa apprezzare un generale miglioramento nella qualità della documentazione, che mette in risalto, per la maggior parte dei corsi, con chiarezza che sono stati discussi in totale trasparenza i dati sui singoli insegnamenti. Il Nucleo, apprezzando lo sforzo fatto dal PQA-DID e dai CdS per migliorare il processo di utilizzo delle elaborazioni delle opinioni studenti, sottolinea l'importanza di mantenere alta l'attenzione su questi aspetti. Per la didattica, è in via di miglioramento la tracciabilità, nelle carriere studentesche, delle esperienze all'estero, inclusa la preparazione della tesi; è avviato un confronto con ANVUR sui dati elaborati da quest'ultima; sono individuati temi sui quali pianificare interventi.

Riguardo alla ricerca, i Dipartimenti accedono alla loro pagina "sistema di gestione - riesame", costituita da una raccolta informativa specifica per l'autovalutazione dipartimentale. Alla SUA-RD si affiancano raccolte informative specifiche per l'autovalutazione: report di monitoraggio sul Piano Strategico, risultati VQR, ranking internazionali. Una batteria di indicatori (fonti: SUA-RD e Piano Strategico) predisposta dal PQA agevola la scelta degli indicatori del quadro A1 e una loro gestione omogenea. A breve i Dipartimenti disporranno dei cruscotti elaborati dal servizio di *datawarehouse*, come sopra segnalato.

Gli indicatori del Piano strategico, del Piano integrato e quelli forniti ai CdS, Dipartimenti e sistema di AQ sono reciprocamente coerenti, con una logica a cascata.

Le interazioni tra PQA e Nucleo sono regolari ed efficaci. Le interazioni tra responsabili dell'AQ e organi accademici, in particolare quelle relative alla fase di "restituzione verso l'alto" delle istanze emergenti dal sistema di AQ, avvengono soprattutto attraverso i Prorettori interessati, in aggiunta alla trasmissione formale delle relazioni annuali degli organi di AQ.

R2.B1 Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Il processo di autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti nel 2019 è stato caratterizzato dal consolidamento di alcuni processi quali:

- il regolare svolgimento delle attività di assicurazione della qualità nei CdS e nei dipartimenti;
- l'interazione tra attori con regolari incontri formativi/informativi;
- il supporto alle strutture didattiche e di ricerca da parte del PQA;
- condivisione con Organi e Nucleo di periodiche relazioni da parte del PQA;
- audizioni del Rettore, CdA e PQA con i Direttori di Dipartimento.

Il Nucleo ha incontrato il PQA nel corso del 2019 in tre riunioni (11 marzo 2019, 17 giugno 2019, 27 novembre 2019). Incontri informali sono avvenuti più spesso tra il Presidente del Nucleo e il Presidente del PQA.

Nell'ambito delle attività di formazione dei membri del PQA promosso dall'Ateneo, il 7 maggio 2019, la Presidente del Nucleo ha partecipato come relatrice a un incontro di formazione del PQA con lo scopo di spiegare ai nuovi componenti il ruolo del Nucleo e il rapporto Nucleo-PQA nel sistema AVA.

Nel primo semestre 2020 il Nucleo ha incontrato il Presidente del PQA, il referente del PQA lato ricerca (PQA-RIC), il Settore Quality Assurance e innovazione della didattica per discutere la Relazione PQA 2019.

Nel 2020 si è tenuto un incontro del Nucleo con il Consiglio di Amministrazione e un incontro con il Senato Accademico che hanno avuto come tema principale lo stato del sistema di AQ anche luce della relazione del PQA. Il Nucleo ha concordato con il Rettore di proseguire questa prassi nei prossimi anni e di istituzionalizzare gli incontri.

Tenuto conto della nuova composizione e del mandato ricevuto dal Rettore, il PQA-DID, per quanto concerne l'autovalutazione dei CdS, ha introdotto alcune modifiche sia nelle indicazioni fornite ai CdS sia nei contenuti

dell'autovalutazione (si veda in proposito anche il punto R1.B.3). Tra queste si evidenzia la revisione dei modelli documentali per il Riesame dei Corsi di Studio e per le Relazioni delle CPDS.

Per quanto concerne il Riesame:

- la denominazione del documento "Monitoraggio Annuale" è stata modificata in "Riesame annuale", per sottolineare che l'Ateneo include ulteriori sezioni rispetto a quanto strettamente richiesto da ANVUR nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) che circonda l'analisi ad un commento ai dati del cd. "Cruscotto ANVUR";
- è stata riorganizzata la sezione dedicata alle azioni di miglioramento (Action Plan) progettata dal CdS con l'obiettivo di facilitare l'integrazione tra la fase di analisi/controllo quella di pianificazione di miglioramento e l'identificazione di specifici obiettivi.
- è stata inserita ex novo una sezione per la descrizione delle buone pratiche adottate dal CdS per l'AQ con l'obiettivo di sostenere e diffondere la qualità della didattica attraverso un approccio bottom-up che consenta di incentivare l'ascolto e la partecipazione e di far emergere.

Per quanto concerne le Relazioni delle CPDS:

- è stata perfezionata la struttura della Relazione al fine di favorire una maggiore consapevolezza nelle Commissioni neo insediate anche sulla base delle segnalazioni di ANVUR. Nella sezione generale della Relazione sono stati inseriti un paragrafo di approfondimento sulle modalità di verifica degli apprendimenti e un commento rispetto alla coerenza tra gli obiettivi formativi e le figure professionali/culturali del CdS.

Si segnala che è stata completata la transizione al nuovo modello organizzativo della didattica, che presenta un'articolazione mista con 5 Scuole e 16 Dipartimenti. La modifica statutaria ha comportato una riorganizzazione della CPDS che sono ora 21. Il numero di CdS di competenza di ciascuna commissione è molto variabile: si va dai 3 CdS del Dipartimento di Interpretazione e traduzione ai 29 CdS della Scuola di Ingegneria.

CPDS	Nr. CdS corrispondenti a.a. 2019/20
Dip. Architettura	5
Dip. delle Arti	4
Dip. Farmacia e Biotecnologie	11
Dip. Ingegneria civile, chimica, ambientale e dei Materiali	9
Dip. Interpretazione e traduzione	3
Dip. Lingue, letterature e culture moderne	5
Dip. Psicologia	6
Dip. Scienze biologiche, geologiche e ambientali	9
Dip. Scienze dell'educazione «Giovanni Maria Bertin»	8
Dip. Scienze e tecnologie agro-alimentari	12
Dip. Scienze giuridiche	5
Dip. Scienze mediche veterinarie	4
Dip. Scienze per la qualità della vita	8
Dip. Scienze politiche e sociali	10
Dip. Scienze statistiche «Paolo Fortunati»	7
Dip. Sociologia e diritto dell'economia	4
Scuola Economia e management	22
Scuola Ingegneria	29
Scuola Lettere e beni culturali	19
Scuola Medicina e Chirurgia	21
Scuola Scienze	20
Totale complessivo	221

Il Nucleo rileva con favore che – come raccomandato – il processo di autovalutazione dei CdS è stato preceduto da due incontri formativi, l'uno dedicato al ruolo degli attori dell'AQ e alla condivisione degli ambiti di intervento di ciascuno, l'altro dedicato alle CPDS neo elette per favorirne l'operatività. A quest'ultimo incontro si è aggiunto un confronto individuale tra ciascun componente del PQA-DID e i singoli presidenti di CPDS.

A conclusione del processo di autovalutazione 2019 sono state coinvolte nuovamente le CPDS in cinque focus group per altrettanti ambiti disciplinari, guidati dal componente del PQA-DID di riferimento dell'ambito disciplinare, per instaurare un confronto in merito alla modalità di funzionamento della CPDS, al ruolo della rappresentanza studentesca e al fabbisogno formativo dei componenti delle CPDS. Gli argomenti emersi hanno permesso di identificare dei macro-ambiti tematici su cui basare il piano formativo destinato alle CPDS per il triennio 2020-2022.

Nell'ambito di questo processo di riorganizzazione delle CPDS e di potenziamento delle sue attività, il PQA-DID ha individuato le CPDS come oggetto primario e centrale della propria attività di monitoraggio del ciclo di autovalutazione. I componenti del PQA hanno adottato una modalità interna di lavoro secondo una logica di affinità disciplinare che li ha portati ad analizzare i dati e le relazioni delle CPDS nei contesti disciplinarmente a ciascuno più noti. Il PQA-DID è intervenuto selezionando un sottoinsieme di corsi⁵, al fine di intercettare eventuali ambiti di intervento legati al ruolo che le stesse CPDS esercitano nei confronti dei CdS. Le schede di

⁵ [...] La scelta operata dal PQA-DID è stata guidata dai risultati ottenuti dai Corsi di Studio in tema di: regolarità delle carriere, internazionalizzazione, sostenibilità, occupazione e soddisfazione dei laureati.

Per analizzare queste dimensioni, si è fatto riferimento ad alcuni indicatori del Cruscotto ANVUR, in particolare sono stati considerati: per la regolarità delle carriere

- iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del Corso di Studio che abbiano acquisiti almeno 40 CFU nell'anno solare,

- iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio,

- iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno,

- iC22 - Percentuale di immatricolati che si laureano, nel Corso di Studio, entro la durata normale del corso;

per l'internazionalizzazione

- iC11 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero;

per la sostenibilità

- iC05 - Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b);

per l'occupazione

- iC06ter (L) - Percentuale di laureati (ad esclusione dei non occupati impegnati in formazione non retribuita) occupati a un anno dal titolo,

- iC26ter (LM, LMCU) - Percentuale di laureati (ad esclusione dei non occupati impegnati in formazione non retribuita) occupati a un anno dal titolo;

per la soddisfazione dei laureati

- iC18 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di Studio,

- iC25 - Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del Corso di Studio.

Per valutare le performance dei singoli Corsi di Studio su queste dimensioni si è proceduto effettuando i seguenti passi:

1) I Corsi di Studio sono stati suddivisi in due gruppi distinti: da una parte, le lauree triennali; dall'altra, quelle magistrali e a ciclo unico. Lauree di primo e di secondo livello hanno infatti caratteristiche strutturali così diverse da richiedere di condurre l'analisi, in modo analogo, ma distintamente sui due collettivi.

2) Per ogni gruppo, sono state creati elenchi ordinati per ogni indicatore.

3) Gli elenchi hanno permesso di suddividere i livelli degli indicatori in alti, medi e bassi. Sono stati così individuati gli indicatori con le performance comparativamente meno soddisfacenti, cioè quelli che appartengono al 20% dei livelli più bassi nella distribuzione ordinata degli indicatori.

La selezione è stata prevalentemente indirizzata quindi su quei Corsi di Studio che presentano uno o più indicatori collocati nel gruppo dei meno soddisfacenti. A tale selezione sono stati aggiunti anche Corsi con performance molto positive e in taluni casi anche Corsi che sono stati oggetto di verifica da parte di ANVUR durante la visita di accreditamento nell'autunno 2017. Ciò sia per verificare il seguito dato alle indicazioni CEV, sia per dare risalto, in presenza di situazioni generalmente buone su tutti i Corsi di Studio, anche a Corsi di Studio con performance ottime. Nel processo di selezione si è anche cercato di rappresentare, per quanto possibile, una sorta di proporzionalità fra i Corsi di Studio selezionati e il totale di Corsi di Studio che fanno capo a ogni Dipartimento, fra tipologia di laurea (triennale, magistrale e a ciclo unico) e fra sedi.

Per questo motivo ogni referente del PQA-DID ha selezionato, sulla base dei criteri già esposti, circa una decina di Corsi di Studio (ovvero almeno 2 Corsi per ogni Commissione Paritetica di propria competenza).

analisi di ciascuna CPDS e dei CdS selezionati sono riportate nella Relazione PQA 2019, presentate in audizione al Senato Accademico del 28 aprile 2020.

Nel commento generale fornito dal PQA-DID emerge da una parte un buon approccio delle Commissioni di Gestione AQ dei CdS nei confronti del processo di autovalutazione, dall'altra dell'esigenza di rafforzare l'analisi puntuale e analitica della situazione del corso di studio. In ultimo si riscontra il problema dell'adeguatezza dell'Action Plan rispetto agli ambiti da monitorare del CdS. Per dare rilievo a tutte le azioni avviate dai CdS che non solo rintracciabili dai parametri quantitativi è stato introdotto all'interno del documento del Riesame annuale una sezione facoltativa per una descrizione di Buone Pratiche.

Per quanto attiene le attività dei dipartimenti il Nucleo ha partecipato nel 2019 (mesi di aprile e maggio) e nel 2020 (mesi di maggio e giugno con un recupero a luglio) alle audizioni dei Dipartimenti gestite dal Rettore e dal CdA, unitamente al PQA (Presidente del Presidio e componenti del PQA-DID e del PQA-RIC impegnati sulle specifiche aree di competenza del dipartimento), alla presenza del supporto rispettivamente del Settore Quality Assurance e innovazione didattica (AFORM) e del Settore Valutazione della Ricerca e della Terza Missione (ARTEC).

Come riscontrato nella Relazione PQA 2019, le attività di autovalutazione dei dipartimenti sono state posticipate rispetto alle audizioni dipartimentali in modo da avvalersi dei risultati di queste ultime. In particolare i dipartimenti hanno partecipato alla "Campagna 2019 SUA-RD" provvedendo all'aggiornamento dei documenti di autovalutazione⁶. Nel riesame 2019 i Dipartimenti hanno effettuato la rendicontazione finale degli obiettivi di miglioramento stabiliti nel luglio 2017, ciascuno dei quali allineati al Piano Strategico 2016-2018. Tra dicembre 2019 e gennaio 2020 i Dipartimenti hanno approvato il nuovo piano triennale di obiettivi per gli ambiti della ricerca e della terza missione. L'indicazione data dal PQA-RIC ai Dipartimenti è stata quella di contenere sia il numero di obiettivi dipartimentali sia quello degli indicatori. Si rileva una media di 7 obiettivi individuati e 13 indicatori.

Il PQA-RIC ha inoltre verificato il grado di allineamento dei dipartimenti al Piano Strategico 2019-2021. La verifica è stata articolato in 5 ambiti: qualità della ricerca, progettualità, innovazione, divulgazione, sostenibilità.

Per ciò che concerne la Terza Missione, la "Campagna 2019 SUA-RD" ha previsto per la prima volta la compilazione del quadro I.O denominato "obiettivi strategici di terza missione e impatto sociale". L'ambito che raccolto maggiori segnalazioni è stato quello della *divulgazione*.

Il Nucleo ha verificato con regolarità lo stato del sistema di AQ, mediante l'analisi della documentazione di riferimento, le audizioni con il PQA, con prorettori e con altri responsabili dei processi interessati. Il Nucleo rileva molto positivamente che il PQA ha preso in carico le raccomandazioni⁷ formulate nella Relazione annuale

⁶ Nel 2019 l'Ateneo ha deciso di programmare le attività di autovalutazione dei dipartimenti dopo le audizioni dipartimentali, in modo da avvalersi degli esiti delle stesse. Nel periodo luglio-ottobre i dipartimenti sono stati impegnati nella "Campagna 2019 SUA-RD" e cioè nell'aggiornamento di sei documenti di autovalutazione ciascuno dei quali presenta un diverso grado di importanza e complessità:

IMPORTANZA	COMPLESSITA'	DOCUMENTO SUA-RD	Note
alta	Alta	riesame (B3)	<i>Si ripete ogni anno</i>
alta	media	obiettivi (A1)	<i>Vale per tre anni</i>
bassa	bassa	struttura organizzativa (B1)	<i>Aggiornamento di tipo redazionale; si effettua ogni anno se necessario</i>
media	media	gruppi di ricerca (B1b)	
alta	Bassa	politica per la qualità (A2)	
media	media	strategia per la terza Missione (I.O)	<i>Nuovo nel 2019</i>

⁷ 1) Migliorare la completezza e la correttezza della compilazione delle schede insegnamento;

2) Sostenere il cambiamento organizzativo in atto nell'Ateneo con un ampio piano di formazione da sviluppare con particolare riferimento alle figure dei coordinatori dei CdS e dei componenti delle CPDS, dei Direttori di Dipartimento e delle Commissioni di gestione AQ dei CdS.

2019, illustrandole puntualmente sia nella propria relazione sia nella presentazione al Senato accademico del 21 aprile 2020 nelle azioni messe in atto.

L'Ateneo, mediante il supporto del PQA e con la fattiva attività di coordinamento tra il Settore Quality Assurance e innovazione didattica (AFORM) e il Settore Programmazione e Supporto alla Valutazione (ARAG), fornisce agli attori dell'AQ i dati, gli applicativi, il supporto informativo e formativo per l'attività di autovalutazione, il che permette un adeguato riesame periodico dei processi della didattica e della ricerca.

Per quanto riguarda il miglioramento degli strumenti utilizzati per l'autovalutazione, affinché l'analisi risulti sempre più significativa e non una mera pratica ripetitiva, il PQA-DID è impegnato a valutare una più chiara comunicazione delle indicazioni per il commento ai dati e una riorganizzazione della procedura di chiusura e validazione della documentazione nell'applicativo DOL (Didattica On Line).

Il Nucleo ha verificato che il PQA ha messo in campo una serie di attività di supporto al lavoro delle CPDS attivando sia una revisione e standardizzazione dei processi informativi al servizio delle attività delle CPDS sia attivando momenti formativi dedicati alle CPDS.

Il Nucleo costata con favore che le strutture periferiche responsabili dell'AQ (Gruppi di Riesame, CPDS, Dipartimenti) analizzano in generale con sistematicità i problemi rilevati nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS, nelle SUA-RD, all'interno dei quali sono proposte e verificate le azioni migliorative.

Il carico di lavoro richiesto ai CdS e alle strutture dipartimentali è monitorato dal PQA e dal Nucleo, che su questi temi si confrontano sistematicamente nel corso delle audizioni annuali per individuare soluzioni che, nel rispetto della *compliance* alle indicazioni dell'ANVUR, assicurino uno snellimento dei processi di autovalutazione laddove possibile.

Nel 2019 il Nucleo ha avviato un processo di audizione dei Corsi di Studio come esposto nella sezione 1.4 della presente Relazione. Per il triennio 2019-2021, il Nucleo prevede di audire complessivamente 32 CdS ovvero un CdS per ogni dipartimento. Per quanto concerne l'attività di audit svolta tra la fine del 2019 e inizio 2020, il Nucleo ha individuato 6 corsi di studio oggetto di analisi, selezionati in base alle criticità riscontrate rispetto a quattro indicatori, individuati come "sentinella" (vedi sezione 1.4 Strutturazione delle audizioni).

I corsi di studio auditi nell'a.a. 2019/20 sono:

Tipo corso	Denominazione corso	Sede didattica	Dipartimento di riferimento ⁸	Data audizione
L	INGEGNERIA CIVILE	BOLOGNA	DICAM	27/11/2019
LM	INGEGNERIA ENERGETICA	BOLOGNA	DIN	27/11/2019
L	CONSULENTE DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI AZIENDALI	BOLOGNA	DSG	09/12/2019
LM	FISICA DEL SISTEMA TERRA	BOLOGNA	DIFA	09/12/2019
L	SCIENZE AMBIENTALI	RAVENNA	BIGEA	28/01/2020
LM	SCIENZE DEL LIBRO E DEL DOCUMENTO	RAVENNA	DBC	18/02/2020

Alle audizioni ha partecipato il Presidente del PQA o un suo delegato, in modo da assicurare il coordinamento con le attività svolte dal Presidio.

⁸ DICAM: Dip. Ingegneria civile, chimica, ambientale e dei Materiali

DIN: Dip. Di Ingegneria Industriale

DSG: Dip. Di Scienze Giuridiche

DIFA: Dip. Di Fisica e Astronomia

BIGEA: Dip. Di Scienze biologiche, geologiche e ambientali

DBC: Dip. Di Beni Culturali

Per ciascuna audizione è stato redatto, in collaborazione con il Settore Programmazione e Supporto alla Valutazione dell'Area Finanza e Partecipate, un'analisi preliminare del corso utile al Nucleo per una valutazione preventiva del corso stesso. Tale analisi è stata inviata preventivamente al coordinatore/coordinatrice del corso audito. Il Nucleo, successivamente all'incontro, ha inviato al coordinatore/coordinatrice del corso una scheda sintetica contenente la restituzione dei risultati e dei principali temi emersi nel corso dell'audizione, mettendo in evidenza le principali criticità riscontrate e le raccomandazioni avanzate dal Nucleo per il miglioramento del sistema di assicurazione della qualità del corso di studi. È stato chiesto al coordinatore/coordinatrice del corso di condividerne i contenuti con il Gruppo di gestione AQ del corso, con i colleghi e con i rappresentanti degli studenti del corso di laurea, anche in una seduta del Consiglio di corso di studio.

Appendice alla sezione 1.1

Prospetto di Ateneo su dati ANVUR: considerazioni generali sull'offerta formativa

In continuità con le relazioni precedenti, si riportano di seguito una selezione di indicatori - ricavati dal cruscotto ANVUR aggiornato al 27 giugno 2020 (dati aggiornati in alcuni casi al 2018) - utili alla valutazione della sostenibilità dell'offerta formativa. I valori degli indicatori vengono letti sia in un'ottica diacronica 2015-2019, sia in un'ottica comparativa geografica e nazionale.

Con riferimento ad alcuni indicatori di Ateneo del cruscotto ANVUR con riferimento all'anno 2019 – dati al 27/6/2020 - si espone di seguito l'andamento a livello di Ateneo.

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

- Indicatore iA1 *Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*: 67,8% (61,7% media Atenei Area Geografica; 54,3% media Atenei non telematici) - anno disponibile 2018
- Indicatore iA2 *Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*: 66,8% (62,3% media Atenei Area Geografica; 55,9% media Atenei non telematici) – anno 2019
- Indicatore iA8 *Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento*: 95,5% (94,8% media Atenei Area Geografica; 93,8% media Atenei non telematici) – anno 2019
- Indicatore iA3 *Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*: 43,8% (media Atenei Area Geografica 38,6%; media Atenei non telematici 27,9%) – anno 2019
- Indicatore iA4 *Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (LM)*: 47,2% (media Atenei Area Geografica 44,4% media Atenei non telematici 34,6%) – anno 2019

Per quanto riguarda questa prima parte del gruppo A degli indicatori della didattica, il Nucleo ritiene confermata la capacità dell'Ateneo di offrire una formazione riconosciuta, sulla base dell'attrattività di studenti da fuori regione e di laureati in altri atenei, come ottima. Il Nucleo prende atto del fatto che gli indicatori in questione sono stabilmente molto positivi con valori significativamente al di sopra dei riferimenti sia di area geografica sia nazionali. Anche gli indicatori di regolarità presentano un andamento complessivamente positivo e migliore rispetto ad altri atenei. Infine, molto positivo risulta il dato sui docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E):

- Indicatore iA10 *Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*: 31,7‰ (29,2‰ media Atenei Area Geografica; 21,8‰ media Atenei non telematici - anno 2018 disponibile
- Indicatore iA11 *Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*: 16,7% (17,2% media Atenei Area Geografica; 13,4% media Atenei non telematici) - anno 2019
- Indicatore iA12 *Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*: 55,3‰ (media Atenei Area Geografica 39,7‰; media Atenei non telematici 38,1‰) - anno 2019

Il Nucleo prende atto che il livello di internazionalizzazione è in linea o al di sopra dei valori medi di riferimento sia di area geografica sia nazionali. Si segnala tuttavia che l'indicatore iA11 per cui è di poco al di sotto al valore medio di area geografica (Nord-Est). Il Nucleo di valutazione ritiene che l'internazionalizzazione sia un ambito molto rilevante per l'università di Bologna e raccomanda che, anche sulla base di quanto stabilito da Piano strategico, sia oggetto di grande attenzione e cura. Questa raccomandazione è ancora più doverosa in presenza dell'emergenza sanitaria del 2020 che ha implicazioni rilevanti sulle attività di scambio studentesco.

Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (DM 976/2016 Allegato E)

- Indicatore iA13 *Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*: 72,2% (72,7% media Atenei Area Geografica; 60,2% media Atenei non telematici) - anno 2018 disponibile
- Indicatore iA14 *Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea*: 88,7% (84,1% media Atenei Area Geografica; 81,5% media Atenei non telematici) - anno 2018 disponibile
- Indicatore iA15 *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno*: 81,1% (75,9% media Atenei Area Geografica; 71,0% media Atenei non telematici) - anno 2018 disponibile
- Indicatore iA16 *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*: 63,8% (56,6% media Atenei Area Geografica; 48,9% media Atenei non telematici) - anno 2018 disponibile
- Indicatore iA17 *Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea*: 68,9% (63,7% media Atenei Area Geografica; 56,2% media Atenei non telematici) - anno 2018 disponibile
- Indicatore iA22 *Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea*: 54,5% (48,9% media Atenei Area Geografica; 41,1% media Atenei non telematici) - anno 2018 disponibile
- Indicatore iA23 *Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo*: 3,3% (4,1% media Atenei Area Geografica; 4,9% media Atenei non telematici) - anno 2018 disponibile
- Indicatore iA24 *Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni*: 16,9% (20,4% media Atenei Area Geografica; 24,0% media Atenei non telematici) - anno 2018 disponibile

Il Nucleo osserva che gli indicatori in questione si rapportano stabilmente con i riferimenti di altri Atenei, a livello sia di area geografica sia nazionale, mostrando performance migliori. Si rileva una buona performance nell'iA17 che vede quasi il 70% di studenti che si laureano in corso.

Gruppo D - Sostenibilità economico finanziaria (DM 987/2016, allegato E)

Descrizione Indicatore	Anno 2018 (ultimo dato disponibile)
Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria ISEF (min=1%) 0,82*(FFO+ Programmazione Triennale +Entrate contributive al netto dei rimborsi -fitti passivi/ spese personale a carico dell'Ateneo +oneri ammortamento)	1,24%
Indice di Indebitamento IDEB (limite critico 10% - max 15%) (Rata annuale capitale + interessi / (Entrate FFO + Programmazione Triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi - spese del personale a carico dell'Ateneo e dei fitti passivi)	5,06%
Indicatore Spese di personale IP (max 80%) (spese personale carico dell'ateneo al netto dei finanziamenti esterni/Entrate FFO+ Programmazione Triennale+ Entrate contributive al netto dei rimborsi)	63,55%

Il Nucleo prende atto del fatto che l'Ateneo mostra performance positive su tutti e tre gli indicatori, rispettando pienamente i vincoli dettati dalla normativa (D. Lgs 49/2012 artt. 5,6,7).

1.2 Sistema di AQ a livello dei CdS

La presente sezione, corredata da due allegati, affronta la valutazione dei requisiti previsti dal sistema AVA R.3 Gestione del sistema di AQ a livello di CdS e contiene:

- 1) un'analisi a livello di CdS in relazione a due indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) (allineamento PQA – fonte dati ANVUR) – allegato 1;
- 2) il monitoraggio dei corsi di studio di recente attivazione (a.a. 16/17, a.a. 17/18, a.a.18/19) e nuova attivazione (a.a. 19/20) sulla base degli indicatori di efficienza analizzati sulle coorti disponibili (fonte dati datawarehouse di Ateneo) – (vedi allegato alla Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione in Appendice);
- 3) una rendicontazione delle attività di monitoraggio dei corsi di studio auditi durante la visita di accreditamento periodico della CEV di ANVUR (27 novembre – 1° dicembre 2017) con riferimento alle criticità riscontrate nei requisiti previsti dal sistema AVA R3 “Qualità dei Corsi di Studio” (interazione del Nucleo con i coordinatori dei CdS delle attività messe in campo per il superamento delle criticità) - allegato 2.

1) Analisi a livello di CdS in relazione due indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Come noto, dal 2017 ANVUR rende disponibili per tutti gli atenei italiani indicatori di monitoraggio dei corsi di studio relativi alla numerosità degli studenti, all'attrattività, alla regolarità degli studi, all'internazionalizzazione, alle prospettive di occupazione e anche alla qualificazione della docenza, che consentono confronti rispetto ai dati nazionali (gli indicatori sono organizzati a livello di CdS e a livello di classe di laurea è disponibile la media nazionale e di area geografica).

Il Nucleo, preso atto positivamente dell'attività analoga svolta dal Presidio della qualità e in sinergia con la stessa, ha selezionato due indicatori che ritiene di segnalare all'attenzione perché ritenuti particolarmente rilevanti ai fini dell'autovalutazione:

- Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell' a.s.⁹;
- Laureati regolari nell' a.s. X¹⁰ che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

Nei prossimi anni il Nucleo si riserva di arricchire la propria analisi.

Per i due indicatori si producono in allegato tavole che consentono di apprezzare il posizionamento di ogni corso di studio in ateneo e rispetto alle performance dei corsi di studio della stessa classe di laurea a livello nazionale e di aree geografica. Tale rappresentazione è finalizzata a favorire i processi di autovalutazione consapevole a livello di corso di studio anche tramite la comparazione tra CdS con analoghe caratteristiche. Più in generale l'esame consente una visione complessiva e di sintesi dell'andamento dei corsi di studio dell'Università di Bologna in relazione alla dimensione della regolarità degli studi e dell'internazionalizzazione. Il Nucleo sottolinea che la presenza di valori limitati dei summenzionati indicatori per taluni corsi di studio non debba essere associata a una scarsa performance del corso di studio, che non può essere inferita dall'esame di un mero indicatore quantitativo. Nondimeno la presenza di valori limitati o comunque anomali suggerisce

⁹a.s. indica anno successivo

¹⁰ Laureati regolari nell'anno successivo all'anno X di riferimento

ai corsi di studio interessati un approfondimento valutando l'opportunità di avviare azioni correttive. Il Nucleo si riserva di chiedere conto in merito all'attività dei corsi di studio a fronte delle segnalazioni effettuate.

Indicatore IC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell' a.s.) è un indicatore di regolarità degli studi. La situazione per quanto riguarda le lauree risulta pienamente positiva con un valore della mediana pari al 66% e un valore del terzo quartile pari al 74%.

Presentano valori per cui il Nucleo raccomanda un approfondimento i seguenti corsi di laurea:

- L-9 INGEGNERIA DELL'ENERGIA ELETTRICA
- L-31 INFORMATICA
- L-31 INFORMATICA PER IL MANAGEMENT
- L-25 VERDE ORNAMENTALE E TUTELA DEL PAESAGGIO
- L-26 VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Particolarmente preoccupante in particolare l'andamento del CdS in INGEGNERIA MECCATRONICA.

Per quanto riguarda le lauree magistrali il Nucleo raccomanda un approfondimento in relazione ai seguenti CdS:

- LM-56 HEALTH ECONOMICS AND MANAGEMENT /ECONOMIA SANITARIA E MANAGEMENT
- LM-21 BIOMEDICAL ENGINEERING

Pur sulla base di numeri ridotti, destano preoccupazione anche le seguenti lauree magistrali:

- LM-47 WELLNESS CULTURE: SPORT, HEALTH AND TOURISM
- LM-71 & LM-75 LOW CARBON TECHNOLOGIES AND SUSTAINABLE CHEMISTRY

In ordine ai CdS con valori anomali in termini di regolarità, il Nucleo ha in passato formulato le seguenti raccomandazioni che appaiono tutte pienamente attuali:

- una verifica dell'adeguatezza del carico didattico e dalla sua equa distribuzione tra gli anni e i semestri;
- un uso parsimonioso degli esami integrati con un attento esame della loro effettiva organicità;
- per le lauree triennali il potenziamento delle attività di orientamento, con una verifica dell'efficacia delle procedure di ammissione e con una maggiore attenzione agli obblighi formativi aggiuntivi.

Infine il Nucleo ricorda che la presenza di studenti lavoratori non è una giustificazione convincente per una ridotta regolarità degli studi poiché è bene che gli studenti lavoratori con un tempo limitato da dedicare allo studio si iscrivano come studenti a tempo parziale.

Indicatore IC11 (Laureati regolari nell' a.s. X che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero). Come già illustrato nella sezione 1.1 della presente Relazione, la capacità di acquisire crediti all'estero risulta migliorabile presentando un valore mediano pari al 5%. L'indicatore considerato risulta pari a 0% nei seguenti 28 corsi di laurea:

- L-29 SCIENZE FARMACEUTICHE APPLICATE
- L-14 GIURISTA PER LE IMPRESE E PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- L-8 INGEGNERIA BIOMEDICA
- L-8 INGEGNERIA ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI
- L-8 INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'ENERGIA E L'INFORMAZIONE
- L-9 INGEGNERIA CHIMICA E BIOCHIMICA
- L-23 INGEGNERIA EDILE
- L-7 INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
- L-9 INGEGNERIA ENERGETICA
- L-9 INGEGNERIA MECCANICA
- L-8 & L-31 INGEGNERIA E SCIENZE INFORMATICHE
- L/SNT2 FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA)
- L/SNT3 IGIENE DENTALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI IGIENISTA DENTALE)
- L/SNT2 LOGOPEDIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI LOGOPEDISTA)
- L/SNT2 PODOLOGIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI PODOLOGO)

- L/SNT3 TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA)
- L/SNT3 DIETISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI DIETISTA)
- L/SNT1 OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)
- L/SNT3 TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO)
- L/SNT3 TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA)
- L-34 SCIENZE GEOLOGICHE
- L-32 SCIENZE NATURALI
- L-27 CHIMICA E CHIMICA DEI MATERIALI
- L-27 CHIMICA E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E PER I MATERIALI
- L-27 CHIMICA E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E PER I MATERIALI
- L-30 ASTRONOMIA
- L-31 INFORMATICA PER IL MANAGEMENT
- L-25 VERDE ORNAMENTALE E TUTELA DEL PAESAGGIO

Sebbene il ricorso all'Erasmus risulti tradizionalmente ridotto nelle lauree di alcuni ambiti disciplinari, il Nucleo ritiene che non sia opportuno rimandare tutte le attività per l'internazionalizzazione alla laurea magistrale e che sia necessario favorire la mobilità internazionale degli studenti in tutti i cicli di studio. Per agevolare gli studenti nella scelta si raccomanda di promuovere una diffusa conoscenza delle opportunità offerte dai programmi di mobilità internazionale.

Per quanto riguarda le lauree magistrali e a ciclo unico l'indicatore presenta una mediana pari a 13% e risulta 0% nei seguenti 19 CdS:

- LM-13 C.U. PHARMACY
- LM-12 ADVANCED DESIGN
- LM-27 TELECOMMUNICATIONS ENGINEERING
- LM-46 C.U. ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA
- LM/SNT4 SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE
- LM/SNT1 SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE
- LM-9 MEDICAL BIOTECHNOLOGY
- LM-75 ANALISI E GESTIONE DELL'AMBIENTE
- LM-6 BIODIVERSITÀ ED EVOLUZIONE
- LM-74 GEOLOGIA E TERRITORIO
- LM-60 SCIENZE E GESTIONE DELLA NATURA
- LM-58 ASTROFISICA E COSMOLOGIA
- LM-17 FISICA DEL SISTEMA TERRA
- LM-73 PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI AGRO-TERRITORIALI, FORESTALI E DEL PAESAGGIO
- LM-57 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PERMANENTE E DELLA FORMAZIONE CONTINUA
- LM-2 & LM-89 BENI ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E DEL PAESAGGIO: STORIA, TUTELA E VALORIZZAZIONE
- LM-5 SCIENZE DEL LIBRO E DEL DOCUMENTO
- LM-80 GEOGRAFIA E PROCESSI TERRITORIALI
- LMR/02 CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI

Il Nucleo in ordine alla presenza di performance limitate nell'indicatore inerente la presenza di almeno 12 CFU all'estero raccomanda:

- che i corsi di studio favoriscano la mobilità in uscita prevedendo percorsi di riconoscimento snelli e che non espongono gli studenti a difficoltà di inserimento nella carriera;

- che l'amministrazione centrali verifichi ed eventualmente rimuova ostacoli di tipo amministrativo inerenti il riconoscimento dei crediti maturati all'estero.

2) Monitoraggio dei corsi di studio di recente attivazione (a.a. 16/17 – a.a. 17/18 – a.a. 18/19) e nuova attivazione (a.a. 19/20)

I corsi di studio di recente attivazione (a.a. 16/17 – a.a. 17/18 - a.a. 18/19) e nuova attivazione (a.a. 19/20) sono:

- LM-12 ADVANCED DESIGN, 1° anno di attivazione a.a. 2016/17
- L-2 GENOMICS, 1° anno di attivazione a.a. 2017/18
- LM-47 WELLNESS CULTURE: SPORT, HEALTH AND TOURISM, 1° anno di attivazione a.a. 2017/18
- LM-29 ADVANCED AUTOMOTIVE ELECTRONIC ENGINEERING, 1° anno di attivazione a.a. 2017/18 (Corso interateneo attivato dall'Università di Bologna)
- LM-43 DIGITAL HUMANITIES AND DIGITAL KNOWLEDGE, 1° anno di attivazione a.a. 2017/18
- LM 41 c.u. MEDICINE AND SURGERY, 1° anno di attivazione a.a. 2017/18
- LM-54 ADVANCED COSMETIC SCIENCES, 1° anno di attivazione a.a. 2018/19
- L-8 INGEGNERIA MECCATRONICA, 1° anno di attivazione a.a. 2018/19
- LM -22 & LM -35 OFFSHORE ENGINEERING, 1° anno di attivazione a.a. 2018/19
- LM-71 & LM-75 LOW CARBON TECHNOLOGIES AND SUSTAINABLE CHEMISTRY, 1° anno di attivazione a.a. 2018/19
- LM-62 INTERNATIONAL POLITICS AND MARKETS, 1° anno di attivazione a.a. 2018/19
- LM/SC-GIUR LEGAL STUDIES, 1° anno di attivazione a.a. 2019/20
- LM-18 ARTIFICIAL INTELLIGENCE, 1° anno di attivazione a.a. 2019/20

Nell'attività di monitoraggio dei corsi attivati nell'a.a. 2019/20, il Nucleo ha verificato l'andamento delle nuove carriere e l'attrattività da parte degli studenti provenienti da altro Ateneo per le lauree magistrali oppure da fuori regione per i corsi di laurea. Le valutazioni si sono basate sui dati estratti dal datawarehouse di Ateneo in quanto non sono ancora disponibili le valorizzazioni degli indicatori da parte di ANVUR.

Per i corsi attivati nell'a.a. 2016/17 e a.a. 2017/18 è stato analizzato anche il dato dei laureati in corso. Per i corsi attivati nell'a.a. 2018/19 sono disponibili il numero di iscritti e il numero di crediti acquisiti al secondo anno, oltre al tasso di abbandono dopo il primo anno.

Sulla base dei dati estratti dal datawarehouse di Ateneo¹¹ esaminati, il Nucleo raccomanda:

- Alla LM DIGITAL HUMANITIES AND DIGITAL KNOWLEDGE, alla LM -22 & LM -35 OFFSHORE ENGINEERING e alla LM-71 & LM-75 LOW CARBON TECHNOLOGIES AND SUSTAINABLE CHEMISTRY di mantenere vigile l'attenzione sul numero di iscritti al primo anno;
- alla LM/SC-GIUR LEGAL STUDIES di valutare l'opportunità di rivedere l'adozione della programmazione locale visto l'andamento delle iscrizioni al primo anno;
- alla LM-18 & LM-32 ARTIFICIAL INTELLIGENCE di monitorare la regolarità degli studi.

Si ritiene utile sottolineare che, dai primi riscontri effettuati, i corsi di nuova e recente attivazione presentano alcune criticità che devono essere monitorate in ordine alla numerosità, all'utilizzo della programmazione locale e alla presenza di abbandoni.

3) Attività di monitoraggio dei corsi di studio auditi durante la visita di accreditamento periodico della CEV di ANVUR (27 novembre – 1° dicembre 2017) con riferimento alle criticità riscontrate nei requisiti previsti dal sistema AVA R3 "Qualità dei Corsi di Studio".

Sulla base delle indicazioni emerse dai documenti a disposizione (Relazione preliminare dell'ANVUR e controdeduzioni dell'Ateneo):

- nel 2018 (settembre/ottobre) il Nucleo ha interpellato via mail i coordinatori dei corsi visitati dalle CEV che hanno ricevuto almeno una raccomandazione (voto 5) e ha chiesto di dare un riscontro sulle azioni pianificate e/o messe in campo per risolvere le criticità;

¹¹ Data di estrazione: 2/9/2020

- a settembre/ottobre 2019 il Nucleo ha nuovamente interpellato via mail i coordinatori degli stessi corsi per avere un aggiornamento sulle azioni pianificate e/o messe in campo per risolvere le criticità.
- a settembre 2020 ha trasmesso via mail una comunicazione ai coordinatori per avere i risultati delle azioni messe in campo negli ultimi due anni per risolvere le criticità riscontrate dalle CEV.

Le risposte raccolte nel 2020 dal Nucleo sono riportate nell'Allegato 2 alla sezione 1.2. Le informazioni raccolte nelle due rilevazioni precedenti sono reperibili nella Relazione annuale 2019 del Nucleo.

Le informazioni raccolte costituiscono una prima base per la stesura delle Schede di verifica superamento criticità dei Corso di Studio che, nel caso dell'Ateneo di Bologna, dovranno essere caricate entro il 31 maggio 2021 nella piattaforma messa a disposizione dei Nuclei¹².

Nel 2020 l'Ateneo ha avviato con il Nucleo un'attività coordinata per il coinvolgimento dei 15 corsi di studio e degli altri attori di AQ allo scopo di raccogliere le informazioni utili per la stesura delle schede di superamento criticità.

In questa attività di coordinamento, l'iter di avvicinamento alla scadenza prevede incontri coordinati dal prorettore alla Didattica, dal PQA e dagli uffici dell'Area Formazione e Dottorato con i CdS interessati. È disponibile un piano e un calendario con le scadenze stabilite.

Nello specifico, il piano d'azione proposto dall'Ateneo tiene conto, nei tempi dati, di un principio di sostenibilità e valorizzazione dei processi per la qualità della didattica già esistenti e che vedono già coinvolti i CdS interessati, oltre che - con la regia e presidio centrali - gli attori che a vario titolo sono a capo e fungono da garanti del processo complessivo (coordinatori CdS, commissioni AQ del CdS, CPDS e Dipartimenti). Per questo, l'Ateneo intende fornire le proprie evidenze su due livelli: da un lato, le azioni di sistema realizzate sui contenuti oggetto delle raccomandazioni (ad esempio: piano formativo dedicato a tutto l'Ateneo sui temi oggetto di raccomandazione, definizione di linee guida per l'analisi delle guide web, revisione delle linee guida per la progettazione delle guide web); dall'altro, il lavoro istruttorio per singolo CdS, agganciato all'attività del riesame annuale.

Entro i primi mesi del 2021 è previsto un incontro per condividere il lavoro svolto dall'Ateneo con il Nucleo di Valutazione.

¹² Nota integrativa: <https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2020/07/Linee-Guida-Relazione-Nuclei-2020.pdf>

rif linee guida per i NdV 2020 - Anvur richiede al **§1.1 Follow up delle procedure di accreditamento periodico** <https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/follow-up-visite-di-accreditamento/>

“Il NdV è tenuto a valutare le eventuali azioni migliorative messe in atto ai fini del superamento delle *raccomandazioni e condizioni* poste dalla CEV (con riferimento ai requisiti di Sede, CdS e Dipartimenti oggetto di visita; cfr paragrafo 7.3.4 delle Linee Guida Accreditamento Periodico). A tale scopo, sono previste delle Schede di verifica superamento criticità (presenti nella pagina principale della piattaforma <https://nuclei.cineca.it>), dove **per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione** si chiede al NdV di verificare le **azioni intraprese** dalla Sede/CdS/Dipartimento al fine del loro superamento, corredandole con l'indicazione delle **relative fonti documentali** nelle apposite sezioni della scheda.”

1.3 Sistema AQ per la Ricerca e la Terza Missione

La presente sezione affronta la valutazione dei requisiti previsti dal sistema AVA R.4 “Valutazione di Ricerca e Terza Missione nel sistema di AQ”.

R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Nel Piano Strategico approvato dal CdA il 26 giugno 2019 (PST 2019-2021), la ricerca occupa una posizione centrale: “come istituzione pubblica dalla storia plurisecolare, l’Ateneo considera la ricerca come il momento centrale per elaborare idee, progetti, tecnologie in grado di confrontarsi con le esigenze del presente e di guardare verso il futuro in ambiti europei e internazionali”. Inoltre, il PST 2019-2021 presenta una importante novità: “nell’ottica di realizzare una pianificazione capace di cogliere le sfide della contemporaneità, con particolare riferimento agli aspetti legati allo sviluppo sostenibile, l’Ateneo ha voluto integrare il Piano Strategico con una rilettura degli obiettivi di base in funzione dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile proposti nell’Agenda 2030, adottata il 25 settembre 2015 dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite.” L’Ateneo si è dotato di una strategia e di politiche per garantire una ricerca di ottimo livello. Gli obiettivi perseguiti appaiono coerenti con le linee strategiche e per l’Area Ricerca il nuovo PST 2019-2021 ha stabilito nove indicatori di riferimento.

Il sistema di AQ di Ateneo attribuisce le competenze a strutture adeguate al conseguimento degli obiettivi. Compiti e responsabilità sono definiti anche se, considerata la recente ristrutturazione del sistema di AQ, una valutazione della capacità dei diversi attori di lavorare in maniera coordinata ed efficace è ancora prematura. Tuttavia, è opportuno rilevare che elemento chiave di questo raccordo è, nella strategia dell’Ateneo, un “modello di comunicazione circolare nel quale favorire un ruolo attivo dei partecipanti sia nella fase di ascolto sia in quella di restituzione e feedback” (Relazione PQA, p.3) che vede coinvolti tutti gli attori del sistema, siano essi Organi o organismi di ateneo o dipartimenti e, per il Presidio, il Presidente che partecipa con finalità di raccordo strategico con il Presidio sulle politiche di qualità dell’Ateneo. Il Presidente è invitato permanente anche presso la Commissione per la Valutazione della Ricerca di Ateneo (CVRA) e presso l’Osservatorio per la valutazione della Terza Missione (OTM).

Il sistema di AQ, soprattutto per opera della valutazione interna condotta dalla CVRA e del monitoraggio svolto dal PQA-RIC, produce un quadro chiaro di quale sia la posizione dell’Ateneo nel contesto universitario nazionale e internazionale e, grazie ai processi interni di riesame e di assicurazione della qualità della ricerca, tiene conto dell’evoluzione di queste grandezze all’interno dei singoli Dipartimenti e della coerenza delle attività con le strategie e le politiche di Ateneo.

In particolare, il “...PQA-RIC ha sempre guidato il processo [di AQ] offrendo ai Dipartimenti istruzioni, un template e un cruscotto di indicatori di monitoraggio elaborato dall’Area Finanza e Partecipate (ARAG)” Diverse attività sono state svolte in collaborazione con l’OTM: ad esempio, nella “...pianificazione 2019, in collaborazione con l’Osservatorio per la valutazione della terza missione, il PQA-RIC ha proposto ai Dipartimenti di inserire un obiettivo di public engagement.” (Relazione PQA, p. 31 e p. 46).

Il PQA-RIC coordina l’attività di stesura dei primi quadri della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) di ANVUR, all’interno dei quali, ogni Dipartimento è chiamato annualmente a pianificare i propri obiettivi per la ricerca, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, a descrivere la propria struttura organizzativa, a definire una Politica per la Qualità della Ricerca e a effettuare un Riesame della ricerca dipartimentale. Il PQA-RIC svolge questa attività e, con la collaborazione delle strutture amministrative di supporto, mette a disposizione dei Dipartimenti un cruscotto di monitoraggio degli indicatori del Piano Strategico in modo tale che ogni struttura possa valutare il proprio apporto.

Ulteriori indicazioni sulla condivisione delle strategie di Ateneo con le strutture dipartimentali e un quadro dei punti di forza e di debolezza emergono anche dall'attività di audizione dei Dipartimenti. Le audizioni dipartimentali costituiscono, infatti, un appuntamento annuale di verifica delle strategie e del percorso di miglioramento dei dipartimenti in una logica di autovalutazione. L'interazione positiva che si sviluppa nell'ambito dell'audizione contribuisce anche alla definizione delle strategie di Ateneo in una logica *bottom-up* (per esempio, durante le audizioni svolte tra aprile e maggio 2019 ogni Dipartimento ha avuto l'opportunità di contribuire alla definizione degli obiettivi del PST 2019-2021 e di proporre l'introduzione di obiettivi non ricompresi in quelli di Ateneo).

R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

L'Ateneo ha una lunga tradizione nell'ambito della valutazione delle attività di ricerca e, attraverso gli attori del proprio sistema di AQ, dispone di un efficiente sistema di monitoraggio dei risultati della ricerca. Il giudizio molto positivo del Nucleo sul monitoraggio della ricerca conferma quello della CEV che ha riconosciuto le attività messe in campo dall'Ateneo come prassi meritoria (Rapporto ANVUR di AP - Università di Bologna). I criteri adottati dalla Commissione VRA sono approvati dagli Organi Accademici e pubblicati nella Intranet di Ateneo. Il Regolamento e le informazioni principali sono consultabili anche nella pagina pubblica del portale di Ateneo. La CVRA valuta la qualità, l'entità e gli esiti della ricerca svolta dai professori, dai ricercatori e dalle strutture. I risultati della valutazione vengono utilizzati sia per rimodulare le strategie di sviluppo della ricerca dell'Ateneo sia per definire le politiche di assegnazione delle risorse per la ricerca scientifica (cfr. R4.A.3).

All'azione della CVRA, che si occupa prevalentemente della valutazione "interna" dei prodotti della ricerca, e del PQA-RIC, che supporta l'autovalutazione dei Dipartimenti, si aggiungono le audizioni dipartimentali, che presentano una fotografia dettagliata dello stato di realizzazione degli obiettivi a livello di Dipartimento. Le audizioni offrono una sede appropriata sia per illustrare i risultati raggiunti sia per discutere con i massimi Organi di governo le criticità emerse nei vari ambiti oggetto della valutazione (fondi, risorse, strutture, personale, ecc.) e le possibili soluzioni. Inoltre, sono anche un momento di raccolta di idee per la definizione delle strategie dell'Ateneo.

Durante le audizioni dipartimentali la possibilità di condividere un documento standardizzato per tutte le strutture dipartimentali e la possibilità per i Direttori di presentare una propria relazione sulle questioni specifiche della propria struttura permettono un'attività di monitoraggio puntuale ed efficace. Il momento di confronto offerto dalle audizioni dipartimentali è direttamente collegato ai processi di miglioramento ed è occasione per le strutture della governance di ateneo per confrontarsi anche con i responsabili delle strutture dipartimentali al fine di identificare potenziali criticità e o elementi di miglioramento. Ad esempio, nell'edizione del 2018 al termine di ogni audizione il Direttore di ciascun Dipartimento presentava "Tre proposte (compatibilmente con le norme) per risolvere tre piccoli problemi per migliorare la vita quotidiana del dipartimento"; nell'edizione 2019 è stato chiesto di illustrare "Una questione urgente e importante per il Dipartimento".

Il PQA-RIC offre supporto e consulenza affinché i Dipartimenti definiscano obiettivi di ricerca e TM secondo le proprie specificità e in linea con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo e, attraverso l'autovalutazione, promuove la cultura della qualità e del suo miglioramento continuo.

Oltre a coordinare la stesura dei quadri fondamentali della SUA-RD, il PQA-RIC, con il supporto delle strutture amministrative (ARAG), mette a disposizione dei Dipartimenti un "cruscotto" di monitoraggio, che, oltre a essere uno strumento di programmazione e controllo per i Direttori dei Dipartimenti, è utilizzato per la preparazione del materiale utile alle audizioni dipartimentali. Il cruscotto di monitoraggio degli indicatori del Piano Strategico ha come scopo quello di condividere ed evidenziare il contributo dei Dipartimenti agli obiettivi di Ateneo. Il documento riporta i dati, non solo per gli indicatori previsti dal Piano Strategico, ma anche per gli

indicatori VQR (con riferimento alle aree disciplinari di interesse del Dipartimento), per il posizionamento nei ranking internazionali e vari elementi di benchmarking (tra i quali il confronto con i dati dei Dipartimenti di area omogenea per gli indicatori di performance sulla ricerca).

Dal 2018, il cruscotto si è arricchito di nuovi indicatori attinenti al sistema di gestione per la qualità della didattica e della ricerca, elementi particolarmente utili per affrontare anche le tematiche più direttamente connesse alla presenza del PQA alle audizioni dipartimentali. A partire dal 2020 i cruscotti diventeranno interattivi (i Direttori di struttura potranno accedere direttamente al DWH di ateneo) consentendo l'aggiornamento e la consultazione immediata degli indicatori qualificando questo strumento ancora di più come funzionale all'attività gestionale e al monitoraggio in tempo reale.

Durante le audizioni, che come già evidenziato in altre sezioni della Relazione, si sono svolte alla presenza del Nucleo, il PQA si è focalizzato sulle azioni messe in campo dai Dipartimenti per raggiungere i propri obiettivi e ha riscontrato un elevato grado di consapevolezza del Direttore del Dipartimento circa queste attività di autovalutazione. Inoltre, è da rilevare, che, in un'ottica di autovalutazione e di responsabilizzazione delle strutture, i dipartimenti scelgono gli obiettivi sui quali vengono valutati. Da segnalare positivamente è che nelle audizioni del 2020 il PQA ha chiesto di illustrare il processo di individuazione degli obiettivi all'interno di ciascun dipartimento così da poter valutare la solidità e la condivisione del processo decisionale.

R4.A.3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

Sulla base dei principi definiti dall'Ateneo e dal Piano Strategico e tenendo conto sia degli esiti dell'esercizio dell'anno precedente sia degli elementi di attenzione emersi, la CVRA formula ogni anno agli Organi di Ateneo la propria proposta di criteri per la valutazione dei prodotti della ricerca. Ogni anno la Commissione VRA definisce anche una scadenza entro la quale docenti e ricercatori dell'Ateneo sono tenuti ad aggiornare i dati relativi alla propria produzione scientifica per sottoporla a valutazione.

Nel 2018 è stato condotto il quarto esercizio di valutazione secondo il modello della CVRA e la partecipazione all'esercizio di valutazione (su base volontaria) è stata molto elevata (95% nel 2018 e nel 2017, costantemente in crescita rispetto agli anni precedenti). Per il 2019 i criteri sono stati presentati nella seduta del CdA del 30 aprile 2019. Per ciascuna area gli esiti definitivi della valutazione individuale 2019 sono stati comunicati ai docenti e ricercatori (per esempio per l'area 13 la comunicazione è stata fatta l'11 novembre 2019), e sono visibili nel rispettivo applicativo VRA 2019. Il materiale utilizzato (Criteri di valutazione di area; lista di riviste valutate di area e Popolazione valutata di area) sono disponibili sull'area intranet dell'ateneo. Ovviamente gli esiti della valutazione individuale sono visibili unicamente al soggetto valutato.

La Commissione VRA è presieduta dal Rettore o dal delegato alla ricerca ed è articolata in diciassette aree (che sono state ampliate a 18 per tenere conto della scissione dell'area 13). La valutazione prende in esame la produzione scientifica di ricercatori e professori associati, professori ordinari e straordinari sulla base dell'area di ricerca di appartenenza nell'arco temporale di riferimento (che può, in alcuni casi, differire dall'area CUN). I criteri di valutazione dei singoli prodotti sono sempre distinti per area e riguardano le tipologie ammissibili, la numerosità dei prodotti sottoposti a valutazione, la gestione della multi-autorialità. Seguendo un modello analogo a quello dell'esercizio VQR 2011-2014, un sistema di pesi e coefficienti conduce a una valutazione articolata in fasce (A-E), che corrispondono idealmente a diversi livelli della distribuzione della produzione scientifica internazionale e/o nazionale dell'area di appartenenza. La CVRA si avvale anche di "panel", gruppi di esperti composti da docenti e ricercatori di alto profilo scientifico e con esperienza di valutazione della ricerca, che vengono chiamati a gestire la varietà e la specificità della produzione scientifica sottoposta a valutazione delle diverse aree di ricerca.

La CVRA e i Panel svolgono la propria attività attraverso cinque fasi (individuazione dei prodotti di ricerca conferiti da coloro che si sottopongono a valutazione, valutazione dei prodotti di ricerca, segnalazioni, chiusura

e pubblicazione dei risultati, comunicazione) con il supporto dell'Area Amministrativa Rapporti Imprese, Terza Missione e Comunicazione (ARTEC) e di un applicativo sviluppato in collaborazione con il CESIA - Unità di processo Gestione dati e sviluppo applicativi. L'applicativo informatico di supporto al processo di valutazione si basa sul testo definitivo dei criteri approvato dagli Organi di Ateneo e, una volta impostato, l'algoritmo rende il processo automatizzato. Chiaramente per il soggetto valutato è sempre possibile intervenire attraverso segnalazioni al Panel. Una parte dei prodotti comunque è sempre soggetta a peer-review.

I risultati della VRA vengono utilizzati nei processi di assegnazione delle premialità e nei modelli di distribuzione delle risorse alle strutture (cfr. R1.C.1). Dal momento che i risultati della valutazione individuale della produzione scientifica si traducono in strumenti di decisione utilizzati dagli Organi di Ateneo e dai Dipartimenti nell'assegnazione delle risorse per la ricerca e dei punti organico, il Nucleo valuta positivamente che i criteri e le procedure adottate dalla CVRA siano dettagliati, specifici per area, condivisi in tutte le fasi del processo e a disposizione dei dipartimenti attraverso l'intranet. Inoltre, anche le audizioni dipartimentali rappresentano un'occasione per discutere le scelte operate dai dipartimenti nell'utilizzo delle risorse.

BUDGET INTEGRATO PER LA RICERCA DI DIPARTIMENTO (BIR)

Il budget integrato per la ricerca di dipartimento (BIR) è una dotazione assegnata annualmente a valere sul bilancio di Ateneo che i dipartimenti, nel rispetto di un sistema di regole, possono destinare al finanziamento di: assegni di ricerca (borse di dottorato, posti per ricercatore a tempo determinato); Ricerca Fondamentale Orientata (RFO); programma Marco Polo; contributi per pubblicazioni scientifiche, convegni e altre iniziative di diffusione della cultura scientifica; fondo dipartimentale per la ricerca. Per la gestione del BIR è disponibile un applicativo riservato ai direttori di dipartimento e ai responsabili amministrativi delegati dai direttori. Il BIR viene ripartito sulla base di una quota storica e di una quota legata agli indicatori VQR (ISPD dipartimentale relativo alla VQR 2011-2014) e al calcolo di un coefficiente dipartimentale dei costi di ricerca. Per il 2019 il fondo è costituito da 10.755.000 euro (-10% rispetto al 2018 per garantire la sostenibilità del bilancio di Ateneo) ed è stato ripartito, ai fini delle modalità di calcolo, in due quote distinte: "RFO" e "Marco Polo-Assegni-Pubblicazioni e convegni".

DIPARTIMENTI VINCITORI DEL BANDO "DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA"

Nel 2017, 28 dei 33 Dipartimenti dell'Università di Bologna sono risultati ammissibili alla selezione del "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza" istituito con la Legge di Stabilità 2017 (n. 232/2016) e 14 Dipartimenti hanno conseguito il massimo punteggio possibile sull'Indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale (ISPD), che tiene conto della posizione dei Dipartimenti nell'ambito della distribuzione nazionale della VQR, nei rispettivi settori scientifici disciplinari e sono risultati vincitori. Dei 15 progetti presentati, 14 sono risultati vincitori.

Il 2018 è stato l'anno in cui l'Ateneo ha dato attuazione alla misura dei "Dipartimenti di eccellenza", attraverso un modello organizzativo e un monitoraggio centralizzati per il coordinamento dei progetti selezionati, caratterizzati da diversi filoni di intervento (reclutamento del personale, infrastrutture, premialità e attività didattiche di elevata qualificazione. ecc.). Il Direttore Generale ha individuato un project manager a proprio diretto rimando, per il presidio centralizzato, in particolare per l'ambito infrastrutture di ricerca e per le interdipendenze trasversali fra le varie componenti. Al fine di rendere più efficiente la gestione delle risorse, gli interventi di spesa previsti sono stati ripartiti fra le strutture e l'amministrazione generale in base alle rispettive competenze. Dalla Relazione del Direttore Generale anno 2019 si trova evidenza che vi è un *presidio* del piano di attuazione delle misure MIUR "dipartimenti di eccellenza" e di Ateneo "progetti di sviluppo strategico dei dipartimenti".

DIPARTIMENTI NON VINCITORI DEL BANDO "DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA"

Nel 2018 l'Ateneo ha deliberato di stanziare 10 punti organico e 1.850.000 euro annui per incentivare l'eccellenza dipartimentale, premiando la qualità della ricerca e della progettualità scientifica, organizzativa e

didattica attraverso l'iniziativa 'Progetti di sviluppo strategico dei dipartimenti' (PSSD). L'iniziativa ricalca il bando 'Dipartimenti di eccellenza' del MIUR ma i beneficiari dell'intervento sono i dipartimenti dell'Università di Bologna, con esclusione dei dipartimenti finanziati dal bando 'Dipartimenti di eccellenza' del MIUR. Con delibera adottata nella seduta del 29/01/2019, il Consiglio di Amministrazione ha individuato nel 01/02/2019 la data di avvio dei progetti PSSD e ha definito il modello di gestione contabile dei relativi finanziamenti. L'iniziativa PSSD, di durata complessivamente quinquennale, è stata finanziata con un importo annuale pari a 2.050.000 euro a valere sul budget di Ateneo (scheda budget SSRD – ARFIC n. 79187/2019 Progetto PSSD). Il contributo quinquennale complessivo a favore dei 14 Dipartimenti finanziati ammonta pertanto a 10.250.000 euro. Il contributo è destinato a coprire le spese per infrastrutture di ricerca e attività didattiche di alta qualificazione, ricerca e terza missione.

R4.A.4 Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione

L'Osservatorio per la valutazione della Terza Missione (OTM) è stato nominato il 22 maggio 2018, affiancando le attività di AQ già presenti e consolidate in ambito di didattica e ricerca all'interno del PQA. L'ateneo ha dunque affidato all'OTM (costituito con D.R. 666/2018) il compito sia di definire principi e modalità di valutazione delle attività di terza missione svolte nell'Ateneo sia di favorire e condividere buone pratiche coerenti con gli obiettivi istituzionali. L'OTM è presieduto dal Magnifico Rettore o da un suo delegato ed è composto da 17 rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari, individuati sulla base dell'attività svolta in uno o più ambiti della terza missione e della competenza in tema di valutazione. È prevista la revisione di questa organizzazione per adeguare la rappresentanza alla evoluzione dei settori a livello nazionale. Sono oggetto di rilevazione e monitoraggio dell'OTM tutte le iniziative orientate alla valorizzazione delle competenze e la ricerca, incluso il trasferimento tecnologico e la produzione di beni e servizi, attraverso i quali viene esercitata una funzione diretta o indiretta sul benessere e sull'evoluzione della società.

Se l'attività che l'OTM dovrà svolgere a regime è molto ampia e articolata, l'obiettivo assegnato all'OTM per il primo mandato (2018-2021) è, come si evince dall'art. 6 "disposizioni transitorie" del Regolamento dell'OTM (consultabile on-line), la definizione dei criteri e degli strumenti per le attività di monitoraggio e valutazione della TM. Pertanto, sebbene l'art.4 del regolamento ne dettami ampiamente le competenze e gli obiettivi, la norma transitoria sembra limitare l'operatività dell'OTM nella prima fase di attività.

In occasione della visita di accreditamento (novembre 2017) la CEV dell'ANVUR ha valutato le attività per l'AQ della terza missione come decisamente meno sviluppate delle attività di AQ per Didattica e Ricerca e l'istituzione dell'OTM nel 2018 si può considerare una prima risposta dell'Ateneo alla raccomandazione.

Per quanto riguarda la strategia, l'Ateneo ha ampiamente illustrato gli obiettivi di terza missione nei documenti programmatici e, in particolare, il PST 2019-2021 è stato integrato con una rilettura degli obiettivi di base in funzione dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile proposti nell'Agenda 2030, adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito [Alma2021](#).

Tra le attività svolte dal PQA-RIC nel 2019, vi è stata la richiesta ai dipartimenti di pianificare almeno un obiettivo rientrante negli ambiti "Innovazione", "Divulgazione" e Sostenibilità» del Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 e ascrivibili al campo della terza Missione. Inoltre tutti i dipartimenti, su indicazioni del PQA-RIC, hanno redatto il quadro I.O (SUA.RD Campagna 2019) nel quale hanno definito il livello di priorità, e la conseguente strategia, per ciascun ambito di terza Missione definito da ANVUR.

Il PQA-RIC nel 2020, in accordo con l'OTM, ha chiesto ai dipartimenti di inserire il Public Engagement (PE) tra gli obiettivi strategici da sviluppare (inglobato nel quadro I.O della Scheda TM di ANVUR sulle strategie, che viene compilato dalle strutture pur non essendovi alcun adempimento) e, grazie all'attivazione di un modulo IRIS specifico, è stata richiesta la rendicontazione degli obiettivi di Terza Missione e il Riesame della SUA-RD 2020 (in questa attività i dipartimenti controlleranno il livello di avanzamento dei propri obiettivi di TM).

Nel marzo 2020, il PQA-RIC ha inviato all'OTM una relazione sulla pianificazione degli obiettivi di TM dei dipartimenti nella doppia prospettiva dei criteri ANVUR e degli ambiti del Piano Strategico di Ateneo vigente.

Si prende atto con favore che la comunicazione OTM-PQA è garantita dalla partecipazione alle riunioni del coordinatore PQA-RIC, delegato dal Presidente PQA (art. 2 comma 2 del regolamento OTM: “E’ invitato di diritto il Presidente del Presidio di Qualità dell’Ateneo o un suo delegato”) e del personale TA che affianca il PQA-RIC nelle sue attività.

Compiti e responsabilità degli attori dell’AQ nell’ambito della ricerca e della TM sono ben definiti anche se, considerata la recente istituzione dell’OTM, non ci sono sufficienti elementi per una valutazione delle attività messe in campo e della capacità di lavorare in maniera efficace con il PQA-RIC. Anche alla luce delle nuove disposizioni di MUR e ANVUR in materia di TM (Linee Guida e VQR 2015-2019), il Nucleo si riserva di seguire gli sviluppi dell’attività dell’OTM dell’Ateneo.

CONSIDERAZIONI SUI DOCUMENTI DI BILANCIO PREDISPOSTI DALL'ATENEO SU TEMATICHE SPECIFICHE

Nell’ambito delle attività di Terza Missione, l’Ateneo redige da diversi anni bilanci e documenti specifici che riguardano tematiche sociali, di genere e ambientali. A tal proposito, il Nucleo sottolinea che:

- con riferimento al Bilancio sociale, disponibile dal 2012, il Nucleo non può che dare una valutazione positiva e mettere in evidenza come l’esperienza ormai quasi decennale della pubblicazione - diffusa su web e in cartaceo - riesca a illustrare anche l’evoluzione della qualità di questo strumento di comunicazione e di conoscenza e a sollecitare contributi dai soggetti interessati;
- con riferimento al Bilancio di genere, disponibile dal 2015, il Nucleo esprime una valutazione ampiamente positiva per la regolarità della pubblicazione, la ricchezza e la qualità di informazioni pertinenti e supportate da fonti certe. Si tratta, come per il Bilancio sociale, di un ormai irrinunciabile strumento di trasparenza e di orientamento nelle decisioni;
- con riferimento al Bilancio di sostenibilità, l’Ateneo non produce un vero e proprio bilancio ma, dal 2016, pubblica una rendicontazione sul modello del Reporting on *United Nations Sustainable Development Goals*, che dimostra un buon grado di maturazione della riflessione sul tema, anche in prospettiva internazionale.

Ulteriori dettagli sono disponibili nell’Allegato “Considerazioni del Nucleo di Valutazione sui documenti di bilancio predisposti dall’Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)”.

1.4 Strutturazione delle audizioni

AUDIZIONI DEI CORSI DI STUDIO 2019

Come specificato nella Relazione annuale 2019 (pag 33 – sezione 1.4), il Nucleo (nella composizione precedente) ha ritenuto prematuro pianificare un piano di audizioni nel 2018, in quanto l'ANVUR non aveva reso ancora disponibile la relazione definitiva sulla visita di accreditamento periodico delle CEV, ma ha raccomandato di proseguire il monitoraggio e le attività di audizione svolte nel 2017 (il Rapporto dell'Anvur è stato approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 51 del 06/03/2019).

Nel 2019 il Nucleo ha definito provvisoriamente un piano pluriennale di audizioni che ha come obiettivo quello di coinvolgere un insieme di CdS selezionato sulla base di criticità evidenziate dagli indicatori della Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e con il doppio vincolo di incontrare almeno un CdS per Dipartimento e di coinvolgere un numero uguale di lauree triennali e lauree magistrali/a ciclo unico. Tra i punti di attenzione messi in primo piano nella fase di selezione dei CdS ci sono il numero complessivo di iscritti, i ritardi nelle carriere e nei tempi di laurea, i livelli di occupabilità e la diffusione della mobilità internazionale.

Sono stati scelti quattro indicatori “sentinella” del cruscotto ANVUR (fonte: Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dati al 30/9/2019):

- IC02: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso;
- IC11: Percentuale di Laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero;
- IC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire;
- IC24: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

e sono stati individuati come candidati all'audizione i corsi di studio che su almeno 3 indicatori si collocano entro il 20esimo percentile dei CdS di Ateneo con valori meno performanti.

Il Nucleo ha deciso di svolgere le audizioni nel quadro di una più ampia attività di analisi e monitoraggio di tutti i CdS dell'Ateneo che verrà coordinata con le attività già avviate dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Per una maggiore condivisione dei contenuti della discussione, a tutti gli incontri è stato invitato a partecipare, in qualità di uditore, il PQA.

Nel 2019 sono state svolte le seguenti audizioni:

- 27/11/2019 Corso di laurea in Ingegneria civile
- 27/11/2019 Corso di laurea magistrale in Ingegneria energetica
- 09/12/2019 Corso di laurea in Consulente del lavoro e delle relazioni aziendali
- 09/12/2019 Corso di laurea magistrale in Fisica del sistema terra

proseguite nel 2020 con:

- 28/01/2020 Corso di laurea in Scienze ambientali
- 18/02/2020 Corso di laurea magistrale in Scienze del libro e del documento

In marzo 2020 le audizioni sono state interrotte a causa delle restrizioni per il contenimento del COVID-19.

Per ciascun corso di studio le attività propedeutiche del Nucleo sono cominciate con l'esame documentale di diverse fonti di informazione:

- Scheda SUA-CdS (2019);

- Rapporto ciclico di riesame del CdS (2017)
- Riesame annuale / SMA annuale (2018);
- Relazione della CPDS (2018);
- Dati statistici sulla carriera degli studenti del CdS (Fonte: datawarehouse di Ateneo);
- Risultati dell'Indagine sull'opinione degli studenti relativi agli insegnamenti del CdS (2017/18-2018/19);
- Risultati dell'Indagine sulla condizione occupazionale dei laureati (Consorzio Almalaurea) relativi al CdS (2018);
- Ulteriori informazioni e documenti presenti sul sito.

A partire dall'esame documentale, il Nucleo ha preparato una scheda con annotazioni e domande che fanno riferimento ai punti di attenzione del requisito R3 del modello AVA. Il Nucleo ha voluto dare agli incontri un carattere collegiale simile a quello adottato dalle CEV dell'ANVUR durante le visite in loco ma meno centrato sulla sequenza domande/risposte richiesto dal requisito R3 per l'accreditamento. Dove possibile, il Nucleo ha cercato di assumere una posizione di ascolto dei punti di vista dei vari interlocutori e di condividere raccomandazioni e indicazioni per il miglioramento della qualità dei CdS e del sistema di AQ di Ateneo.

Le audizioni si sono svolte (in presenza) nell'arco di circa due ore con una articolazione in sessioni separate con i seguenti soggetti:

- Rappresentanti degli studenti (30 minuti)
- Coordinatore del CdS e componenti del Gruppo per l'AQ (45 minuti);
- Componenti della CPDS del Dipartimento/Scuola, Direttore del Dipartimento [e Presidente della Scuola] (45 minuti);

Al termine delle prime 6 audizioni è stata condivisa con tutti i CdS coinvolti una scheda sintetica con la sintesi dei principali temi emersi e le indicazioni (raccomandazioni e suggerimenti) per il miglioramento della qualità dell'offerta didattica. È stato chiesto al coordinatore/coordinatrice del corso di condividerne i contenuti con il Gruppo di gestione AQ del corso, con i colleghi e con i rappresentanti degli studenti del corso di laurea, anche in una seduta del Consiglio di corso di studio.

Le audizioni svolte dal Nucleo hanno verificato efficacemente il funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo per i CdS e hanno avuto modo di appurare in che misura tale sistema sia conosciuto, condiviso, documentato e applicato da parte degli attori coinvolti. Le audizioni hanno anche permesso di apprezzare il grado di diffusione della cultura della qualità e di contribuire a migliorare il funzionamento dei CdS, identificando e segnalando eventuali criticità sulle quali appare necessario concentrare l'attenzione. Si sono rivelate, inoltre, una valida occasione per condividere buone pratiche, suggerimenti per il miglioramento dei processi e informazioni aggiuntive rispetto a quanto riportato dai documenti.

Sebbene si tratti di un'esperienza ancora troppo circoscritta per trarre conclusioni generali, il Nucleo ritiene che l'attività svolta abbia contribuito sia a individuare i punti di miglioramento dei CdS sia a rendere maggiormente consapevoli i diversi attori coinvolti del loro ruolo nel sistema di AQ di Ateneo.

Il Nucleo ha in programma di produrre un documento complessivo di restituzione all'Ateneo dei risultati delle audizioni dell'intero mandato in quanto gli incontri sono stati sospesi a causa dell'emergenza sanitaria.

AUDIZIONI DIPARTIMENTALI 2019

Nel 2019 il Nucleo non ha svolto audizioni ai Dipartimenti in quanto, a partire dal 2016, il Rettore organizza tutti gli anni un ciclo di audizioni con i membri del CdA allo scopo di riservare a tutti i 32 Dipartimenti un adeguato momento di confronto difficilmente ricavabile durante le sedute ordinarie degli Organi. Gli incontri, svolti in maniera sperimentale nel 2016 e nel 2017 e diventati strutturali dal 2018, rappresentano un momento

di confronto sulle specifiche esigenze del Dipartimento e di condivisione delle linee strategiche dell'Ateneo. Dall'edizione 2018, al fine di armonizzare il processo delle audizioni con i processi di autovalutazione, sono invitati a partecipare alle audizioni il PQA e il Nucleo di valutazione.

Nel ciclo di audizioni del 2019 il Nucleo, rappresentato dalla Presidente e da una componente dell'ufficio di supporto e, in alcune date, con la presenza di uno o più membri, ha partecipato a tutte le audizioni:

15/04 SPS – Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
 15/04 DEI – Dipartimento di Ingegneria dell'energia elettrica e dell'informazione "G. Marconi"
 15/04 BIGEA – Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali
 15/04 DIMEVET – Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie
 16/04 DISTAL – Dip.to Scienze e tecnologie agro alimentari
 16/04 DISI – Dipartimento di Informatica Scienza e Ingegneria
 16/04 DA – Dipartimento di Architettura
 16/04 PSI – Dipartimento di Psicologia
 02/05 FICLIT – Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica
 02/05 LILEC – Dipartimento di Lingue, Letterature E Culture Moderne
 02/05 DARVIPEM – Dipartimento delle Arti
 02/05 FILCOM – Dipartimento di Filosofia e Comunicazione
 03/05 DICAM – Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali
 03/05 DIN – Dipartimento di Ingegneria Industriale
 03/05 DSG – Dipartimento di Scienze Giuridiche
 03/05 DBC – Dipartimento di Beni Culturali
 13/05 DIT – Dipartimento di Interpretazione e Traduzione
 13/05 SDE – Dipartimento di Sociologia e Diritto Dell'Economia
 13/05 DISCI – Dipartimento di Storia Culture Civiltà
 21/05 DISA – Dipartimento di Scienze Aziendali
 21/05 QUVI – Dipartimento di Scienze per La Qualità Della Vita
 21/05 DSE – Dipartimento di Scienze Economiche
 21/05 STAT – Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati"
 21/05 EDU – Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin"
 22/05 DIMEC – Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche
 22/05 DIBINEM – Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie
 22/05 DIMES – Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale
 22/05 FABIT – Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie
 23/05 CHIM – Dipartimento di Chimica "Giacomo Ciamician"
 23/05 MAT – Dipartimento di Matematica
 23/05 DIFA – Dipartimento di Fisica e Astronomia
 23/05 CHIMIND – Dipartimento di Chimica Industriale "Toso Montanari"

Ogni dipartimento è stato dotato di un cruscotto strategico dipartimentale con dati statistici, che ha fornito una visione d'insieme della performance dipartimentale e le informazioni utili al confronto con le strutture comparabili. In vista dell'audizione, ciascun Dipartimento ha avuto a disposizione:

- "Cruscotto strategico dipartimentale 2019"
- "Rapporto di sintesi" dell'audizione del 2018

Più in dettaglio, il "Cruscotto strategico dipartimentale 2019", fornito dall'ufficio ARAG - Settore Programmazione e Supporto alla Valutazione, è un corposo documento con dati e informazioni su tutte le

attività di interesse del Dipartimento: pianificazione (Monitoraggio degli indicatori del Piano Strategico, Altri indicatori utili per il riesame della SUA-RD, Ranking Internazionali), dati generali (Quadro delle Assegnazioni di budget e punti organico, Consistenza del Personale Docente e Tecnico-Amministrativo, Post lauream, Parametri utili all'attribuzione degli scatti stipendiali), reclutamento (Prossimi pensionamenti per limiti di età, Vincoli di Reclutamento, Crediti e debiti di punti organico, Prese di Servizio e chiamate dirette, Esiti degli scatti stipendiali), didattica (Fabbisogno e capacità didattica, Soddisfazione studenti frequentanti e laureati, Internazionalizzazione e attrattività, Regolarità delle carriere e condizione occupazionale), ricerca e terza missione (Risultati della VQR 2011-2014, Risultati della VRA 2018, Saturazioni della soglia minima di pubblicazioni presentabili, Dottorato di ricerca, Attrattività di Progetti H2020, Pubblicazioni ad alto impatto, Visiting professor), Multicampus (Serie storica del numero di docenti e ricercatori per sede, Deroghe alla Programmazione Didattica, Cambi di sede), sintesi per settore scientifico disciplinare (Indicatori Didattica complessivi e per neoassunti, Indicatori Ricerca e Terza Missione complessivi e per neoassunti).

Il "Rapporto di sintesi", redatto dal Rettorato e dal Presidio di qualità dell'Ateneo, è un documento molto sintetico in cui sono riportati i punti di forza e i punti di attenzione discussi durante l'audizione 2018, le osservazioni del Presidio di qualità dell'Ateneo (distinte in area didattica e area ricerca) e le risposte fornite dal Dipartimento.

Nel 2018 i Dipartimenti hanno discusso anche il proprio progetto di sviluppo triennale, con riferimento a strategie e obiettivi del Piano strategico di Ateneo 2016-2018. Nel 2019 non è stato presentato un nuovo piano di sviluppo triennale del Dipartimento in quanto le audizioni si sono svolte nel periodo aprile-maggio ed era già prevista (giugno) l'approvazione del nuovo Piano strategico 2019-2021.

Gli incontri con il CdA, presieduti dal Rettore, si sono svolti con la partecipazione attiva del Nucleo e del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e alla presenza di Prorettori, delegati, Direttore Generale e Dirigenti. L'audizione di ciascun Dipartimento ha avuto una durata programmata di circa un'ora e 15 minuti, durante la quale il Direttore (a volte con l'intervento di delegati) ha illustrato, con il supporto di slide, i punti principali della pianificazione strategica e un'analisi auto-valutativa. Dopo la presentazione del Direttore, sono previsti: una sessione di domande da parte dei membri del CdA, osservazioni da parte del Presidio di qualità dell'Ateneo e del Nucleo, intervento finale del Rettore.

Su richiesta del CdA, il focus delle audizioni del 2019 è stato centrato su: internazionalizzazione, rappresentanza studentesca negli Organi dei CdS e delle strutture, andamento riorganizzazione della didattica post-riforma dello Statuto e funzionamento filiere didattiche.

Al termine delle audizioni, con il supporto della segreteria del Rettore, il 26 giugno 2019 si è tenuto un incontro di follow-up dedicato agli esiti degli incontri coordinato dal Rettore e dal Consiglio di Amministrazione. Alla riunione hanno partecipato i direttori dei Dipartimenti, gli Organi presenti agli incontri (PQA, Nucleo), oltre ai Prorettori, al Direttore Generale e ai Dirigenti. A valle degli incontri, i Direttori dei dipartimenti hanno ricevuto un riscontro documentale sia dal Rettore sia dal Presidio per avviare conseguenti azioni migliorative.

Le audizioni dipartimentali rappresentano una situazione ideale per la condivisione di strategie per il miglioramento della qualità in tutte le aree di interesse dei Dipartimenti e un'occasione di ascolto del Dipartimento da parte di Organi e attori di AQ dell'Ateneo. Le audizioni dipartimentali costituiscono un appuntamento annuale di verifica delle strategie e del percorso di miglioramento dei dipartimenti in una logica di autovalutazione. Anche se nel 2019 la discussione sul piano strategico di sviluppo del Dipartimento sia stata condizionata dall'attesa del nuovo Piano strategico di Ateneo 2019-2021, il Nucleo reputa molto efficace che durante le audizioni gli obiettivi perseguiti vengano costantemente messi a confronto con gli obiettivi strategici di Ateneo, tenendo conto del posizionamento di ciascun Dipartimento (evidenziato dai dati dei cruscotti dipartimentali). Nel corso dell'audizione il Dipartimento ha l'opportunità di esplicitare una propria strategia con

propri obiettivi. Per ciascun obiettivo i dipartimenti individuano un insieme di indicatori di monitoraggio e ciascuna struttura può confrontare la propria performance negli indicatori di monitoraggio del Piano rispetto al dato complessivo di Ateneo e rispetto ai dipartimenti dello stesso raggruppamento scientifico-disciplinare. Come già riportato nella Sezione dedicata alla performance, il Nucleo ha potuto constatare come tale processo costituisca una fondamentale interlocuzione politica propedeutica anche alla definizione di obiettivi propri di struttura. L'approccio utilizzato dall'Ateneo è, infatti, bi-direzionale e l'audizione rappresenta un primo passo per l'estensione della pianificazione strategica alle strutture dipartimentali.

Il Nucleo esprime soddisfazione per la qualità della discussione che si sviluppa durante le audizioni dipartimentali e osserva, anno dopo anno, un crescente livello di consapevolezza dei Dipartimenti su quelli che sono i punti di forza e i punti di attenzione.

1.5 Rilevazione delle opinioni degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Il documento approvato dal Nucleo il 19/5/2020 è reperibile sul Portale di Ateneo:

<https://www.unibo.it/nucleodivalutazione/Documenti/Relazione%20Nucleo%20opinioni%20studenti%201819.pdf>

2. Valutazione della performance - Valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance (per le sole Università statali)

Il documento approvato dal Nucleo il 14/7/2020 è reperibile sul Portale di Ateneo:

https://www.unibo.it/nucleodivalutazione/Documenti/RelazioneSistemaFunzCompl_2020.pdf?Source=/nucleodivalutazione/default.aspx

3. Raccomandazioni e Suggerimenti

A conclusione dell'analisi dei risultati illustrati nelle precedenti sezioni, relativi al 2019, e prima di procedere alla formulazione dei propri suggerimenti, il Nucleo ritiene opportuno soffermarsi su alcuni dei numerosi significativi miglioramenti relativi alla gestione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.

Nel seguito vengono citati solo alcuni esempi del processo di miglioramento in corso, tratti dal contenuto delle precedenti sezioni della relazione.

Va citata innanzitutto la definizione della visione della qualità della didattica e della ricerca, descritta in maniera chiara e articolata nel Documento di Programmazione e Politiche di Ateneo a.a. 2019/20, sia per quanto riguarda il processo di pianificazione strategica, che si focalizza ampiamente sugli obiettivi relativi alla didattica, alla ricerca ed alla terza missione, sia per quanto riguarda il monitoraggio dei risultati relativi agli obiettivi strategici. È importante sottolineare anche la chiarezza e l'articolazione del Piano strategico 2019-21 e, in particolare, la rilevanza data, nell'ambito degli obiettivi strategici e dei relativi obiettivi base e azioni programmate, alla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.

In relazione a tale ultimo aspetto, un particolare apprezzamento va al sistema delle audizioni dei Dipartimenti, promosso dal Magnifico Rettore e condotto con il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Presidio. Tale processo è proseguito con sistematicità anche nel corso del 2019 ed è quindi ormai da considerare a tutti gli effetti una "buona pratica", che evidenzia in maniera importante il coinvolgimento della governance di Ateneo nei processi di autovalutazione delle strutture. Gli stessi componenti del Nucleo hanno avuto modo di partecipare alle audizioni e hanno potuto personalmente constatare la qualità e la precisione delle presentazioni dei Dipartimenti, l'intenso e produttivo dibattito dopo ciascuna presentazione, favorito dall'ampia e diversificata presenza dei diversi stakeholder istituzionali.

Un'altra importante iniziativa da evidenziare è la decisione del Magnifico Rettore di istituzionalizzare, raccogliendo la proposta formulata dal Nucleo in occasione della relazione 2019 le riunioni del Nucleo e del PQA con gli Organi di governance, stabilendo che ogni anno vengano effettuati due incontri con il Consiglio di Amministrazione e un incontro con il Senato Accademico. In tal modo si renderà più stabile e sistematica l'interazione tra Nucleo e PQA con gli Organi di Ateneo e sarà più agevole per il Nucleo valutare la "presa in carico", da parte degli Organi, dei suggerimenti e delle raccomandazioni formulate nelle relazioni del Nucleo e del Presidio della Qualità

Degna di rilievo anche l'attività del PQA per quanto riguarda in particolare l'intensificazione delle interazioni e del coordinamento con tutti gli attori istituzionali coinvolti nell'implementazione del Sistema AQ, attraverso la partecipazione agli osservatori/commissioni per la valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione.

Va inoltre sottolineato l'impegno profuso dal PQA per favorire un ruolo attivo di tutti gli stakeholder del Sistema AQ sia nella fase di ascolto sia in quella di restituzione del feedback. Tra le azioni importanti si può sicuramente citare la ricca attività di formazione destinata ai principali attori dell'AQ.

Un ulteriore importante passo nel miglioramento continuo della gestione dell'offerta formativa è la modifica che l'Ateneo ha apportato, nel corso del 2020, all'iter per la presentazione delle proposte di corsi di studio di nuova istituzione, raccogliendo i suggerimenti del Nucleo. Il Nucleo aveva infatti evidenziato l'opportunità che i progetti arrivassero all'approvazione degli Organi di Ateneo e al Nucleo stesso (in vista della stesura "Relazione del Nucleo di Valutazione per accreditamento" da inserire nella SUA-CdS) dopo un'adeguata fase di concertazione delle parti interessate.

Degni di rilievo sono stati anche gli sforzi profusi dall'Amministrazione e i risultati per quanto riguarda il ciclo di gestione della performance, la gestione degli adempimenti relativi alla trasparenza e alla comunicazione, l'analisi dei rischi di corruzione e la definizione delle misure di riduzione del rischio. Nell'ambito della gestione della comunicazione, sia interna sia verso gli stakeholder, l'Ateneo redige da molti anni bilanci e documenti specifici che illustrano con efficacia le tematiche sociali, di genere e ambientali (Bilancio Sociale, Bilancio di Genere, Rapporto sugli obiettivi di sostenibilità).

Un aspetto di particolare importanza è l'aggiornamento, nel corso del 2019, del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. L'aggiornamento del Sistema ha pienamente recepito le considerazioni formulate dal Nucleo di Valutazione sia in occasione della Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, sia in occasione della Validazione della Relazione sulla performance di Ateneo. Il SMVP è riformulato in maniera più organica secondo un approccio che collega la strategia, la performance e il bilancio.

Nel processo di aggiornamento del Sistema sono stati inoltre considerati gli indirizzi metodologici e le indicazioni di carattere generale forniti dal Dipartimento della Funzione Pubblica nelle "Linee guida per il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance – Ministeri" pubblicate a dicembre 2017 e gli indirizzi relativi al sistema di gestione della performance forniti dall'ANVUR nella "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020" pubblicata a dicembre 2017, nelle "Linee guida 2018 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" approvate il 16 maggio 2018 e nelle "Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane" approvate a gennaio 2019.

Sinteticamente si riportano di seguito le raccomandazioni presenti nei diversi punti di attenzione della Relazione.

1.1 Sistema di AQ a livello di Ateneo

R1.A.2 Architettura del sistema di AQ di Ateneo

Nella Relazione annuale del 2019, il Nucleo ha già osservato che gli Organi di governo di Ateneo hanno ritenuto opportuno distinguere funzioni e ambiti, attribuendo al PQA compiti di presidio delle politiche di AQ (ANVUR) e di promozione di una cultura della qualità e del suo miglioramento continuo; alle Commissioni/Osservatori, invece, compiti di valutazione più squisitamente "interni" e specifici. In attesa di poter valutare gli effetti a medio e lungo termine di questa scelta, il Nucleo reitera la raccomandazione all'Ateneo di monitorare attentamente:

- il flusso di informazioni tra i diversi attori dell'AQ di Ateneo,
- la capacità delle Commissioni/Osservatori di condividere con il PQA i risultati delle attività di valutazione,
- il grado di integrazione delle attività in un sistema coerente per l'AQ.

R1.A.4 Ruolo attribuito agli studenti

Come già esplicitato nella Relazione sulle opinioni degli studenti, il Nucleo rileva un migliore coinvolgimento degli studenti nelle attività di autovalutazione dei corsi e nella discussione dei risultati della soddisfazione sugli insegnamenti. Nell'ambito degli organi e delle commissioni di Dipartimento hanno la possibilità di discutere la presenza di eventuali aspetti critici del loro percorso formativo e, più in generale, della loro esperienza di studenti. In ogni caso, il Nucleo raccomanda agli organi locali di coinvolgere sempre di più i rappresentanti degli studenti, non solo nella discussione dei dati, ma anche nelle fasi decisionali e di progettazione dei corsi di studio.

R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa

Dal momento che l'accesso programmato deve essere giustificato (presenza di laboratori ad alta specializzazione, sistemi informatici e tecnologici, posti-studio personalizzati, obbligo di tirocinio ecc.) gli uffici richiedono alle strutture didattiche di motivare la proposta di programmazione degli accessi. Per l'a.a. 2019/2020 il Nucleo ha potuto disporre della numerosità degli studenti che hanno partecipato ai test di ingresso e di coloro che si sono iscritti. Per il futuro auspica di ricevere anche un censimento dei laboratori specializzati.

Il coordinamento delle attività formative dei corsi di studio è attualmente assicurato da 5 Scuole (Medicina, Ingegneria, Lettere, Economia, Scienze) e dai 16 Dipartimenti di riferimento dei CdS non raggruppati in Scuole, per un totale di 21 strutture. La filiera didattica, inoltre, è la struttura amministrativo-gestionale della didattica, che subentra alla Scuola, nata per supportare la programmazione e la progettazione dei servizi della didattica. Come si evince dalla Relazione sulla "Programmazione accessi ai corsi di studio", il nuovo assetto organizzativo ha determinato un complesso riassetto di tutto il processo di progettazione didattica per l'a.a. 2019/20. Il problema di assicurare all'offerta formativa sostenibilità, continuità e qualità e di rendere efficaci i finanziamenti per la didattica (che l'Ateneo affida ai dipartimenti, in quanto le scuole non sono dotate di budget e personale) necessita di un monitoraggio per capire gli effetti a medio e lungo termine del nuovo

assetto misto Scuole/Dipartimenti. Inoltre, tenuto conto che il coordinamento delle attività didattiche ha un ruolo fondamentale nella programmazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, il Nucleo raccomanda un monitoraggio degli effetti a medio e lungo termine della riforma statutaria e, in particolare, dell'efficacia delle filiere didattiche.

R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

Il Nucleo ha preso atto del grande sforzo profuso dall'Ateneo nel proporre per l'a.a. 2020-2021 un numero consistente di nuovi corsi di studio (14), con caratteristiche di innovatività e complessità in molti casi non trascurabili, ma ha anche raccomandato una revisione del processo interno che regola la presentazione di proposte di nuova istituzione (verbale della riunione del 9 dicembre 2019). Il Nucleo ha suggerito che i progetti arrivino all'approvazione degli Organi di Ateneo e al Nucleo stesso (in vista della stesura "Relazione del Nucleo di Valutazione per accreditamento" da inserire nella SUA-CdS) dopo un'adeguata fase di concertazione delle parti interessate e dopo una valutazione preliminare da parte di un attore di AQ in grado di valutare gli aspetti di opportunità e coerenza con le strategie di Ateneo in generale e con l'insieme dell'offerta formativa già esistente in particolare (in merito alle funzioni di coordinamento e supporto, il PQA-DID, in accordo con la governance di Ateneo, ha stabilito che non rientri tra queste funzioni la valutazione dei nuovi progetti formativi). L'arricchimento dell'offerta formativa in alcuni casi richiede un aggiornamento coerente anche dei documenti strategici e di programmazione (per esempio la descrizione della vocazione e delle strategie di sviluppo dei Campus). Con riferimento ai requisiti sull'accREDITAMENTO iniziale dei corsi di studio, il Nucleo ha anche fornito suggerimenti puntuali per il miglioramento della qualità e della quantità di informazioni riportate nei documenti di progettazione.

Le raccomandazioni del Nucleo sono state già in parte prese in carico dall'Ateneo che, nel 2020, ha modificato l'iter per la presentazione di proposte di corsi di studio di nuova istituzione (documento Programmazione delle attività di autovalutazione 2020 e di progettazione e programmazione didattica dell'offerta formativa 2021/22). Anche se nella modifica non è stato indicato un attore di AQ incaricato della valutazione preliminare dei progetti, il Nucleo valuta positivamente sia la disponibilità all'ascolto sia la tempestività della risposta dell'Ateneo e ritiene che si possa valorizzare ulteriormente il ruolo e il contributo degli uffici di AFORM nel processo di AQ. Il Nucleo si riserva di valutare gli effetti dell'applicazione del nuovo processo avviato sulla base delle proposte di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022.

Il Nucleo riconosce che il PQA-DID ha svolto un'analisi accurata dei processi di autovalutazione e progettazione dei CdS e, anche grazie al confronto con le CPDS, è riuscito a far emergere con chiarezza le difficoltà degli attori coinvolti sia nello svolgimento del proprio ruolo sia nella gestione delle scadenze interne. In particolare le CPDS hanno lamentato la sovrapposizione temporale dei due processi di assicurazione della qualità della didattica (autovalutazione e progettazione). Tenuto conto che per ciascuno dei due processi esistono vincoli interni ed esterni che ne determinano la programmazione delle attività e gli output documentali, il Nucleo si riserva di valutare gli esiti della *Proposta di revisione del ciclo per l'assicurazione di qualità della didattica* del PQA.

R1.C.1- Reclutamento e qualificazione del corpo docente

Secondo il documento Politiche di qualità di Ateneo, i risultati della valutazione effettuata dall'Osservatorio per la valutazione della didattica possono anche essere utilizzati dagli Organi e dai Dipartimenti per definire i criteri per l'incentivazione e per la formazione del corpo docente e ricercatore per strategie di sviluppo di nuove metodologie didattiche. In attesa dei risultati delle attività in capo all'Osservatorio, il Nucleo, oltre ad esprimere apprezzamento per il loro avvio, raccomanda che siano sviluppate in piena integrazione e sinergia con le azioni di miglioramento dei processi di AQ della didattica svolte dal PQA-DID.

R1.C.3 - Sostenibilità della didattica

Con riferimento alle ore di didattica erogata, il Nucleo rileva il trend crescente del peso relativo della docenza non di ruolo. In ordine a questo andamento, pur riscontrando che i valori rimangono entro i limiti previsti dalla normativa, raccomanda all'Ateneo di monitorare con attenzione e a livello di dipartimento, l'andamento della docenza non di ruolo, con particolare attenzione a quella a contratto e di voler informare il Nucleo di Valutazione in proposito. Il Nucleo ritiene opportuno un approfondimento sul tema.

Il Nucleo ricorda che la didattica dottorale non è ancora rilevata dai sistemi informativi d'Ateneo e non viene computata automaticamente nel carico didattico. Il Nucleo rinnova il suggerimento (già presente nella Relazione annuale del 2019) di includere la rilevazione della didattica dottorale nell'applicativo per la programmazione didattica di Ateneo sia per apprezzare l'effettivo carico didattico dei docenti utile al fine del miglioramento dei processi di AQ della didattica, sia per assicurare ulteriori elementi a supporto della rendicontazione delle attività didattiche dei docenti, anche in relazione ai meccanismi di attribuzione della premialità.

R2.A1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

Il Nucleo aveva segnalato nella Relazione annuale 2019 alcune criticità in merito all'accesso ai risultati della valutazione per singolo insegnamento da parte della CPDS. Dalle audizioni con il Presidio della Qualità risulta che tale criticità è stata superata ed è stato dato accesso diretto ai dati ai componenti delle CPDS.

Il Nucleo, apprezzando lo sforzo fatto dal PQA-DID e dai CdS per migliorare il processo di utilizzo delle elaborazioni delle opinioni studenti, sottolinea l'importanza di mantenere alta l'attenzione in merito.

1.2 Sistema di AQ a livello dei CdS

Il Nucleo ha verificato il regolare svolgimento dei processi di AQ nei CdS che hanno beneficiato delle attività di indirizzo, formazione e stimolo implementate dal PQA. Il Nucleo, oltre a una verifica complessiva a livello di che ha dato risultati ampiamente positivi, in ordine ai processi di autovalutazione dei corsi di studio, ha selezionato due indicatori tra quelli messi a disposizione da ANVUR che ritiene di segnalare all'attenzione perché ritenuti particolarmente rilevanti ai fini dell'autovalutazione:

- Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell' a.s.¹³ (anno successivo);
- Laureati regolari nell' a.s. rispetto a X¹⁴ che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

Nei prossimi anni il Nucleo si riserva di arricchire la propria analisi.

Per i due indicatori il Nucleo ha analizzato il posizionamento di ogni corso di studio in ateneo anche con riferimento alle performance dei corsi di studio della stessa classe di laurea a livello nazionale e di aree geografica. Tale analisi è finalizzata a favorire i processi di autovalutazione consapevole a livello di corso di studio anche tramite la comparazione tra CdS con analoghe caratteristiche. Laddove gli indicatori mostrano valori critici, il Nucleo raccomanda un esame approfondito a livello di CdS con piena considerazione della specificità e della storia del corso di studio in esame.

In ordine ai CdS con valori critici in termini di Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell' a.s., il Nucleo, sulla base dell'esperienza maturata con le audizioni, ha formulato le seguenti raccomandazioni che appaiono tutte pienamente attuali e che pertanto ribadisce:

¹³ anno successivo

¹⁴ Laureati regolari nell'anno successivo (a.s.) all'anno di riferimento (X)

- una verifica dell'adeguatezza del carico didattico e dalla sua equa distribuzione tra gli anni e i semestri;
- un uso parsimonioso degli esami integrati con un attento esame della loro effettiva organicità;
- per le lauree triennali il potenziamento delle attività di orientamento, con una verifica dell'efficacia delle procedure di ammissione e con una maggiore attenzione agli obblighi formativi aggiuntivi.

Il Nucleo ricorda peraltro che la presenza di studenti lavoratori non è una giustificazione convincente per una ridotta regolarità degli studi poiché è bene che gli studenti lavoratori con un tempo limitato da dedicare allo studio si iscrivano come studenti a tempo parziale.

In presenza di performance limitate nell'indicatore inerente la presenza di almeno 12 CFU all'estero il Nucleo raccomanda:

- che i corsi di studio favoriscano la mobilità in uscita prevedendo percorsi di riconoscimento snelli e che non espongono gli studenti a difficoltà di inserimento dei crediti ottenuti all'estero nella carriera;
- che l'amministrazione centrali verifichi ed eventualmente rimuova ostacoli di tipo amministrativo inerenti il riconoscimento dei crediti maturati all'estero.

Il Nucleo, ribadendo la necessità di un esame approfondito a livello di CdS, riscontra che l'indicatore mostra evidenti spazi di miglioramento considerando che risulta pari a 0 per 28 corsi triennali e 19 corsi di laurea magistrale o a ciclo unico.

Si ritiene, infine, utile sottolineare che, dai riscontri effettuati dal Nucleo, i corsi di nuova e recente attivazione presentano alcune criticità che devono essere monitorate in ordine alla numerosità, all'utilizzo della programmazione locale e alla presenza di abbandoni.

R4.A.4 Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione

Compiti e responsabilità degli attori dell'AQ nell'ambito della ricerca e della TM sono ben definiti anche se, considerata la recente istituzione dell'OTM, non ci sono sufficienti elementi per una valutazione delle attività messe in campo e della capacità di lavorare in maniera efficace con il PQA-RIC. Anche alla luce delle nuove disposizioni di MUR e ANVUR in materia di TM (Linee Guida e VQR 2015-2019), il Nucleo si riserva di seguire gli sviluppi dell'attività dell'OTM dell'Ateneo.

RACCOMANDAZIONI RELATIVE AL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

In prospettiva futura e in un'ottica di miglioramento continuo, il Nucleo raccomanda all'Amministrazione di procedere nello sforzo di continuo adeguamento del sistema di gestione delle performance. In particolare, il Nucleo suggerisce di:

- promuovere iniziative di comunicazione sul tema della performance, coinvolgendo sia stakeholder interni che esterni. Ciò per favorire una maggiore visibilità e valorizzazione delle attività tecnico-amministrative nei confronti degli stakeholder;
- perseguire il collegamento tra ciclo di bilancio e ciclo della performance (come indicato nelle Linee guida ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance del gennaio 2019), al fine di poter, a fine periodo, individuare per ciascun obiettivo operativo le risorse utilizzate a fronte di quelle programmate;
- intensificare il ricorso all'analisi degli scostamenti in itinere ed alla identificazione ed attuazione di azioni di miglioramento;
- sperimentare l'adozione di approcci "multi scenario", che possano consentire ai Dirigenti di definire diversificati valori target degli obiettivi operativi, al fine di poter assumere valori target anche particolarmente sfidanti, evidenziando al tempo stesso la presenza di eventuali oggettivi fattori di rischio che possono influenzare il rispetto dei valori target;
- portare avanti, nel rispetto della gradualità prevista nel SMVP approvato nel dicembre 2019, il processo di assegnazione degli obiettivi operativi alle strutture decentrate. Ferma restando la coerenza con gli obiettivi strategici delle strutture, il Nucleo suggerisce obiettivi operativi riconducibili al sistema AVA con particolare riferimento al potenziamento del supporto alla gestione della qualità di didattica, ricerca e terza missione (costituiscono fonti di informazioni i Rapporti di riesame/Monitoraggio annuale, le Relazioni delle CPDS, i risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti e delle altre indagini di *Customer Satisfaction*).

ULTERIORI SUGGERIMENTI

Il Nucleo evidenzia l'opportunità di realizzare progetti di adeguamento dell'organizzazione dell'Amministrazione rispetto ai nuovi "paradigmi" che sono stati "indotti" dalla fase emergenziale, ma che costituiranno vere e proprie sfide che gli Atenei, come tutte le Pubbliche Amministrazioni, saranno chiamati a fronteggiare nei prossimi anni.

Ci si riferisce, in particolare, a tre paradigmi tra loro strettamente interdipendenti: *smartworking*, *digital transformation* e *business process management*.

Se è vero che le tecnologie digitali, in quanto strumenti e servizi che permettono di comunicare e relazionarsi, creando nuove opportunità di collaborazione e condivisione della conoscenza, facilitano lo *smartworking*, è altrettanto vero che la inadeguata attenzione alla gestione dei processi e alla rimozione di tutti gli ostacoli che ne impediscono la creazione di valore, può in parte limitare il contributo delle tecnologie digitali allo *smartworking*.

Si ritiene pertanto opportuno che l'Amministrazione predisponga una serie di azioni finalizzate allo sviluppo dei "fattori abilitanti", culturali e organizzativi, necessarie per l'efficace implementazione dello *smartworking*. A titolo di esempio:

- chiara e articolata esplicitazione dei compiti affidati al personale (senza incarico di responsabilità di unità organizzativa) sia nelle strutture dell'amministrazione centrale sia nei dipartimenti;
- promozione presso dirigenti e capi ufficio di modalità di gestione dei collaboratori basate su assegnazione degli obiettivi e verifica dei risultati;

- adeguato sviluppo, anche attraverso specifici e appropriati interventi formativi, della capacità di dirigenti e capi ufficio di assegnare al personale obiettivi chiari, specifici, misurabili e “sostenibili”, tenuto conto delle competenze professionali del personale e della capacità di utilizzo degli applicativi informatici;
- razionalizzazione dei processi di supporto alla gestione dei procedimenti amministrativi, al fine di ridurre gli ostacoli di varia natura (incertezze dei compiti del personale, attività ridondanti, carenze nel flusso di comunicazione e di condivisione di dati e informazioni, etc) che rallentano i tempi di espletamento e influenzano negativamente il pieno soddisfacimento degli utenti interni ed esterni dell’Amministrazione;
- analisi della coerenza tra il sistema organizzativo e le opportunità offerte dalle tecnologie digitali, al fine di identificare e realizzare gli interventi necessari per facilitare il processo di digitalizzazione (con il supporto di un ufficio dedicato alla transizione al digitale).

SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI RELATIVE ALL'INDAGINE SULLE OPINIONI DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI A.A. 2018/19

(SEZIONE PUNTI DI FORZA)

L'indagine sull'opinione degli studenti per l'a.a. 2018/19 costituisce la terza edizione con modalità di rilevazione interamente basata su questionario informatizzato. Il Nucleo apprezza che i problemi operativi che avevano caratterizzato la fase di sperimentazione e di avvio della nuova modalità di rilevazione siano stati superati.

Il Nucleo giudica positivamente:

- il grado di approfondimento delle analisi presentate e la ricca descrizione dei risultati ottenuti;
- che le domande del questionario 2018/2019 siano rimaste invariate rispetto alla versione utilizzata nell'a.a. 2017/2018 in quanto la stabilità dello strumento garantisce la comparabilità dei risultati conseguiti nei diversi anni e favorisce la costruzione di serie storiche;
- che la rilevazione sull'opinione degli studenti sia stata inserita nei processi interni di AQ in maniera ancora più efficace, in quanto la diffusione dei risultati viene condivisa tra i membri dei Consigli di Corso di Studio, delle Commissioni di Gestione AQ dei corsi di studio e delle CPDS, oltre che con il Nucleo di Valutazione e con i Coordinatori di corso di studio. A ciò è stata aggiunta la possibilità di accesso alle risposte date alle domande aperte del questionario. Ciò testimonia un utilizzo diffuso dei risultati nei processi di miglioramento della qualità della didattica offerta;
- la quantità di informazioni messe a disposizione degli studenti (e di tutti gli interessati, visto che l'accesso è libero) e che sia stata progettata una nuova pagina del sito web del corso di studio dedicata ai dati statistici elaborati dall'Ateneo;
- che nel paragrafo dedicato agli approfondimenti dei "risultati" le analisi si siano concentrate sulle risposte "decisamente sì" per poter far meglio emergere condizioni particolarmente favorevoli ed eventuali criticità;
- che il grado di copertura dell'indagine in termini di percentuale di insegnamenti sottoposti a rilevazione è molto buono in Ateneo e mantiene una tendenza alla crescita nel corso del tempo; inoltre le Scuole con tassi meno soddisfacenti sono oggetto di costante monitoraggio.

Il Nucleo riconosce come azione positiva che, ai fini di mantenere una particolare attenzione sui risultati dell'indagine, il Rettore abbia inviato anche quest'anno una comunicazione rivolta sia ai docenti che hanno ottenuto un elevato grado di soddisfazione complessivo (maggiore del 90%) sulle attività formative tenute nell'a.a. 2018/19 sia ai docenti che nel triennio 2016/17 – 2018/19 non hanno ottenuto un sufficiente apprezzamento complessivo nelle attività formative tenute in almeno due dei tre anni accademici presi in considerazione.

Il Nucleo apprezza che gli Organi di Ateneo, nel settembre 2019, accogliendo suggerimenti del Nucleo stesso, abbiano deliberato che:

- dalla pubblicazione dei dati riferiti all'a.a. 2019/20, la consultazione dei singoli questionari, comprensiva delle risposte degli studenti alle domande aperte, favorendo la condivisione dei dati qualitativi, sia condivisa, oltre che con il docente titolare dell'insegnamento, anche con il Coordinatore di Corso di Studio;
- sia garantito l'accesso diretto, tramite l'area riservata del sito, agli elaborati di sintesi relativi ai singoli insegnamenti anche a tutti i referenti delle strutture didattiche, ivi compresi i componenti delle CPDS e al Nucleo di Valutazione.

Infine, il Nucleo ritiene molto utile - in un'ottica di dialogo continuo con l'Ateneo - che nel Rapporto redatto da AFORM/ARAG siano presenti parti dedicate alle osservazioni del Nucleo inserite nella Relazione sulle opinioni degli studenti a.a. 2017/2018.

(SEZIONE PUNTI DI DEBOLEZZA)

Il Nucleo giudica positivamente il grado di approfondimento delle analisi presentate e la ricca descrizione dei risultati ottenuti. Tenuto conto del grado di maturità raggiunto dall'Ateneo, ritiene che sarebbe opportuna un'ulteriore riflessione sui problemi e sulle relative cause delle criticità osservate. I dati dell'indagine dovrebbero rappresentare un punto di partenza per ragionare sulle azioni da mettere in atto per il miglioramento delle situazioni non ottimali.

Il Nucleo, attraverso il proprio rappresentante degli studenti, rileva un migliore coinvolgimento degli studenti nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e negli organismi di assicurazione della qualità di Corso di Studio e di Ateneo. Tuttavia, pur considerando le dovute differenze all'interno dell'Ateneo, raccomanda, in generale, di coinvolgere sempre di più e in maniera sempre più partecipativa gli studenti nei processi di identificazione delle azioni migliorative oltre che nelle sessioni di discussione dei dati dell'indagine.

Il Nucleo prende atto che da quest'anno non viene più svolta l'analisi relativa alla stima degli studenti potenziali partendo dal rapporto tra numero di questionari compilati (sia dagli studenti frequentanti che da quelli non frequentanti) e il numero degli studenti con l'attività inserita nel piano di studi. Tale analisi aveva portato a un interessante approfondimento sull'effettivo grado di copertura dell'indagine in termini di partecipazione dei rispondenti. Il Nucleo, nella Relazione dell'aprile 2019, aveva raccomandato che, a partire da tale approfondimento, si cominciasse a indagare la situazione specifica di Scuole e Dipartimenti, considerato che l'effetto del grado di assiduità della frequenza agisce verosimilmente in maniera differenziata nelle diverse aree.

Sebbene si osservi un progressivo miglioramento nel corso del tempo, la pubblicizzazione dei risultati dell'indagine andrebbe ulteriormente potenziata. I grafici che offrono il confronto tra insegnamenti del risultato ottenuto nelle domande del questionario in termini di soddisfazione rimandano una buona rappresentazione della performance complessiva del Corso di Studio; ma essa rimane limitata dal fatto che non è possibile risalire agli insegnamenti ai quali i dati fanno riferimento. Inoltre, il fatto che, per "percentuale di soddisfazione", si intenda la somma di tutti i giudizi non negativi (cioè la somma delle percentuali ottenute dalle risposte "decisamente sì" e "più sì che no"), non rende del tutto chiaro ed esaustivo il messaggio comunicativo e l'aggregazione inevitabilmente appiattisce i risultati.

Il Nucleo prende atto che l'Ateneo nel maggio 2019 ha proceduto a estendere a tutti i corsi di studio la rilevazione delle opinioni degli studenti all'atto della prenotazione all'esame, dopo la sperimentazione effettuata nel 2018 su quattro corsi di studio, di fatto rivisitando anche l'obiettivo dell'indagine e mantenendo distinti in fase di elaborazione dei dati i due contingenti (frequentanti e non frequentanti).

L'Ateneo ha deciso di attendere almeno lo svolgimento di un intero anno per avere una significativa base di dati su cui svolgere analisi e confronti. Il Nucleo, nella convinzione che le soluzioni tecnologiche attualmente disponibili permetterebbero di garantire l'anonimato anche a valle della registrazione dell'informazione sulla partecipazione alla rilevazione, attende la disponibilità dei risultati per poter valutare al meglio l'iniziativa

intrapresa. Ritiene comunque che, fintanto che la modalità di rilevazione in aula non dialogherà con la richiesta di compilazione del questionario che raggiunge tutti gli studenti al momento dell'iscrizione agli appelli d'esame non sarà possibile avere una quadratura della rilevazione.

Con riferimento a questi ultimi due aspetti, il Nucleo nella seduta del 27 novembre 2019, ha preso atto della delibera del Senato Accademico del 24 settembre 2019 – punto 6 all'odg: Opinioni degli studenti a.a. 2019/20. Coerentemente con le osservazioni e le raccomandazioni inserite nella Relazione annuale 2019, il Nucleo non concorda sulla scelta dell'Ateneo di non modificare gli aspetti tecnici che caratterizzano la rilevazione e la diffusione dei risultati. Dalla delibera del Senato è risultato che l'Ateneo:

1. “[...] non ritiene sia opportuno recepire il suggerimento del Nucleo di Valutazione in merito all’indicazione di mostrare nei grafici la denominazione dei singoli insegnamenti e i soli giudizi decisamente positivi [...]”,
2. “[...] consapevole dell’invito del Nucleo di Valutazione, considerando il buon esito della sperimentazione illustrata agli Organi di Ateneo nelle sedute di maggio 2019 e in attesa delle nuove linee guida ANVUR sull’organizzazione delle indagini, intende per l’a.a. 2019/20 confermare l’estensione a tutti gli studenti (frequentanti e non) della modalità di somministrazione del questionario per gli studenti non frequentanti. [...]”.

In conclusione, il Nucleo ripropone il suggerimento di aprire una discussione sulle modalità di diffusione dei risultati, anche sulla base di un lavoro di benchmarking con le università di riferimento. Inoltre, ribadisce la convinzione che un impianto d’indagine nel quale la modalità di rilevazione in aula non dialoga con la richiesta di compilazione del questionario al momento dell'iscrizione agli esami non è efficiente e, con riferimento alla sperimentazione, considera in ogni caso inopportuno procedere nello stesso a.a. con una doppia rilevazione delle opinioni.

Considerato che nel 2019 l’ANVUR ha avviato un lavoro per la revisione dell’impianto generale della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROS) a livello nazionale, il Nucleo resta in attesa della pubblicazione delle nuove linee guida per valutare come l’Ateneo procederà per uniformare l’indagine alle nuove indicazioni.

(SEZIONE ULTERIORI OSSERVAZIONI)

Il Nucleo valuta positivamente l'attività congiunta delle Aree coinvolte nel processo di realizzazione dell'indagine (AFORM Area della Formazione e Dottorato, ARAG Area Finanza e Partecipate, CESIA Area Sistemi e Servizi Informatici) e nella stesura della Relazione (Settore Quality Assurance e innovazione didattica – Area Formazione e Dottorato e Settore Programmazione e Supporto alla Valutazione – Area Finanza e Partecipate).

Desidera richiamare l'attenzione sulle recenti trasformazioni del sistema di AQ di Ateneo che hanno contemplato sia la nomina nel 2019 del nuovo Presidio di Qualità sia l’istituzione di un Osservatorio per la valutazione della Didattica. Il Nucleo prende anche atto che l'Osservatorio per la valutazione della didattica ha avviato un lavoro per l'identificazione di un modello finalizzato a trasformare i dati dell'indagine in indicatori di performance. Allo stato attuale, sebbene in generale si possano considerare positive tutte le iniziative che valorizzano le opinioni degli studenti, non ci sono ancora informazioni su quali siano gli obiettivi e gli utilizzi di questi indicatori.

A seguito della modifica dell'assetto organizzativo della didattica in Ateneo nel corso del 2018/19, che ha visto in parte la disattivazione e in parte la riorganizzazione delle Scuole e ha affidato ai Dipartimenti nuovi compiti in materia di assicurazione della qualità della didattica, il Nucleo raccomanda un attento monitoraggio degli effetti nei diversi Corsi di studio e un'analisi di approfondimento dei dati aggregati.

Per la rilevazione oggetto di questa Relazione, il Nucleo sottolinea che l'Ateneo ha utilizzato l'Ambito disciplinare per l'aggregazione dei corsi di studio. Proprio perché si tratta del primo anno di applicazione, si riserva di effettuare valutazioni quando disporrà di una serie storica almeno di due anni, cosicché potrà commentare in maniera più precisa i risultati.

Nella valutazione delle informazioni raccolte dall'indagine, soprattutto in una prospettiva di analisi di serie storiche pluriennali, il Nucleo ritiene importante tenere in considerazione:

- 1) il lavoro di revisione generale dell'impianto della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROS) avviato a livello nazionale nel 2019 dall'ANVUR;
- 2) l'impatto sulla didattica e, di conseguenza, sulla rilevazione delle opinioni degli studenti, delle azioni messe in atto per il contenimento del contagio da COVID-19.

NOTA SULLA RISPOSTA DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA ALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19

Il Nucleo ritiene utile dare conto, per la lettura delle informazioni sul 2019, di quanto avvenuto in ateneo durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 a partire dal 25 febbraio 2020. Infatti, sotto tutti i profili (disponibilità finanziarie, predisposizione di sistemi rapidi di rilevazione opinioni, velocità di reazione degli uffici rispetto ad eventi inaspettati, abitudine dei docenti all'utilizzo – sia pure parziale – di strumenti di didattica online, abitudine ai monitoraggi e strumenti per effettuarli, partecipazione al progetto nazionale Good Practice e possibilità di confronto nel cluster dei grandi Atenei, ecc.) la situazione generale dell'ateneo nel 2019 ha costituito una sorta di fattore abilitante per far fronte all'emergenza inattesa.

L'università di Bologna ha immediatamente lanciato, fin dalle prime settimane di passaggio alla didattica online (metà marzo), questionari rivolti a studenti e docenti, per avere costanti feedback sulle azioni intraprese e rettificarle e/o migliorarle in corso d'opera. Ha altresì creato pagine web e spazi virtuali di collaborazione, contenenti le misure adottate per permettere il proseguimento delle attività universitarie in sicurezza e, per quanto concerne il personale, oltre al Protocollo di sicurezza per il contrasto e il contenimento dell'infezione da Sars-Cov-2, le istruzioni per il lavoro agile emergenziale come modalità ordinaria di svolgimento delle prestazioni lavorative.

Il Rettore, nel corso di un incontro svoltosi il 10 settembre 2020, ha condiviso con tutta la comunità gli esiti delle rilevazioni con questionari e delle ricerche effettuate fino ai primi di luglio. Il Rettore ha messo in evidenza che la comunità studentesca esprime il desiderio di riprendere le attività didattiche in presenza, senza però sottovalutare le opportunità offerte dalla didattica online. Inoltre, fino a quel momento non sono stati registrati aumenti di trasferimenti o rinunce da parte di studenti rispetto all'anno scorso e le immatricolazioni, pur sulla base di elementi non ancora definitivi, danno segnali positivi, in alcuni casi marcatamente positivi, anche sugli studenti internazionali.

Gli ambiti che sono stati portati all'attenzione durante l'incontro hanno riguardato:

- 1) i servizi erogati, rilevati anche nell'ambito del progetto Good Practice (Relatore dott. Marco Degli Esposti Direttore Generale);
- 2) l'esperienza universitaria e l'emergenza Covid-19 (Relatore prof. Nicola De Luigi);
- 3) l'innovazione della didattica di Unibo: il parere degli studenti (Relatrice prof. Elena Luppi);
- 4) l'opinione degli studenti frequentanti (questionario OPIS - ANVUR): didattica standard vs didattica online (Relatore Prof. Mirko Degli Esposti - Prorettore vicario).

Nello specifico si riportano i principali temi oggetto di attenzione:

- 1) Per quanto concerne i questionari della Good Practice sulla qualità dei servizi 2019, si è registrato un aumento del numero dei questionari compilati. L'Ateneo rientra nei valori massimi nella maggioranza degli indicatori, in altri al 2° posto. Alcuni obiettivi sono stati inseriti nel Piano Integrato. Per quanto concerne l'emergenza 2020, risulta che il Personale TA ha accolto il lavoro da remoto come opportunità di crescita e di avvicinamento allo *smartworking* (lavoro per progetto) manifestando gradimento per la sua introduzione stabile a partire dal 2021.
- 2) L'indagine condotta sulla condizione di vita e di studio degli studenti su un campione di circa 16.000 studenti (il 20% circa del totale) è stata un'esperienza positiva, anche per l'alto numero di questionari compilati arrivati entro maggio. Nel dettaglio sono emersi fattori di grande interesse non solo per l'Università ma anche per le città in cui ha sede. Il 25% degli studenti fuori sede è rimasto in città.
- 3) Data l'importanza di dare sostegno ai docenti durante l'emergenza, è stato immediatamente messo a punto un disegno di monitoraggio diagnostico-formativo. I questionari sono stati somministrati a inizio emergenza e alla fine dell'anno accademico. Vi è stata grande risposta da parte degli studenti, con soddisfazione a livello medio-alto (75%). Agli studenti è stato chiesto anche di indicare tre punti di

forza e tre punti di miglioramento. Dall'elaborazione di queste indicazioni di carattere qualitativo sono emersi elementi preziosi e suggerimenti pratici facilmente applicabili (es: importanza dell'uso della telecamera da parte del docente per ottenere un contatto visivo, bisogno di pause per le difficoltà di attenzione, possibilità di avere in anticipo le slide del corso). Sono risultate apprezzate le interazioni mediante chat con il docente, maggiori che in aula, con possibilità di dibattito successivo. È stata sofferta la mancanza di socializzazione soprattutto da parte degli studenti internazionali.

- 4) L'indagine OPIS (opinione studenti frequentanti) a.a. 2019/20 rivela che gli studenti sono perfettamente in grado di cogliere le opportunità delle innovazioni introdotte. La qualità percepita è stata superiore a quella del primo semestre. Sono stati segnalati i seguenti elementi critici: marcata difficoltà per quanto concerne gli esami; problemi per le esercitazioni, i laboratori, il tutorato. Marcata soddisfazione per la maggiore disponibilità dei docenti e per il rispetto degli orari. Infine dai risultati sembra emergere che gli studenti abbiano frequentato più lezioni nel secondo semestre, in modalità on line, rispetto al primo semestre quando la didattica erogata era in presenza.

Infine sono emersi alcuni aspetti rilevanti:

- l'enorme utilità di poter confrontare i risultati emersi sia nel questionario OPIS sia il questionario delle Good Practice, le differenze di soddisfazione rispetto al secondo semestre o all'anno 2019 sulla qualità della didattica e sulla qualità dei servizi;
- un livello di partecipazione e soddisfazione molto alto in queste pre-indagini, anche se non sono mancate segnalazioni di elementi di criticità in quello che è stato fatto in questi mesi;
- la risposta generosissima dell'intera comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo);
- la capacità di reazione, in un contesto di incertezze e continue variazioni di indicazioni da seguire.

È auspicabile che, quando la situazione dell'emergenza sanitaria lo consentirà, si torni progressivamente (e naturalmente nel pieno rispetto di tutte le precauzioni necessarie per tutelare la salute di docenti, personale e studenti) alla didattica in presenza. Al tempo stesso, facendo tesoro dell'esperienza maturata attraverso l'uso delle tecnologie digitali, che potranno essere proficuamente utilizzate per il coordinamento di progetti e laboratori e per assistenza agli studenti che hanno difficoltà a raggiungere le sedi della didattica. Inoltre la videoregistrazione delle lezioni potrebbe essere una pratica da mantenere anche in futuro per consentire agli studenti lavoratori e agli altri studenti che, per motivi di salute o altri motivi, potrebbero incontrare difficoltà a seguire in presenza.

APPENDICE

Allegati alla sezione 1.1

Allegato 1 “Tavole generali sulla didattica – dati 2020”

Allegati alla sezione 1.2

Allegato 1 “Analisi a livello di CdS in relazione agli indicatori IC01 e IC11 della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)”

Allegato 2 “Risposte 2020 Coordinatori CdS visitati ANVUR”

Allegati alla Relazione annuale dei Nuclei 2020 (inseriti nella piattaforma “Nuclei” come previsto dalle Linee Guida 2020)

Tabella 1: Schede di Monitoraggio

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

RELAZIONE ANNUALE 2020

ALLEGATO 1 - SEZIONE 1.1

Tavole generali sulla didattica – dati 2020

**Elaborazioni del Settore Programmazione e Supporto alla Valutazione
Area Finanza e Partecipate**

NOTE PRELIMINARI

Si prendono in considerazione gli studenti dei corsi di laurea, suddivisi nei seguenti cicli introdotti dalla riforma universitaria attuata nel 2001/02 in applicazione del DM 509/99, successivamente modificato dal DM 270/04:

- corsi di **1° ciclo** (triennali);
- corsi magistrali a **ciclo unico**;
- corsi magistrali di **2° ciclo** (biennali).

A questi tre percorsi post-riforma si aggiungono i corsi di laurea **pre-riforma**, corsi ad esaurimento (di durata legale 4, 5 o 6 anni) ai quali dal 2001/02 non è più possibile immatricolarsi ma che tuttora presentano iscritti (814 nell'a.a. 2019/20) e, seppure in numero contenuto, laureati (57 nel 2019).

Gli studenti del corso quadriennale in **scienze della formazione primaria – sede di Bologna**, che nel 2001/02 non è stato sottoposto alla riforma e ha permesso immatricolazioni fino al 2010/11, vengono classificati come studenti di corsi a **ciclo unico**. Studenti di questo corso sono rappresentati nelle Figg. 1-5 e nelle Tabb. 4, 5, 7 e 8. Dal 2011/12 scienze della formazione primaria è attivato come corso a ciclo unico di durata quinquennale e l'omonimo percorso quadriennale è ad esaurimento.

Chiameremo **immatricolati** gli studenti che si iscrivono per la prima volta al 1° anno di un corso di 1° ciclo o a ciclo unico dell'Ateneo e **nuove carriere di 2° ciclo** coloro che accedono per la prima volta al 1° anno di un corso (biennale) di 2° ciclo dell'Ateneo.

I **corsi attivati** sono i percorsi di studio che ammettono immatricolazioni o nuove carriere di 2° ciclo per l'anno accademico di riferimento. I corsi di laurea attualmente ad esaurimento hanno ancora studenti iscritti e producono laureati senza più essere corsi attivati. Nel conteggio dei corsi di laurea, i corsi con sede decentrata vengono considerati come corsi a sé stanti.

Fonte delle elaborazioni è il *Data Warehouse* dell'Ateneo di Bologna; i dati sono aggiornati al **21/9/2020**.

PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno integrare l'analisi degli indicatori contenuti nel Cruscotto ANVUR, aggiornati al 27 giugno 2020, con un'analisi basata su informazioni provenienti dal Data Warehouse di Ateneo con un focus sull'a.a. 2019/20. Si tratta di dati riportati secondo rappresentazioni ritenute particolarmente opportune per un ateneo così grande e con numerose articolazioni territoriali (Multicampus) come quello bolognese.

OFFERTA FORMATIVA

Cresce il numero di corsi attivati (con iscritti all'attivo) dall'Ateneo di Bologna, arrivando a 220¹ rispetto a 219 del a.a. 2018/19 e a 215 dell'a.a. 2017/18; aumenta l'offerta di corsi di 2° ciclo e rimane stabile quella di corsi a ciclo unico rispetto ai due anni precedenti (Fig. 1 e Tab. 1). Due terzi dei corsi di laurea attivati dall'Ateneo rappresentano l'offerta didattica del Campus di Bologna, mentre i rimanenti corsi afferiscono ai Campus della Romagna (Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini) (Tab. 2).

L'offerta didattica dell'a.a. 2019/20 varia sensibilmente a seconda dell'Ambito² e del ciclo. Si rilevano i casi di ambiti disciplinari in cui è almeno il doppio il numero dei corsi attivati di secondo ciclo rispetto al primo ciclo come per Medicina Veterinaria, Scienze Motorie, Studi Umanistici e si sottolineano gli ambiti di Psicologia (con un rapporto 5:1) e di Scienze Politiche (con un rapporto 8:2); all'opposto si osserva che il numero di corsi di primo ciclo supera quello del secondo ciclo a Giurisprudenza e in particolare a Medicina e Chirurgia (con un rapporto 3:15) e a Scienze Agro-alimentari (con un rapporto 4:7) (Tab. 3).

GLI IMMATRICOLATI E GLI ISCRITTI

La dimensione della popolazione studentesca dell'Ateneo è descritta in Tab. 4. Il numero degli iscritti dell'Ateneo e di ogni ambito è il risultato di più situazioni, fra cui il numero degli ingressi nell'anno accademico di riferimento e negli anni accademici precedenti, il numero degli abbandoni degli studi, dei passaggi di corso e dei trasferimenti di Ateneo in entrata e in uscita, nonché la velocità con cui gli studenti concludono il corso.

Nella Fig. 2 si evidenzia una forte e continua crescita del numero delle nuove carriere di secondo ciclo passate in dieci anni da poco più di 5.000 a oltre 8.500. Stesso trend per le immatricolazioni ai corsi di primo ciclo e ciclo unico che supera quota 15.000 nell'a.a. 2019/20.

Nella Fig. 3 il dato degli iscritti sembra essere in leggero calo rispetto all'andamento degli ultimi tre anni, tornando ad un valore inferiore a quello dell'a.a. 2017/18. Di contro il numero di nuovi ingressi e di laureati (Fig. 4) è in continua crescita.

La Fig. 5 restituisce l'andamento degli immatricolati/nouve carriere nell'ultimo decennio per settore disciplinare (classificazione internazionale standard dell'istruzione ISCED-F 2013): questa classificazione consente un raffronto temporale anche in questa fase di transizione interna all'Ateneo dall'aggregazione dei dati per "Scuola" a quella per "Ambito". La classificazione ISCED-F "Arts and humanities" raccoglie la quota preponderante di iscritti, siano essi di primo e di secondo ciclo, seguita da "Business, administration and law" e "Engineering, manufacturing and construction". La percentuale delle femmine si attesta al 54% del totale fra immatricolati a corsi di 1° ciclo e al 53% del totale delle nuove carriere, raggiungendo il 70% fra gli immatricolati ai corsi a ciclo unico, conservando la tradizionale caratterizzazione dei percorsi di studio per genere (forte prevalenza femminile nell'ambito pedagogico, linguistico, letterario, psicologico e medico; predominanza maschile nell'ambito Ingegneria e Architettura, Scienze Motorie e Scienze agro-alimentari) (Fig. 6).

Il Campus con il numero di iscritti più alto è Forlì (Tab. 5), che presenta anche il maggior numero di corsi attivati nell'a.a. 2019/20 (come il Campus di Rimini ma con un'offerta formativa differenziata che attiva più corsi di primo ciclo rispetto a Forlì). In generale le tendenze riscontrate per l'intero Ateneo si confermano anche per i singoli Campus, ad eccezione di alcune specificità riconducibili a singoli corsi di laurea. (Tab. 5 e Tab. 2).

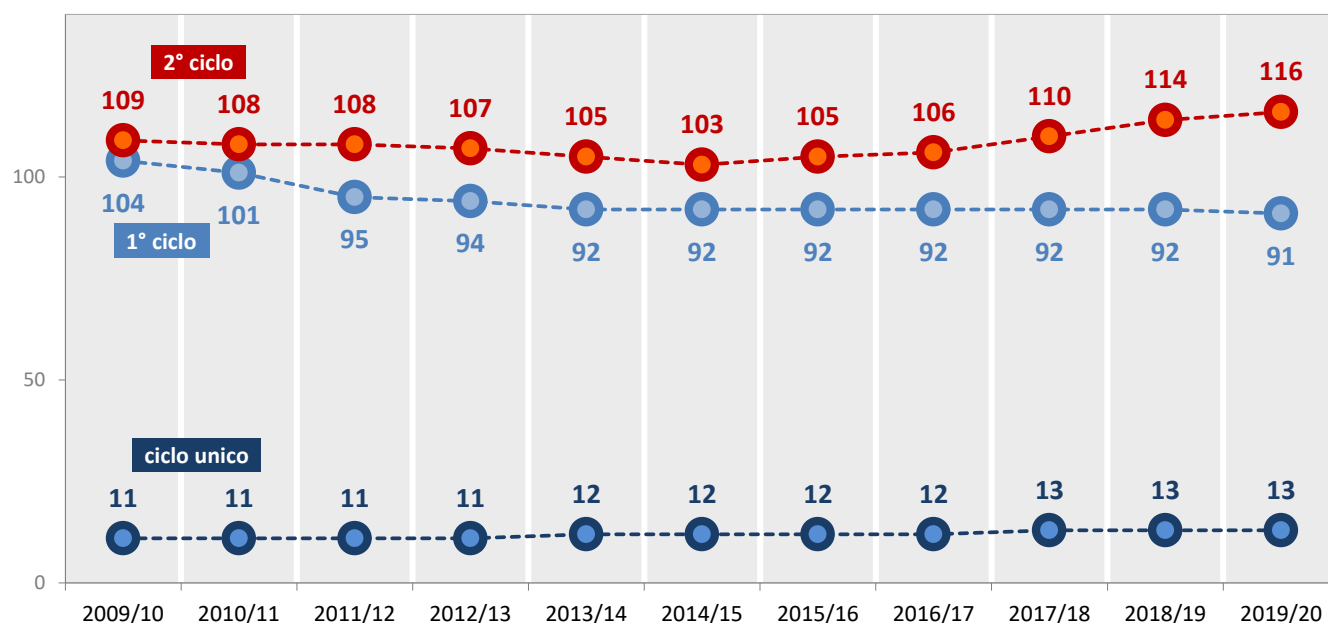
¹ Il dato include i corsi attivati che presentano iscritti e dunque non include il corso di laurea magistrale in FOOD SAFETY AND FOOD RISK MANAGEMENT attivato presso l'Ateneo di Parma per cui non sono ancora stati caricati nel DWH gli iscritti al primo anno.

² Economia e management, Farmacia e biotecnologie, Giurisprudenza, Ingegneria e architettura, Lingue e Lett. Traduzione e Interpret., Medicina e Chirurgia, Medicina veterinaria, Psicologia, Scienze, Scienze agro-alimentari, Scienze dell'educazione e della formaz., Scienze motorie, Scienze politiche, Scienze Statistiche, Sociologia, Studi umanistici.

I LAUREATI

Tra il 2017 e il 2019 il numero dei laureati dell'Ateneo di Bologna continua a crescere (da 18.069 a 19.119). Nel 2019 i tre ambiti di Studi Umanistici, di Ingegneria e Architettura e di Economia e Management superano complessivamente gli 8.600 laureati, rappresentando il 45% del totale di Ateneo (Tab. 8).

Fig. 1 – Corsi attivati^(a) per ciclo – a.a. 2009/10-2019/20



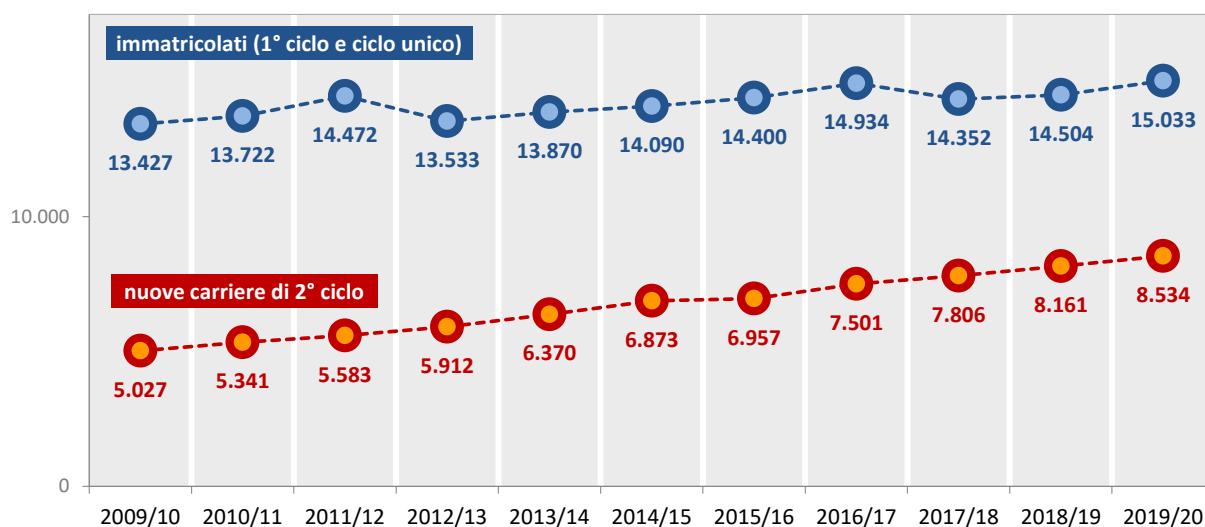
^(a) Compreso il corso quadriennale non riformato in *scienze della formazione primaria – sede di Bologna*, attivato fino al 2010/11 e classificato qui come corso a ciclo unico.

La riduzione (da 92 a 91) del numero dei corsi di 1° ciclo fra il 2018/19 e il 2019/20 è dovuta alla disattivazione del corso di *Assistenza sanitaria – sede di Rimini* (Ambito di Medicina e Chirurgia), mentre l'incremento da 114 a 116 per i corsi di 2° ciclo è frutto dell'attivazione di *Legal studies – sede di Bologna* (Ambito di Giurisprudenza) e di *Artificial intelligence – sede di Bologna* (Ambito di Ingegneria e architettura).

Tab. 1 – Corsi di studio attivati per ciclo – a.a. 2017/18-2019/20

	corsi	immatricolati/ nuove carriere	numero medio di immatricolati/ nuove carriere per corso
1° CICLO (immatricolati)			
2017/18	92	12.281	133
2018/19	92	12.501	136
2019/20	91	12.952	142
CICLO UNICO (immatricolati)			
2017/18	13	2.071	159
2018/19	13	2.003	154
2019/20	13	2.081	160
2° CICLO (nuove carriere)			
2017/18	110	7.806	71
2018/19	114	8.161	72
2019/20	116	8.534	74
TOTALE			
2017/18	215	22.158	103
2018/19	219	22.665	103
2019/20	220	23.567	107

Fig. 2 – Immatricolati^(a) e nuove carriere di 2° ciclo – a.a. 2009/10-2019/20



^(a) Compresi gli immatricolati nel corso quadriennale non riformato in *scienze della formazione primaria – sede di Bologna*, attivato fino al 2010/11 e classificato qui come corso a ciclo unico.

Fig. 3 – Iscritti – a.a. 2009/10-2019/20

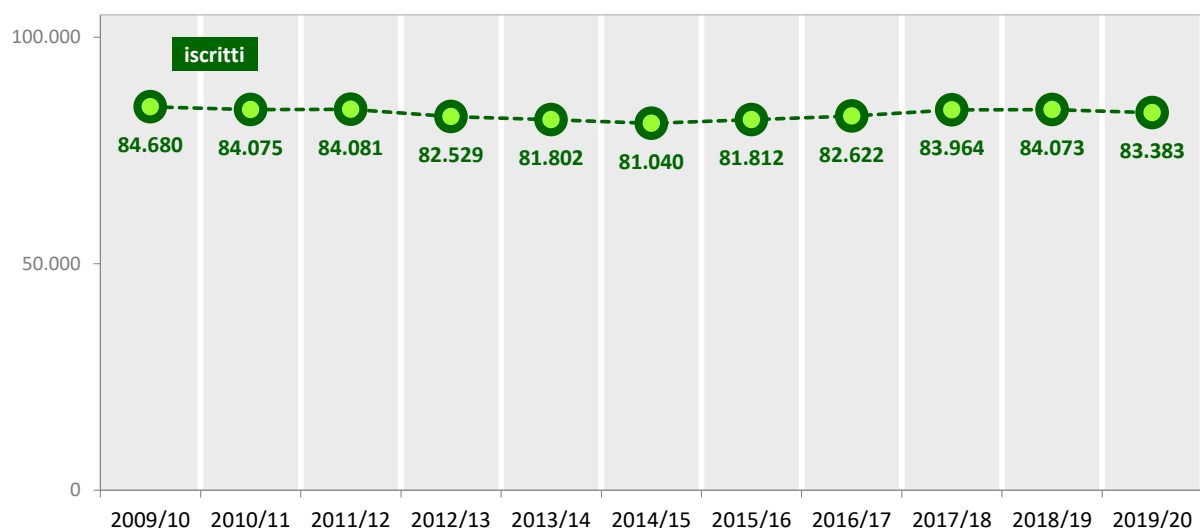
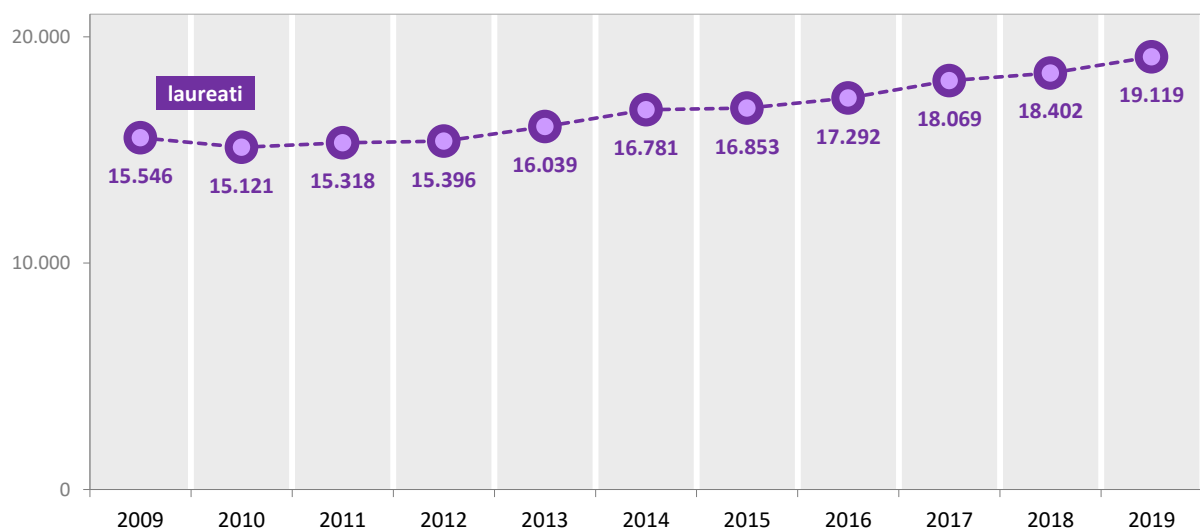


Fig. 4 – Laureati – anni solari 2009-2019



Tab. 2 – Corsi di studio attivati per ciclo e Campus – a.a. 2017/18-2019/20

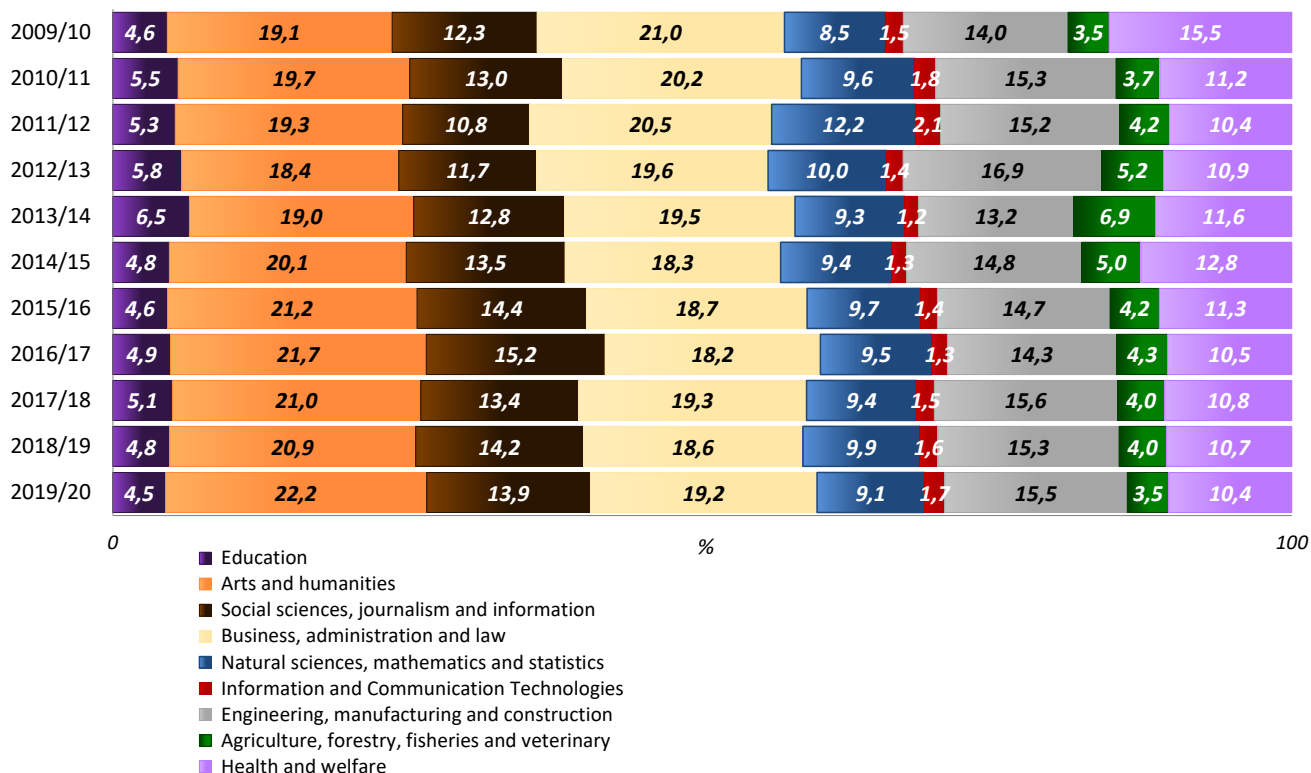
	Bologna	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini	Totale Campus Romagna	TOTALE
1° CICLO							
2017/18	62	7	6	7	10	30	92
2018/19	63	7	6	7	9	29	92
2019/20	63	7	6	7	8	28	91
CICLO UNICO							
2017/18	9	1	–	2	1	4	13
2018/19	9	1	–	2	1	4	13
2019/20	9	1	–	2	1	4	13
2° CICLO							
2017/18	76	8	11	7	8	34	110
2018/19	77	8	12	8	9	37	114
2019/20	79	8	12	8	9	37	116
TOTALE							
2017/18	147	16	17	16	19	68	215
2018/19	149	16	18	17	19	70	219
2019/20	151	16	18	17	18	69	220

Tab. 3 – Corsi di studio attivati e immatricolati/nuove carriere per Ambito e ciclo – a.a. 2019/20

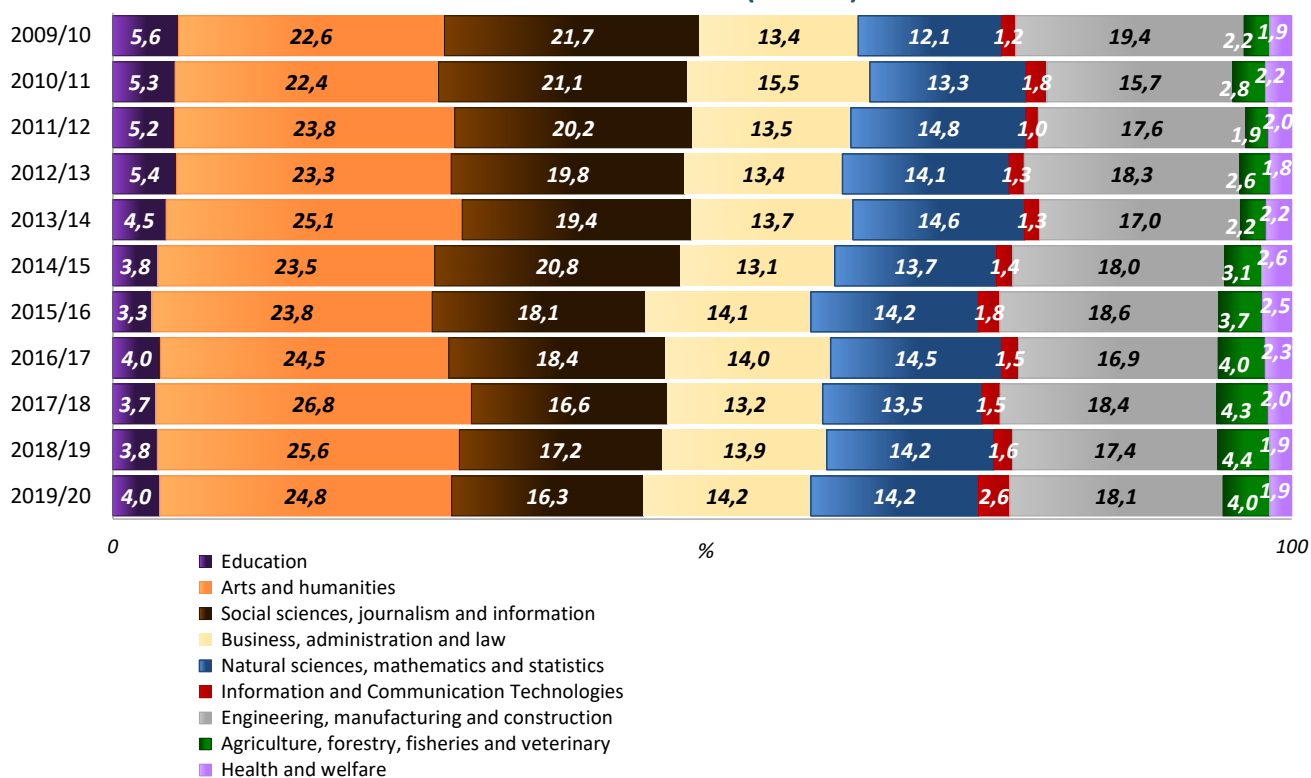
	1° ciclo		ciclo unico		2° ciclo		TOTALE	
	corsi	immatricolati	corsi	immatricolati	corsi	nuove carriere	immatri-colati/ nuove carriere di 2° ciclo	
Economia e management	8	1.483	–	–	14	1.003	22	2.486
Farmacia e biotecnologie	3	193	3	266	5	184	11	643
Giurisprudenza	2	351	2	1.051	1	20	5	1.422
Ingegneria e architettura	18	2.300	2	139	23	1.805	43	4.244
Lingue e Lett., Traduzione e Interpret.	3	643	–	–	5	496	8	1.139
Medicina e Chirurgia	15	689	3	392	3	63	21	1.144
Medicina veterinaria	1	43	1	52	2	68	4	163
Psicologia	1	212	–	–	5	222	6	434
Scienze	13	1.244	–	–	16	808	29	2.052
Scienze agro-alimentari	7	432	–	–	4	296	11	728
Scienze dell'educazione e della formaz.	3	497	1	173	4	339	8	1.009
Scienze motorie	2	223	–	–	4	245	6	468
Scienze politiche	2	893	–	–	8	579	10	1.472
Scienze Statistiche	3	326	–	–	4	294	7	620
Sociologia	2	371	–	–	2	221	4	592
Studi umanistici	8	3.052	1	8	16	1.891	25	4.951
TOTALE	91	12.952	13	2.081	116	8.534	220	23.567

Fig. 5 – Immatricolati^(a)/nuove carriere per settore disciplinare
(Classificazione internazionale standard dell'istruzione ISCED-F 2013^(b)) – a.a. 2009/10-2019/20

5.1 – Immatricolati (1° ciclo e ciclo unico)



5.2 – Nuove carriere (2° ciclo)

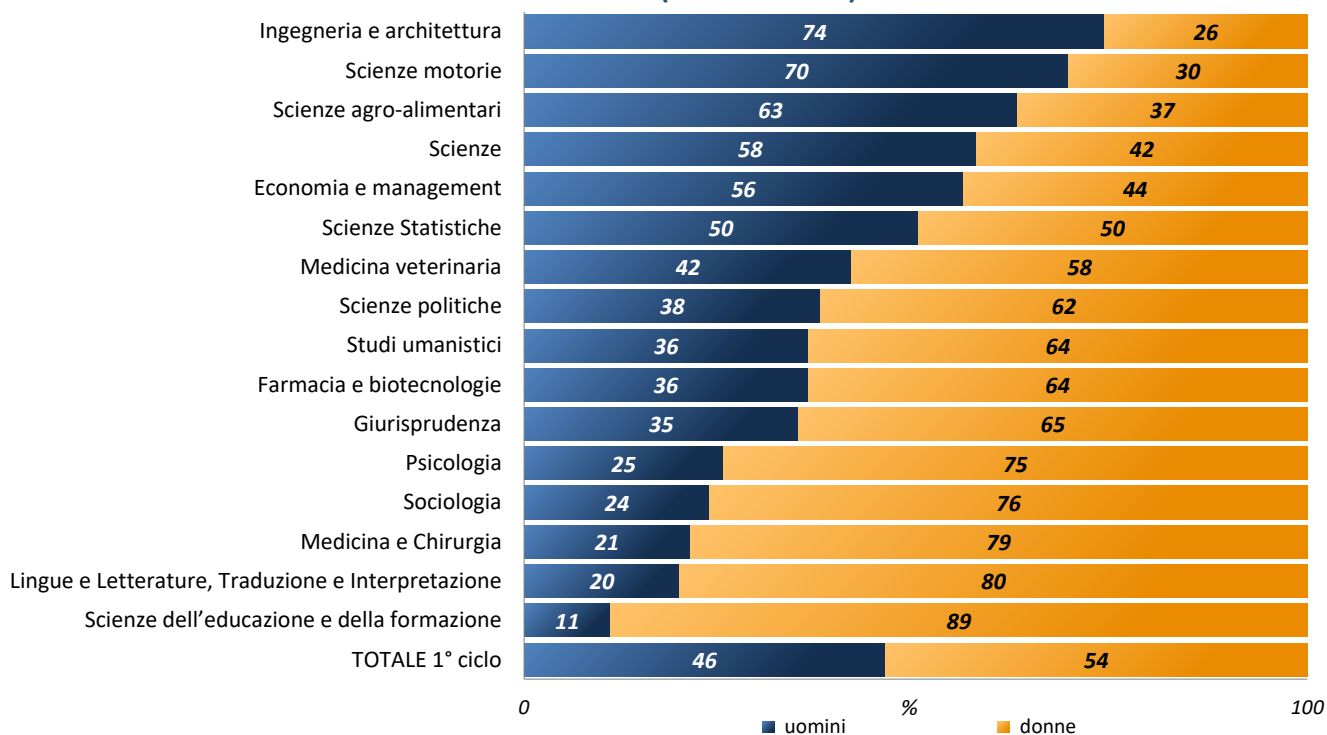


^(a) Compresi gli immatricolati nel corso quadriennale non riformato in *scienze della formazione primaria – sede di Bologna*, attivato fino al 2010/11 e classificato qui come corso a ciclo unico.

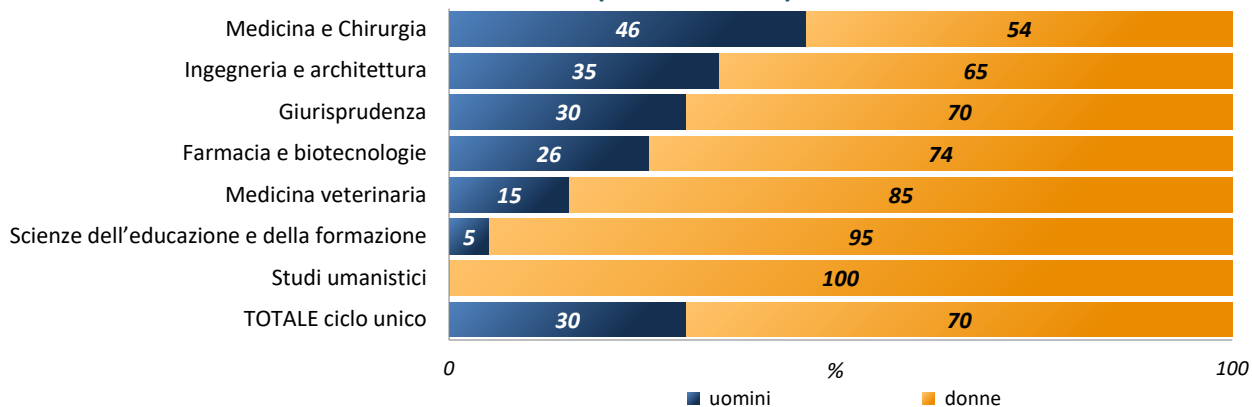
^(b) I settori disciplinari (*ISCED Fields of Education and Training*) sono desunti dalla classe di laurea del corso di studio.

Fig. 6 – Immatricolati/nuove carriere per ciclo, Ambito e genere – a.a. 2019/20 – composizione percentuale

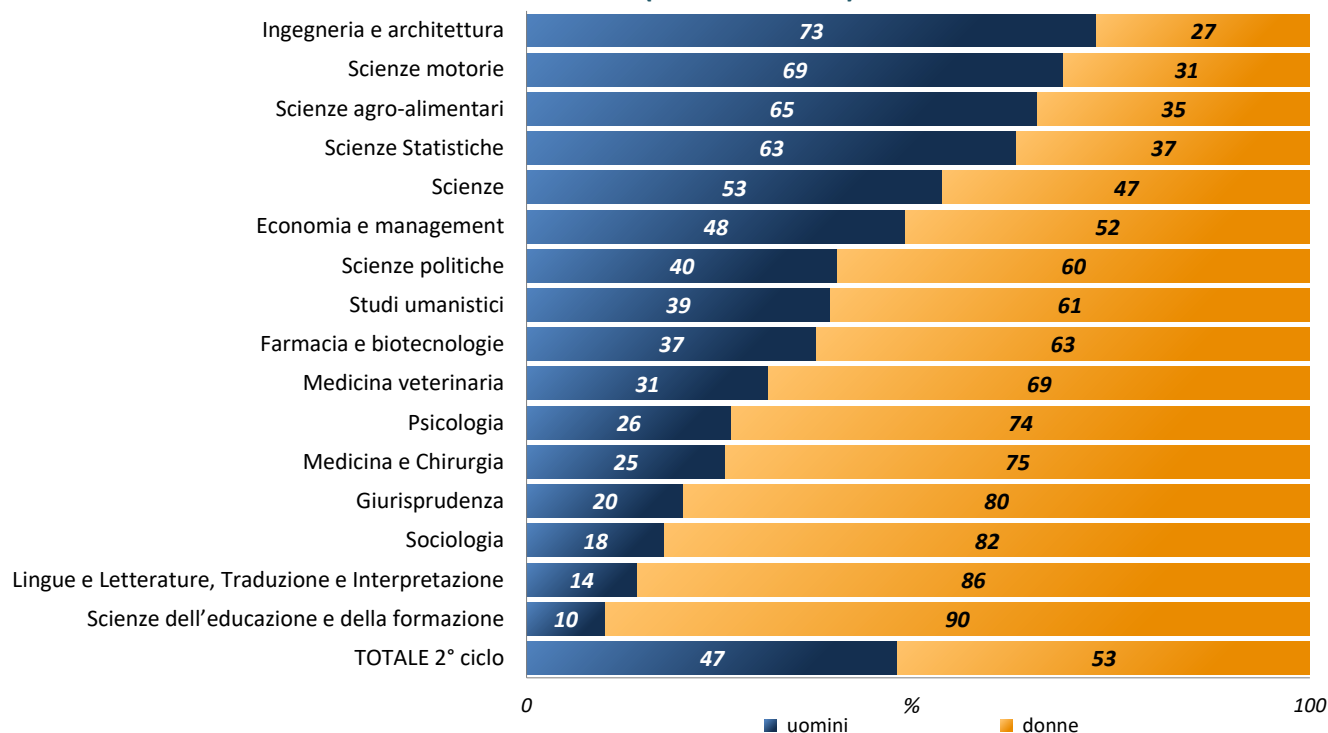
6.1 – 1° ciclo (immatricolati)



6.2 – ciclo unico (immatricolati)^(a)



6.3 – 2° ciclo (nuove carriere)^(b)



(a) Si tenga presente che *Studi umanistici – ciclo unico* ha 8 soli immatricolati nel 2019/20 (si tratta degli immatricolati nel corso di *conservazione e restauro dei beni culturali – sede di Ravenna*).

(b) *Giurisprudenza – 2° ciclo* ha 20 sole nuove carriere nel 2019/20 (si tratta delle nuove carriere nel corso di *legal studies – sede di Bologna*).

Tab. 4 – Immatricolati/nuove carriere, iscritti e laureati per ciclo – a.a. 2017/18-2019/20

	immatricolati/ nuove carriere di 2° ciclo		iscritti		anno solare	laureati	
	N	% donne	N	% donne		N	% donne
1° CICLO					1° CICLO		
2017/18	12.281	53,6	47.668	52,5	2017	9.399	56,4
2018/19	12.501	54,5	47.552	53,0	2018	9.673	56,0
2019/20	12.952	53,9	47.196	53,0	2019	10.085	55,9
CICLO UNICO^(a)					CICLO UNICO		
2017/18	2.071	65,5	15.750	65,7	2017	2.294	65,6
2018/19	2.003	67,6	15.169	66,3	2018	2.167	64,9
2019/20	2.081	69,7	14.539	67,2	2019	2.093	65,7
2° CICLO					2° CICLO		
2017/18	7.806	54,1	19.348	54,0	2017	6.307	56,1
2018/19	8.161	53,8	20.356	54,1	2018	6.495	54,5
2019/20	8.534	52,6	20.834	53,3	2019	6.884	55,9
PRE-RIFORMA					PRE-RIFORMA		
2017/18	–	–	1.198	57,6	2017	69	58,0
2018/19	–	–	996	57,6	2018	67	64,2
2019/20	–	–	814	57,9	2019	57	64,9
TOTALE					TOTALE		
2017/18	22.158	54,9	83.964	55,4	2017	18.069	57,5
2018/19	22.665	55,4	84.073	55,7	2018	18.402	56,5
2019/20	23.567	54,8	83.383	55,6	2019	19.119	57,0

(a) Per gli iscritti e i laureati: compreso il corso quadriennale non riformato in *scienze della formazione primaria – sede di Bologna*.

Tab. 5 – Immatricolati/nuove carriere, iscritti e laureati per ciclo e Campus – a.a. 2017/18-2019/20

	Bologna	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini	Totale Campus Romagna	TOTALE
1° CICLO							
IMMATRICOLATI							
2017/18	8.754	764	1.251	525	987	3.527	12.281
2018/19	8.982	753	1.283	531	952	3.519	12.501
2019/20	9.230	781	1.366	535	1.040	3.722	12.952
ISCRITTI							
2017/18	34.371	3.144	4.403	1.971	3.779	13.297	47.668
2018/19	34.302	3.146	4.503	2.002	3.599	13.250	47.552
2019/20	34.000	3.057	4.558	1.966	3.615	13.196	47.196
LAUREATI							
2017	6.621	596	919	447	816	2.778	9.399
2018	6.861	599	962	351	900	2.812	9.673
2019	7.124	672	1.065	389	835	2.961	10.085
CICLO UNICO^(a)							
IMMATRICOLATI							
2017/18	1.830	90	–	74	77	241	2.071
2018/19	1.801	66	–	82	54	202	2.003
2019/20	1.919	68	–	75	19	162	2.081
ISCRITTI							
2017/18	14.275	525	–	511	439	1.475	15.750
2018/19	13.767	479	–	522	401	1.402	15.169
2019/20	13.276	447	–	496	320	1.263	14.539
LAUREATI							
2017	2.071	81	–	84	58	223	2.294
2018	1.968	77	–	57	65	199	2.167
2019	1.916	78	–	46	53	177	2.093
2° CICLO							
NUOVE CARRIERE							
2017/18	6.049	369	738	292	358	1.757	7.806
2018/19	6.268	382	759	333	419	1.893	8.161
2019/20	6.480	444	765	346	499	2.054	8.534
ISCRITTI							
2017/18	14.909	1.009	1.799	749	882	4.439	19.348
2018/19	15.804	1.033	1.810	799	910	4.552	20.356
2019/20	16.107	1.034	1.827	836	1.030	4.727	20.834
LAUREATI							
2017	4.654	414	627	264	348	1.653	6.307
2018	4.866	357	667	247	358	1.629	6.495
2019	5.221	375	673	265	350	1.663	6.884
PRE-RIFORMA							
ISCRITTI							
2017/18	1.095	21	41	28	13	103	1.198
2018/19	909	20	32	24	11	87	996
2019/20	747	17	24	17	9	67	814
LAUREATI							
2017	54	2	9	3	1	15	69
2018	59	3	2	2	1	8	67
2019	50	1	4	1	1	7	57
TOTALE							
IMMATRICOLATI/NUOVE CARRIERE							
2017/18	16.633	1.223	1.989	891	1.422	5.525	22.158
2018/19	17.051	1.201	2.042	946	1.425	5.614	22.665
2019/20	17.629	1.293	2.131	956	1.558	5.938	23.567
ISCRITTI							
2017/18	64.650	4.699	6.243	3.259	5.113	19.314	83.964
2018/19	64.782	4.678	6.345	3.347	4.921	19.291	84.073
2019/20	64.130	4.555	6.409	3.315	4.974	19.253	83.383
LAUREATI							
2017	13.400	1.093	1.555	798	1.223	4.669	18.069
2018	13.754	1.036	1.631	657	1.324	4.648	18.402
2019	14.311	1.126	1.742	701	1.239	4.808	19.119

(a) Compreso il corso quadriennale non riformato in *scienze della formazione primaria – sede di Bologna*.

Tab. 6 – Immatricolati/nuove carriere per Campus, Ambito e ciclo – a.a. 2019/20

CAMPUS Ambito	1° ciclo	ciclo unico	2° ciclo	TOTALE
BOLOGNA				
Economia e management	793	–	515	1.308
Farmacia e biotecnologie	193	247	184	624
Giurisprudenza	239	984	20	1.243
Ingegneria e architettura	1.662	71	1.486	3.219
Lingue e Lett., Traduzione e Interpret.	474	–	408	882
Medicina e Chirurgia	394	392	63	849
Medicina veterinaria	–	52	68	120
Psicologia	–	–	43	43
Scienze	1.118	–	672	1.790
Scienze agro-alimentari	303	–	199	502
Scienze dell'educazione e della formaz.	392	173	279	844
Scienze motorie	151	–	162	313
Scienze politiche	518	–	338	856
Scienze Statistiche	266	–	255	521
Sociologia	101	–	109	210
Studi umanistici	2.626	–	1.679	4.305
Totale BOLOGNA	9.230	1.919	6.480	17.629
CESENA				
Ingegneria e architettura	397	68	168	633
Medicina veterinaria	43	–	–	43
Psicologia	212	–	179	391
Scienze agro-alimentari	129	–	97	226
Totale CESENA	781	68	444	1.293
FORLÌ				
Economia e management	342	–	247	589
Ingegneria e architettura	210	–	77	287
Lingue e Lett., Traduzione e Interpret.	169	–	88	257
Scienze politiche	375	–	241	616
Sociologia	270	–	112	382
Totale FORLÌ	1.366	–	765	2.131
RAVENNA				
Giurisprudenza	112	67	–	179
Ingegneria e architettura	31	–	74	105
Medicina e Chirurgia	126	–	–	126
Scienze	96	–	98	194
Studi umanistici	170	8	174	352
Totale RAVENNA	535	75	346	956
RIMINI				
Economia e management	348	–	241	589
Farmacia e biotecnologie	–	19	–	19
Medicina e Chirurgia	169	–	–	169
Scienze	30	–	38	68
Scienze dell'educazione e della formaz.	105	–	60	165
Scienze motorie	72	–	83	155
Scienze Statistiche	60	–	39	99
Studi umanistici	256	–	38	294
Totale RIMINI	1.040	19	499	1.558

Tab. 7 – Iscritti per Campus, Ambito e ciclo – a.a. 2019/20

CAMPUS Ambito	1° ciclo	ciclo unico ^(a)	2° ciclo	pre-riforma	TOTALE
BOLOGNA					
Economia e management	2.754	–	1.159	30	3.943
Farmacia e biotecnologie	640	1.490	407	16	2.553
Giurisprudenza	859	5.745	27	194	6.825
Ingegneria e architettura	6.042	623	3.493	112	10.270
Lingue e Lett., Traduzione e Interpret.	1.931	–	1.104	34	3.069
Medicina e Chirurgia	1.420	3.248	151	49	4.868
Medicina veterinaria	–	541	161	12	714
Psicologia	–	–	99	2	101
Scienze	3.908	–	1.577	33	5.518
Scienze agro-alimentari	1.222	–	512	9	1.743
Scienze dell'educazione e della formaz.	1.737	1.629	813	31	4.210
Scienze motorie	697	–	317	8	1.022
Scienze politiche	1.735	–	841	51	2.627
Scienze Statistiche	949	–	557	1	1.507
Sociologia	358	–	318	–	676
Studi umanistici	9.748	–	4.571	165	14.484
Totale BOLOGNA	34.000	13.276	16.107	747	64.130
CESENA					
Ingegneria e architettura	1.483	447	408	–	2.338
Medicina veterinaria	170	–	–	–	170
Psicologia	844	–	443	14	1.301
Scienze	11	–	–	2	13
Scienze agro-alimentari	549	–	183	1	733
Totale CESENA	3.057	447	1.034	17	4.555
FORLÌ					
Economia e management	1.230	–	619	8	1.857
Ingegneria e architettura	819	–	198	–	1.017
Lingue e Lett., Traduzione e Interpret.	546	–	207	–	753
Scienze politiche	1.258	–	537	16	1.811
Sociologia	705	–	266	–	971
Totale FORLÌ	4.558	–	1.827	24	6.409
RAVENNA					
Giurisprudenza	452	448	–	–	900
Ingegneria e architettura	164	–	170	–	334
Medicina e Chirurgia	432	–	–	–	432
Scienze	293	–	241	1	535
Studi umanistici	625	48	425	16	1.114
Totale RAVENNA	1.966	496	836	17	3.315
RIMINI					
Economia e management	1.139	–	495	7	1.641
Farmacia e biotecnologie	8	320	–	2	330
Medicina e Chirurgia	632	–	–	–	632
Scienze	98	–	58	–	156
Scienze dell'educazione e della formaz.	495	–	121	–	616
Scienze motorie	314	–	165	–	479
Scienze Statistiche	188	–	103	–	291
Studi umanistici	741	–	88	–	829
Totale RIMINI	3.615	320	1.030	9	4.974
TOTALE ATENEO					
Economia e management	5.123	–	2.273	45	7.441
Farmacia e biotecnologie	648	1.810	407	18	2.883
Giurisprudenza	1.311	6.193	27	194	7.725
Ingegneria e architettura	8.508	1.070	4.269	112	13.959
Lingue e Lett., Traduzione e Interpret.	2.477	–	1.311	34	3.822
Medicina e Chirurgia	2.484	3.248	151	49	5.932
Medicina veterinaria	170	541	161	12	884
Psicologia	844	–	542	16	1.402
Scienze	4.310	–	1.876	36	6.222
Scienze agro-alimentari	1.771	–	695	10	2.476
Scienze dell'educazione e della formaz.	2.232	1.629	934	31	4.826
Scienze motorie	1.011	–	482	8	1.501
Scienze politiche	2.993	–	1.378	67	4.438
Scienze Statistiche	1.137	–	660	1	1.798
Sociologia	1.063	–	584	–	1.647
Studi umanistici	11.114	48	5.084	181	16.427
TOTALE	47.196	14.539	20.834	814	83.383

(a) Compreso il corso quadriennale non riformato in *scienze della formazione primaria – sede di Bologna*.

Tab. 8 – Laureati per Campus, Ambito e ciclo – anno solare 2019

CAMPUS Ambito	1° ciclo	ciclo unico ^(a)	2° ciclo	pre-riforma	TOTALE
BOLOGNA					
Economia e management	724	–	480	2	1.206
Farmacia e biotecnologie	87	148	182	–	417
Giurisprudenza	149	887	–	10	1.046
Ingegneria e architettura	1.121	80	1.059	5	2.265
Lingue e Lett., Traduzione e Interpret.	392	–	407	5	804
Medicina e Chirurgia	389	451	85	1	926
Medicina veterinaria	–	109	57	1	167
Psicologia	–	–	29	–	29
Scienze	708	–	530	3	1.241
Scienze agro-alimentari	337	–	174	–	511
Scienze dell'educazione e della formaz.	390	241	219	2	852
Scienze motorie	171	–	84	1	256
Scienze politiche	460	–	363	6	829
Scienze Statistiche	252	–	211	–	463
Sociologia	88	–	68	–	156
Studi umanistici	1.856	–	1.273	14	3.143
Totale BOLOGNA	7.124	1.916	5.221	50	14.311
CESENA					
Ingegneria e architettura	280	78	119	–	477
Medicina veterinaria	24	–	–	–	24
Psicologia	244	–	214	1	459
Scienze	2	–	–	–	2
Scienze agro-alimentari	122	–	42	–	164
Totale CESENA	672	78	375	1	1.126
FORLÌ					
Economia e management	238	–	180	1	419
Ingegneria e architettura	123	–	78	–	201
Lingue e Lett., Traduzione e Interpret.	168	–	85	–	253
Scienze politiche	419	–	195	3	617
Sociologia	117	–	135	–	252
Totale FORLÌ	1.065	–	673	4	1.742
RAVENNA					
Giurisprudenza	71	45	–	–	116
Ingegneria e architettura	42	–	50	–	92
Medicina e Chirurgia	120	–	–	–	120
Scienze	61	–	79	–	140
Studi umanistici	95	1	136	1	233
Totale RAVENNA	389	46	265	1	701
RIMINI					
Economia e management	265	–	173	–	438
Farmacia e biotecnologie	9	53	–	1	63
Medicina e Chirurgia	155	–	–	–	155
Scienze	28	–	–	–	28
Scienze dell'educazione e della formaz.	102	–	32	–	134
Scienze motorie	66	–	72	–	138
Scienze Statistiche	29	–	40	–	69
Studi umanistici	181	–	33	–	214
Totale RIMINI	835	53	350	1	1.239
TOTALE ATENEO					
Economia e management	1.227	–	833	3	2.063
Farmacia e biotecnologie	96	201	182	1	480
Giurisprudenza	220	932	–	10	1.162
Ingegneria e architettura	1.566	158	1.306	5	3.035
Lingue e Lett., Traduzione e Interpret.	560	–	492	5	1.057
Medicina e Chirurgia	664	451	85	1	1.201
Medicina veterinaria	24	109	57	1	191
Psicologia	244	–	243	1	488
Scienze	799	–	609	3	1.411
Scienze agro-alimentari	459	–	216	–	675
Scienze dell'educazione e della formaz.	492	241	251	2	986
Scienze motorie	237	–	156	1	394
Scienze politiche	879	–	558	9	1.446
Scienze Statistiche	281	–	251	–	532
Sociologia	205	–	203	–	408
Studi umanistici	2.132	1	1.442	15	3.590
TOTALE	10.085	2.093	6.884	57	19.119

^(a) Compreso il corso quadriennale non riformato in *scienze della formazione primaria – sede di Bologna*.

RELAZIONE ANNUALE 2020

ALLEGATO 1 - SEZIONE 1.2

**Analisi a livello di CdS in relazione agli indicatori IC01 e IC11
della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)**

Dati Cruscotto ANVUR al 27/06/2020

**Analisi a livello di CdS in relazione agli indicatori IC01 e IC11 della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
Dati Cruscotto ANVUR al 27/06/2020**

LEGENDA

La Tabella 1 riporta per tipologia CdS=L il confronto dell'indicatore IC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) con il valore medio dei CdS della stessa classe dell'area geografica Nord-Est.

La Tabella 2 riporta per tipologia CdS=LM+LMCU il confronto dell'indicatore IC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) con il valore medio dei CdS della stessa classe dell'area geografica Nord-Est.

La Tabella 3 riporta per tipologia CdS=L il confronto dell'indicatore IC11 (Laureati regolari nell'a.s. X che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) con il valore medio dei CdS della stessa classe dell'area geografica Nord-Est.

La Tabella 4 riporta per tipologia CdS=LM+LMCU il confronto dell'indicatore IC11 (Laureati regolari nell'a.s. X che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) con il valore medio dei CdS della stessa classe dell'area geografica Nord-Est.

Le tabelle sono riportate con i valori dell'indicatore dell'ultimo anno disponibile in ordine decrescente.

Sono evidenziate in rosso le celle che presentano valori al di sotto del 20% del dato di confronto con l'area geografica di riferimento (Nord-Est).

Campi valorizzati nella tabelle 1 e 2

DESC_AMBITO	Ambito Disciplinare
DIP_DESC	Dipartimento
CDS_DESC	Descrizione del Corso di Studio
SEDE_DIDAT_CDS	Sede didattica del Corso di Studio
Classe1	Classe del Corso di Studio
Classe2	Seconda classe del Corso di Studio (nel caso di Corso Interclasse)
Interclasse	Classe del Corso di Studio prevalente con cui viene effettuato il confronto con il dato dell'area geografica
2016-UNIBO	Indicatore IC01 Cds UNIBO - anno 2016
2016-MACROAREA	Indicatore IC01 valore medio stessa classe dell'area geografica Nord Est - anno 2016
2017-UNIBO	Indicatore IC01 Cds UNIBO - anno 2017
2017-MACROAREA	Indicatore IC01 valore medio stessa classe dell'area geografica Nord Est - anno 2017
2018-UNIBO	Indicatore IC01 Cds UNIBO - anno 2018
2018-MACROAREA	Indicatore IC01 valore medio stessa classe dell'area geografica Nord Est - anno 2018

Campi valorizzati nella tabelle 3 e 4

DESC_AMBITO	Ambito Disciplinare
DIP_DESC	Dipartimento
CDS_DESC	Descrizione del Corso di Studio
SEDE_DIDAT_CDS	Sede didattica del Corso di Studio
Classe1	Classe del Corso di Studio
Classe2	Seconda classe del Corso di Studio (nel caso di Corso Interclasse)
Interclasse	Classe del Corso di Studio prevalente con cui viene effettuato il confronto con il dato dell'area geografica
2017-UNIBO	Indicatore IC11 Cds UNIBO - anno 2017
2017-MACROAREA	Indicatore IC11 valore medio stessa classe dell'area geografica Nord Est - anno 2017
2018-UNIBO	Indicatore IC11 Cds UNIBO - anno 2018
2018-MACROAREA	Indicatore IC11 valore medio stessa classe dell'area geografica Nord Est - anno 2018
2019-UNIBO	Indicatore IC11 Cds UNIBO - anno 2019
2019-MACROAREA	Indicatore IC11 valore medio stessa classe dell'area geografica Nord Est - anno 2019

RELAZIONE ANNUALE 2020

ALLEGATO 2 - SEZIONE 1.2

Risposte 2020 coordinatori CdS visitati ANVUR

Denominazione CdS	Coordinatore/coordinatrice CdS	Risposta 2020
LM-4cu Architettura	Prof. Francesco Saverio Fera	<p>R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento</p> <p>E' stato discusso con i docenti in più consigli di corso su come migliorare nelle guide web i criteri adottati dai singoli corsi di insegnamento per la graduazione del voto. Tale argomento è stato trattato nei Consigli di CdS del: 15/10/2019 e del 14/11/2019. Sempre in sede di consiglio si sono quindi richiamate le norme inviate dal Rettore con i rimandi alle istruzioni tecniche (Mail del MR: 12/06/2019). Il tema è stato poi trattato nel coordinamento d'anno dai singoli coordinatori.</p> <p>In data 17/10/2019 si è inviata una mail di promemoria a tutti i docenti affinché operassero modifiche sostanziali nel caso non avessero ancora provveduto a chiarire le modalità di verifica dell'apprendimento (vedi mail allegata) mediante graduazione analitica del voto finale. Nel gennaio 2020 con l'aiuto dei tutor di Corso si è operata una ricognizione puntuale di tutti gli insegnamenti e, ove vi fossero situazioni non ancora ritenute sufficientemente chiare, si sono contattati i docenti singolarmente chiedendogli di operare le modifiche del caso. Nei prossimi mesi si continuerà il monitoraggio delle modalità di verifica dell'apprendimento nelle guide web dei singoli corsi.</p>
L-24 Scienze e tecniche psicologiche	Prof.ssa Elvira Cicognani	<p>Nell'a.a. 2019-20 si è data continuità alle azioni precedentemente avviate, affrontando e gestendo nel contempo i cambiamenti nelle modalità didattiche e di esame resi necessari dalle condizioni emergenziali create dalla pandemia da COVID-19 (didattica ed esami a distanza). Un ruolo importante al riguardo hanno avuto le azioni di monitoraggio, previste nell'Action Plan 2019 (in particolare, questionario online distribuito ad aprile 2020 a tutti gli studenti, nel pieno del II ciclo svolto in modalità didattica esclusivamente a distanza, e questionario di valutazione dell'esperienza complessiva del CdS distribuito agli studenti del III anno a fine maggio 2020). I risultati del primo questionario sono stati tempestivamente discussi dalla Commissione AQ e in sede di Consiglio di CdS (aprile 2020) per permettere di fornire linee guida ai docenti sulle modalità e i supporti tecnologici disponibili per lo svolgimento degli esami e informare gli studenti attraverso i canali consueti. In questa fase, fondamentale è stato il supporto dell'Ateneo, attraverso l'approntamento di una varietà di strumenti tecnologici a supporto della didattica e dello svolgimento degli esami, la realizzazione di iniziative di formazione per i docenti sulle modalità di utilizzo di tali strumentazioni, iniziative di formazione e condivisione di buone prassi di didattica innovativa da parte del Centro di Ateneo sull'Innovazione didattica e il supporto organizzativo e logistico della filiera didattica del Campus di Cesena. A settembre 2020, dopo che il CdS ha ricevuto tutte le informazioni sulle strumentazioni per la gestione della didattica in modalità mista deliberata dall'Ateneo per il I ciclo dell'a.a. 2020-21 (es. app "Presente" per la gestione dei flussi degli studenti nelle aule, piattaforma "Virtuale" per la gestione delle lezioni, ecc.), e le indicazioni sulle modalità consentite per lo svolgimento delle prove di esame, sono riprese le attività di monitoraggio delle guide web, da parte della Coordinatrice, con il supporto dei tutor del CdS. Il monitoraggio ha permesso di valutare, oltre alle modifiche apportate per rispondere ai punti di criticità rilevati dal CEV, anche la completezza delle informazioni relative alle nuove modalità didattiche e di esame previste, alla luce delle informazioni disponibili. La coordinatrice ha contattato tutti i docenti per sollecitarli a verificare puntualmente la conformità delle guide web con i 10 indicatori predisposti dal PdQ di Ateneo; contestualmente, i tutor hanno effettuato una valutazione analitica delle schede. Tutti i docenti per i quali sono state evidenziate ancora lacune (totali o parziali) in uno o più indicatori, sono stati personalmente avvertiti via mail, con la richiesta di provvedere agli aggiornamenti, e i tutor hanno supportato i docenti che hanno richiesto assistenza fornendo chiarimenti e suggerimenti via mail. Durante il Consiglio di CdS del 23/9/20, la coordinatrice ha relazionato sullo stato di avanzamento delle azioni messe in campo e i risultati fino al momento ottenuti, in termini di efficacia delle misure. Quest'ultima è evidenziata dalle schede di valutazione degli insegnamenti, dai riscontri del rappresentante degli studenti, che confermano le valutazioni positive sulla chiarezza delle informazioni da parte degli studenti. Complessivamente, si evince la consapevolezza, fra i docenti, dell'utilità di una puntuale definizione delle schede degli insegnamenti, come parte degli sforzi di miglioramento per i quali sono già sollecitati dalle richieste associate all'adozione della didattica mista; queste ultime hanno peraltro avviato una riflessione di più ampio respiro (es. decisione di dedicare una parte dei Consigli di Dipartimento, a partire da settembre 2020, alla condivisione delle esperienze e buone pratiche di didattica fra i docenti di tutti i CdS).</p>
LM-86 Sicurezza e qualità delle produzioni animali	Prof.ssa Giovanna Martelli	<p>R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento.</p> <p>Relativamente al suddetto punto si conferma quanto già descritto negli scorsi anni: il CdS prosegue l'opera di sensibilizzazione dei Docenti in merito alla corretta compilazione delle guide web dei singoli insegnamenti, comprensive della descrizione delle modalità di esame, secondo le indicazioni di Ateneo (CCdS del 16/9/2019 e comunicazioni a tutti i Docenti del Coordinatore del 9/7 e del 9/9/2020). In vista del Riesame annuale si è, prima della pausa estiva, proceduto, di concerto con gli Studenti, ad una nuova verifica interna riguardante la coerenza fra quanto dichiarato nelle guide web e quanto effettuato in sede di svolgimento dei programmi e degli esami rilevando, per quest'ultima voce, solo minime inesattezze che sono state corrette. Nell'ambito delle modalità di esame, la necessità di esplicitare maggiormente i criteri di formazione del voto, costituisce una "azione" specificatamente riportata nel Riesame annuale del CdS 2019. A tal proposito, in vista del Riesame annuale 2020, il Coordinatore, di concerto con alcuni membri della Commissione Gestione Assicurazione Qualità del CdS, sta compiendo verifiche a campione il cui esito verrà portato all'attenzione del prossimo CCdS (previsto per la metà di Ottobre 2020). Sarà cura del Coordinatore contattare e supportare i Colleghi le cui guide dovessero risultare non sufficientemente esaustive. Da un punto di vista generale è possibile osservare un complessivo miglioramento del livello di completezza delle pagine web dei corsi. È tuttavia opportuno precisare come la contingente situazione emergenziale abbia determinato, per alcuni insegnamenti, la transizione delle prove di esame da scritte ad orali con conseguente necessità di riverificare l'efficacia dell'azione correttiva intrapresa. Parallelamente la Commissione Paritetica del DIMEVET effettuerà a breve, con le medesime finalità del CdS, verifiche autonome delle guide web dei Docenti. Preme, per la tematica in oggetto, sottolineare in questa sede l'utilità delle iniziative formative per i Docenti organizzate da AFORM (circa un terzo dei docenti del DIMEVET ha frequentato i Laboratori per la Didattica). Parimenti efficaci sono risultati i momenti di confronto fra i Coordinatori organizzati da PQA e AFORM e gli incontri indetti dalla Commissione Paritetica e dai Servizi per la didattica del DIMEVET.</p> <p>R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze Per adempiere alle richieste di ANVUR il Corso ha avviato un processo di riordino. In tale contesto, con il supporto dei Servizi per la Didattica del DIMEVET e di AFORM, sono stati revisionati l'Ordinamento e il Regolamento Didattico parte normativa (CCdS del 26/11/2019 e del 10/4/2020). Rispetto alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati, è stata elevata la soglia minima richiesta per il voto conseguito alla laurea triennale (attualmente 99/110). Sono stati dettagliati, e resi disponibili alla pagina web del CdS, i contenuti (syllabus) e le modalità della verifica da sostenere da parte degli Studenti che non avessero raggiunto il punteggio minimo di laurea prefissato. Queste informazioni sono state inserite alla voce "Modalità di ammissione" del Regolamento Didattico (corrispondente al Quadro A3.b della SUA).</p> <p>Il nuovo Ordinamento della LM 86 in Sicurezza e Qualità delle Produzioni Animali ha ricevuto parere favorevole dal CUN in data 30/4/2020.</p>

Denominazione CdS	Coordinatore/coordinatrice CdS	Risposta 2020
L-30 Fisica	Prof.ssa Gilda Scioli	<p>Per quanto concerne la segnalazione sulla non uniformità delle guide web dei docenti riguardo le “Modalità di verifica dell’apprendimento” discussa dalla Commissione CEV durante gli incontri con i membri della Commissione AQ in occasione della visita per l’accreditamento del CdS in Fisica nel novembre 2017, la Coordinatrice e la Commissione AQ, hanno continuato il lavoro iniziato nel 2018 di controllo e supporto del corpo docente in fase di stesura delle guide web. Infatti da maggio 2018 la Commissione AQ è composta più persone (6 membri compreso la Coordinatrice) e si è deciso di assegnare a 2 membri il controllo dei corsi di area matematica, a 2 membri quello dei corsi di area fisica e a 2 membri il controllo dei corsi di laboratorio che sono più articolati vista la presenza di più moduli. Alla fine la Coordinatrice riguardava tutte le guide web per avere un quadro generale. Inoltre la Commissione AQ ha continuato a monitorare la qualità delle informazioni relative alle modalità di verifica dell’apprendimento fornite dai singoli docenti agli studenti anche attraverso le opinioni studenti (domanda 4 e 9).</p> <p>Anche per l’A.A. 2019/2020 la percentuale delle risposte positive è in linea con quanto riscontrato negli A.A. precedenti; infatti dall’ ultima indagine si registra una percentuale di risposte positive per la domanda 4 del 88.6% (A) e 82.6% (O) (la media dei precedenti 2 A.A. è del 88.8%) e per la domanda 9 del 98.2% (A) e del 97.9% (O) (la media dei precedenti 2 A.A. è del 97.4%). E’ doveroso sottolineare che per il secondo semestre dell’A.A. 2019-2020, in piena emergenza COVID-19, a seguito delle numerose discussioni sulle modalità d’esame e presa visione delle linee guida giunte dall’Ateneo, nel CCdS del 20 maggio si è decisa la linea da seguire, in particolare per gli esami scritti, per uniformare, laddove era possibile, le procedure per i diversi corsi per non disorientare gli studenti nella preparazione dei corrispondenti esami. Successivamente i docenti hanno provveduto a spiegare dettagliatamente agli studenti le nuove procedure e modalità degli esami a lezione e hanno messo a disposizione degli studenti un documento esplicativo su IOL. La Coordinatrice ritiene fondamentale il confronto con gli studenti e ha continuato ciò che aveva iniziato nel 2018 organizzando incontri frequenti con i rappresentanti degli studenti, anche in fase di lockdown su Teams, per verificare di volta in volta se il flusso di informazioni docenti-studenti era costante. Dagli incontri non è mai emerso alcun punto di criticità in quanto gli studenti si sono mostrati soddisfatti della qualità delle informazioni fornite.</p> <p>Per completezza d’informazione, si sottolinea che si è deciso in collaborazione con il Direttore del Dipartimento di ricordare, come memorandum, nei rispettivi consigli (di Corso di Studio e di Dipartimento) precedenti al periodo di stesura delle guide web, l’importanza e l’utilità delle informazioni riportate nelle guide senza, comunque, precludere la possibilità ai docenti di fornire ulteriori dettagli all’inizio di ciascun corso e di pubblicare tale materiale su IOL.</p> <p>In conclusione, come risultato di queste attività di monitoraggio si è notato che il grado di completezza delle informazioni contenute nelle pagine web è migliorato e maggiormente uniformato. Sarà comunque premura della Coordinatrice del CdS e della Commissione AQ continuare a supportare tutti i docenti, nuovi e già in servizio, responsabili degli insegnamenti nella stesura delle rispettive pagine web.</p>

Denominazione CdS	Coordinatore/coordinatrice CdS	Risposta 2020
LMG/01 Giurisprudenza sede di Bologna	Prof. Luca Mezzetti	<p>R3.A.4 Offerta formativa e percorsi</p> <p>In relazione al rilievo relativo a criticità nell'uniformità delle guide web specialmente nel caso di sdoppiamento di corsi, si specifica quanto segue:</p> <p>Oltre alla ricognizione delle guide web effettuata già a settembre 2019, al momento si sta procedendo ad un ulteriore controllo, verificando non solo il contenuto delle singole guide web e la loro rispondenza alle linee guida d'ateneo, ma si sono anche nuovamente sensibilizzati tutti i docenti del corso a tener conto di tali linee guida, provvedendo ad inviarne copia a ciascuno.</p> <p>Inoltre, nel caso di sdoppiamento di corsi, si sta effettuando una ulteriore ricognizione volta a verificare la rispondenza fra crediti assegnati e carico di lavoro, rilevando, comunque, come le guide web abbiano raggiunto un buon livello di omogeneità. Infine, nel corso della suddetta ricognizione, si sta verificando la qualità linguistica della versione inglese delle guide. Al termine della ricognizione i docenti che presentano delle carenze verranno supportati nel completamento della guida per le parti carenti e nella verifica linguistica della versione in inglese. E' stato svolto un incontro con gli studenti nel febbraio 2019 della durata di mezza giornata al fine di illustrare agli studenti la filiera degli insegnamenti appartenenti alle diverse aree scientifico-disciplinari. Era in programma un ulteriore incontro nella primavera 2020, cancellato in ragione dell'emergenza epidemiologica da covid-19. Tale tipologia di incontri verrà riproposta nell'a.a. 2020/2021. Parimenti, al fine di agevolare gli studenti in sede di compilazione dei piani di studi, è fornita agli studenti del primo anno un'anteprima delle diverse branche del diritto mediante l'introduzione dei Laboratori giuridici, svolti interamente in modalità e-learning, per 24 ore di didattica e 3 CFU. Il corso Inglese per giuristi verrà internalizzato mediante la pubblicazione di un bando per docenti o tutor a contratto. Verrà abbandonato l'acquisto del servizio da enti esterni per rendere i contenuti del corso il più coerente possibile agli obiettivi formativi del nostro corso di studi. E' stata nominata una referente interna per il corso, la professoressa Angela Carpi, da anni docente dell'insegnamento Legal English B2. E' stata ulteriormente valorizzata l'esperienza dei tirocini anche mediante la stipula di nuove convenzioni con soggetti nazionali e stranieri estesi, in particolar modo, a soggetti privati (banche, studi legali, aziende). E' stata incrementata l'attività di convenzionamento di nuovi enti e soggetti di interesse per gli studenti ai fini dell'anticipazione di un semestre di tirocinio per l'accesso alla pratica forense o notarile, mediante - tra le altre - una convenzione con la Camera penale di Bologna e con l'Ordine dei Notai di tutte le città in cui vi è una sede di un campus Unibo. Per quanto riguarda le convenzioni con gli ordini degli avvocati, oltre ad una convenzione con l'Ordine degli Avvocati di Bologna, sono state stipulate anche convenzioni con l'Ordine degli avvocati di Biella (il 19/03/2019) e con l'Ordine degli avvocati di Roma (il 06/02/2020). E' stato ampio il coinvolgimento di visiting professors nei diversi settori scientifico-disciplinari mediante bando pubblicato dal Dipartimento di Scienze Giuridiche, nonostante la situazione epidemiologica abbia reso difficoltoso il loro coinvolgimento in presenza. A tal proposito, si è cercato di valorizzare il potenziale del loro coinvolgimento consentendo loro di svolgere la docenza da remoto o di optare per un posticipo dell'attività. Sono programmati anche per l'a.a.2020/2021, a partire da novembre 2020, incontri con i rappresentanti delle diverse categorie professionali al fine della individuazione delle prospettive occupazionali connesse alla materia o ai gruppi di materie. Se l'emergenza epidemiologica da covid-19 non lo consentirà, tali incontri saranno organizzati on line al fine di consentire la massima partecipazione possibile. Qualora l'emergenza epidemiologica da covid-19 lo consenta, verranno promossi e organizzati viaggi di studio per gruppi di studenti, come da tradizione ormai consolidata. Si intende ulteriormente promuovere lo scambio studenti con l'estero anche avvalendosi del supporto del Settore Progetti della formazione, orientamento, tirocini e mobilità internazionale, nonché le opportunità derivanti dallo svolgimento della tesi di laurea all'estero mediante un bando di borse di studio con due call annuali, se l'evoluzione dell'emergenza epidemiologica da covid-19 lo consentirà.</p> <p>R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento</p> <p>In relazione al rilievo relativo a criticità nell'uniformità delle guide web specialmente nel caso di sdoppiamento di corsi, si specifica quanto segue.</p> <p>Oltre alla ricognizione delle guide web effettuata già nel 2019, al momento si sta effettuando un controllo estremamente accurato verificando non solo il contenuto delle singole guide web e la loro rispondenza alle linee guida d'ateneo, ma si sono anche nuovamente sensibilizzati tutti i docenti del corso a tener conto di tali linee guida.</p> <p>In relazione allo svolgimento delle prove d'esame, si specifica quanto segue.</p> <p>Con l'approvazione del Calendario Didattico è stato stabilito che l'appello straordinario di dicembre è riservato, oltre agli studenti che hanno maturato la frequenza nell'anno accademico precedente, anche alle prove intermedie. A ciò si aggiunga che, nel Consiglio LCMU del 07/10/2019 sono state approvate "Linee guida e buone prassi" che prevedono anche come debba essere sempre data la possibilità allo studente di sostenere tutto o parte dell'esame con il docente titolare del corso. A tali linee guida è stata data ampia diffusione anche fra la comunità studentesca, tramite i rappresentanti degli studenti. Alla luce dei riscontri ricevuti dai docenti e dai rappresentanti degli studenti, al prossimo Consiglio di corso (15 ottobre 2020) sarà posta in approvazione una versione implementata delle suddette linee guida. Inoltre, all'inizio del secondo semestre a.a. 2019/2020, in occasione dell'introduzione degli esami orali e scritti in modalità online, su sollecitazione dei rappresentanti degli studenti, è stato inviato a tutti i docenti un invito affinché descrivessero in modo chiaro come sarebbero state svolte le prove, se orali o scritte, e se scritte la topologia di prova somministrata: a risposte aperte o a quiz, con quante domande, la soglia di superamento del test e quant'altro potesse rassicurare gli studenti in un momento di grande incertezza dovuto all'emergenza sanitaria. A tal fine, si è ulteriormente potenziata l'attività di arricchimento delle guide web in relazione alle modalità di verifica dell'apprendimento. Si è confermata l'introduzione di una formula più articolata rispetto agli anni precedenti al fine di rendere più chiaro ed omogeneo lo svolgimento della prova e le modalità di valutazione, in stretta aderenza a quanto indicato nella sezione relativa al programma di esame e si darà ai docenti tutto il supporto necessario a rimuovere eventuali profili di criticità residui, anche grazie al coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti, i quali operano come canale di intermediazione con gli studenti e alle cui istanze e segnalazioni viene fornito puntuale riscontro. Al fine di migliorare i risultati agli esami i docenti continuano ad implementare la prassi delle simulazioni dei test scritti in previsione della prova finale, così come la prassi di assistere gli studenti in sede di elaborazione di schemi e mappe concettuali preordinati alla preparazione della prova finale. Nelle guide web inoltre, sono riportate in modo preciso e puntuale le informazioni relative alla tesi ed alle tempistiche per l'assegnazione e consegna dell'elaborato finale. Il Corso di Studi ha altresì attivato un seminario specialistico, confermato per l'a.a. 20/21 e finalizzato all'illustrazione delle modalità di stesura dell'elaborato finale. Il riscontro di tale seminario è stato negli anni scorsi estremamente positivo. Nonostante l'emergenza epidemiologica abbia reso più complessa l'attività didattica, si sono organizzati convegni e seminari integrativi e complementari rispetto ai corsi principali, con un ottimo riscontro in termini di partecipazione studentesca.</p>

Denominazione CdS	Coordinatore/coordinatrice CdS	Risposta 2020
LM-77 Direzione Aziendale	Prof. Stefano Mengoli	<p>Come anticipato dal già Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Direzione Aziendale, Prof. Simone Ferriani, l’iniziativa del Corso di Studio si è sviluppata in una duplice direzione, interna e esterna. La direzione “interna” si è focalizzata sul Consiglio di Corso di Studio e, in particolare, si è avviata fin dal 2018 dopo la ricezione del Rapporto preliminare della CEV.</p> <p>L’azione ha visto, dapprima, una condivisione sulla raccomandazione formulata dalla CEV al fine di creare le condizioni di una maggiore consapevolezza, a livello di CdS, circa le criticità espresse, fermo restando che negli anni i Docenti del CdS avevano dimostrato generale apprezzamento per l’utilizzo di modelli valutativi alternativi talora applicando percentuali anche superiori rispetto a quelle inizialmente suggerite con delibera del Consiglio della Scuola di Economia, Management e Statistica del 21/5/2014. Si è inoltre sottolineata la necessità di una maggiore trasparenza verso gli studenti circa le modalità di verifica dell’apprendimento descritte nelle guide web. Successivamente, si sono poste in essere azioni operative - quali la distribuzione alla faculty di una Guida alla compilazione delle Guideweb - al fine di guidare e coordinare il miglioramento nella compilazione delle Guideweb sulla base di standard definiti e condivisi a livello di CdS. Le iniziative sopra descritte si sono consolidate nel 2019 una volta ricevuto il Rapporto finale ANVUR, in particolare mediante la condivisione – dapprima in sede di Commissione di AQ e successivamente, di Consiglio di CdS in sede di Riesame Annuale - di due specifiche azioni previste nell’Action Plan 2019 relative all’ambito di miglioramento denominato “Miglioramento percezione esperienza in uscita”. Si tratta, in particolare, di “Migliorare il punto R3.B.5 – Modalità di verifica dell’apprendimento in base alle indicazioni ricevute da ANVUR” attraverso le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Rivedere il documento “Guida alla compilazione delle guide web” e condividerlo con la faculty che si è sostanzialmente con la sollecitazione del corpo docente ad adottare le linee guida del CdS e con l’indicazione data ai docenti dalla Commissione AQ di fornire indicazioni chiare a lezione e sulle guide web sulle modalità di valutazione degli studenti. 2) Modifica del Regolamento Didattico con l’aggiornamento degli obiettivi formativi per gli insegnamenti che applicano la “peer evaluation” tra le modalità di valutazione finale (tempi e responsabilità: modifiche offerta formativa a.a. 2020/21, a cura del Coordinatore di CdS). La seconda azione descritta è stata attuata, a seguito di un confronto con gli uffici, anziché con una modifica degli obiettivi formativi degli insegnamenti, mediante la modifica del Quadro A4.b.2 “Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio” della SUA-CdS del Corso di Studio per l’a.a. 2020/21 per tutte le aree di apprendimento previste dal CdS (Area Management, Economico-statistica, Aziendale). Nella fattispecie, per quanto riguarda la descrizione delle modalità di conseguimento delle conoscenze e delle capacità di comprensione, si precisa che “La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e/o scritti, talora integrati da “peer evaluation”. La modifica della SUA-CdS è stata valutata più opportuna per la maggiore affinità della “peer evaluation” con le “Modalità di verifica dell’apprendimento” anziché con i risultati di apprendimento attesi delle singole attività formative. Tale scelta è inoltre coerente con la verifica dell’acquisizione dell’autonomia di giudizio che, come previsto nel quadro A4.c della SUA-CdS, avviene anche tramite la valutazione della “capacità di lavorare, anche in gruppo, durante le esercitazioni assegnate all’interno dei corsi”. <p>Ulteriore azione “interna” al CdS che testimonia l’attenzione del CdS al tema delle “Modalità di verifica dell’apprendimento” è stata posta in essere nel 2020. Il Coordinatore del CdS, Prof. Stefano Mengoli, ha infatti richiamato l’attenzione dell’intera faculty alla necessità di una completa e corretta compilazione delle Guideweb per l’a.a. 2020/21 con particolare riferimento alla sezione “Modalità di verifica dell’apprendimento”, in raccordo con le “Linee di coordinamento della didattica del I semestre dell’a.a. 2020/21” della Scuola di Economia e Management. Si è risollecitato dunque il corpo docente a uniformarsi alle linee guida del CdS in merito alla compilazione delle guide web, condividendo nuovamente il documento esplicativo (“Indicazioni metodologiche per la redazione del programma di insegnamento”) e avviando a seguire, a cura del coordinatore e del vice-coordinatore, una attività di monitoraggio dei singoli corsi, per verificare il rispetto degli standard condivisi. In tale sollecitazione, si è inoltre evidenziata l’opportunità per gli esami in svolgimento in ottobre/novembre 2020, di privilegiare la modalità online qualora non sussistano ragioni particolari per cui il docente ritenga opportuna la modalità in presenza (fermo restando in quest’ultima ipotesi, il rispetto del protocollo di sicurezza e la garanzia a favore degli studenti di poter svolgere, anche secondo modalità alternative, la prova di esame a distanza) e comunque richiedendo che il docente in oggetto espliciti tali indicazioni su Guideweb. Si è infine richiamato l’invito del Rettore ad indicare l’eventuale collegamento fra gli insegnamenti e i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell’ONU. Queste indicazioni sono state condivise con la faculty, sottolineando come la corretta compilazione delle Guideweb costituisca un necessario strumento di trasparenza e comunicazione anche per favorire gli studenti nel reperimento delle informazioni nell’attuale situazione contingente in cui sono minori le possibilità di interscambio, in presenza, in aula o a ricevimento. A valle dell’azione di monitoraggio di cui sopra, si sta attualmente verificando che i Docenti seguano le indicazioni metodologiche nella compilazione delle Guideweb.</p> <p>Il focus sulla Sezione “Modalità di verifica dell’apprendimento” può essere così sintetizzato: l’esplicito riferimento alla “peer evaluation” è effettuato in 4 attività formative che ne prevedono l’utilizzo. Tale risultato deve essere letto in una chiave di miglioramento continuo della comunicazione in tema di didattica a beneficio degli studenti di cui anche i docenti divengono importanti promotori. Gli esiti complessivi costituiranno oggetto di focus specifico nel Riesame Annuale 2020. Il processo – condiviso a livello di Commissione di AQ del CdS - è stato supportato a livello operativo dal personale amministrativo della Filiera sociale (Manager Didattico e Programme Coordinator) per quanto attiene alla traduzione della documentazione, al supporto ai Docenti ed alla mappatura degli esiti, mostrando una buona sinergia tra componente docente e personale amministrativo di supporto al CdS. L’azione “esterna” del Corso di Studio ha visto il coinvolgimento della Scuola di Economia e Management. Come anticipato, già nel mese di settembre 2019, il Prof. Ferriani, in qualità di Coordinatore del CLAMDA, aveva proposto di estendere alla Scuola di Economia e Management la discussione sui modelli di valutazione multidimensionali che erano stati oggetto di raccomandazione da parte della CEV. In particolare, anche alla luce della progressiva adozione della “peer evaluation” da parte dei Docenti, il Prof. Ferriani aveva proposto l’avvio di un’istruttoria a livello di Scuola al fine di confermare o rivedere la delibera del Consiglio della Scuola del 21/5/14 con cui si fissava nel limite del 30% il peso da attribuire all’attività complementare svolta dagli studenti durante l’attività didattica mediante una partecipazione attiva nella forma che il Docente riteneva più adeguata e nella quale si collocava il processo di “peer evaluation”. In ragione del carattere emergenziale delle attività cui sono state principalmente coinvolte la Commissione Paritetica e la Scuola stessa nel corso dell’anno 2020, la tematica è divenuta oggetto di specifico approfondimento nella riunione del Consiglio di Scuola del 16/9/20, ove si è deliberato di dar corso ad un immediato approfondimento al fine di giungere ad un eventuale nuovo atto di coordinamento adottato dal Consiglio della Scuola rivolto ai Dipartimenti - previo parere espresso dalla Commissione Paritetica. Si è convenuto, in particolare, di chiedere alla Commissione Paritetica di introdurre come punto di attenzione nell’imminente attività di autovalutazione “le forme di valutazione complementare che presuppongono una partecipazione attiva degli studenti in essere presso i CdS riferiti alla Scuola di Economia e Management”, formulando al Consiglio della Scuola una proposta in tema. Si ritiene pertanto sia possibile addivenire ad un atto di coordinamento in tema di modelli di valutazione multidimensionali in concomitanza con l’approvazione della Relazione della Commissione Paritetica prevista entro il 14/12/2020. Nel processo sono stati coinvolti il Coordinatore delle attività didattiche del DiSA, Prof. Angelo Maresi, ed il personale amministrativo del DiSA a supporto del processo di QA e aggiornamenti del processo continueranno ad essere forniti alla Commissione Didattica ed al Consiglio di Dipartimento di Scienze Aziendali, anche al fine di raccogliere eventuali sollecitazioni.</p>

Denominazione CdS	Coordinatore/coordinatrice CdS	Risposta 2020
LM-77 Direzione Aziendale	Prof. Stefano Mengoli	<p>Modifiche del percorso formativo: Per l'a.a. 2018/19 il Corso di Laurea Magistrale in Direzione Aziendale, in attuazione delle delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 17/1/17, ha - in via prioritaria - adeguato i piani didattici di entrambi i curricula alle norme in tema di limite alla parcellizzazione delle attività formative come precisato dal DM 987/16, trasformando in insegnamenti monodisciplinari attività formative già articolate in corsi integrati e apportando le relative modifiche agli obiettivi formativi delle attività. È stata inoltre modificata la denominazione di un insegnamento del curriculum Direzione Aziendale (da Gestione dei servizi nell'industria manifatturiera a Marketing dei servizi). Per l'a.a. 2019/20, in attuazione dell'obiettivo del Rapporto Ciclico di Riesame 2017 denominato "Integrazione contenuti dell'offerta formativa", a seguito del positivo esito dell'azione di "Analisi delle opportunità di sviluppo dell'offerta formativa nell'ambito del Marketing per DA", il Corso di Laurea Magistrale in Direzione Aziendale ha modificato la struttura del curriculum Direzione Aziendale, realizzando uno specifico focus sull'area del Marketing mediante la previsione di un corso integrato denominato Marketing di prodotto e di servizi (C.I.), composto dalle attività formative Marketing dei servizi (6 CFU, ssd SECS-P/08) e Sviluppo e marketing di prodotto (6 CFU, ssd SECS-P/08). Nella medesima area è stato inoltre riorganizzato il corso integrato Social Media marketing e Big Data Analytics (C.I.) - prima denominato Analisi di prodotto e mercato (C.I.) - e composto da Big Data Analytics (6 CFU, ssd SECS-S/03) e Social Media marketing (3 CFU, ssd SECS-P/08). Contestualmente è stata ampliata la "rosa" di scelte al II anno di corso per 12 CFU, ora composta oltre che dagli insegnamenti di Alleanze strategiche e reti e Gestione dell'innovazione (entrambi, 6 CFU, ssd SECS-P/08), da Venture Capital e Private Equity (6 CFU, ssd SECS-P/09) ed Etica e sostenibilità nelle decisioni aziendali (6 CFU, ssd SECS-P/08). In coerenza con gli indirizzi del DiSA, dall'a.a. 2019/20 le attività a scelta autonoma dello studente attivate presso il curriculum International Management ed erogate in lingua inglese sono state rese disponibili e consigliate anche agli studenti del curriculum Direzione Aziendale. Per l'a.a. 2020/21 il Corso di Laurea Magistrale in Direzione Aziendale ha apportato una modifica al curriculum International Management con la sostituzione dell'attività laboratoriale del I anno denominata Sustainable Innovation Laboratory (3 CFU) con Cross-Cultural Management Laboratory (3 CFU). E' stato inoltre modificato - come già dettagliato nella precedente sezione del presente documento - il Quadro A4.b.2 "Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio" della SUA-CdS per tutte le Aree di apprendimento previste dal CdS - Management, Economico-statistica, Aziendale - con la precisazione che "La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e/o scritti, talora integrati da "peer evaluation".</p>
L-1 Beni culturali	Prof.ssa Sebastiana Nobili	<p>La situazione di emergenza sanitaria del 2020 ha fatto saltare la consueta assemblea annuale della commissione AQ con gli studenti: la coordinatrice, con l'aiuto dei tutor, ha comunque tenuto contatti stabili con gli studenti iscritti, inviando mail periodiche riguardanti in particolare la situazione contingente, ma anche chiedendo agli studenti un feedback, seppure a distanza, riguardo all'andamento del CdS, delle lezioni e degli esami online. I questionari sulla didattica sono stati regolarmente distribuiti agli studenti, in modalità telematica, anche nel secondo semestre, e l'andamento ha dimostrato una complessiva soddisfazione per il CdS, e anche per il punto specifico delle modalità di verifica dell'apprendimento.</p> <p>Nel 2020-21 è stato attivato il secondo anno del nuovo ordinamento, nel quale sono previsti i Laboratori, che ad oggi hanno avuto un notevole successo di adesioni da parte degli studenti, ben oltre le aspettative della coordinatrice e dei colleghi. I laboratori non prevedono un esame finale come verifica dell'apprendimento, ma l'elaborazione e la presentazione di un lavoro autonomo da parte degli studenti iscritti: alla fine dell'anno accademico si conta di distribuire a tutti gli studenti un questionario sui Laboratori, in modo da verificarne non solo il gradimento ma anche l'efficacia.</p> <p>La commissione AQ si è riunita più volte, anche durante il lockdown (in modalità telematica) e ha effettuato un ulteriore controllo sulle Guideweb: i verbali delle riunioni della commissione AQ, delle assemblee annuali con gli studenti, e dei consigli di CdS, verranno presentati come fonti documentali unitamente al Riesame 2020 (Scheda di Monitoraggio annuale del CdS), e sottoposti al vaglio di AFORM - QADI e del PQA-DID, in modo che il Nucleo abbia un dossier completo, in vista della Scheda che dovrà validare entro il 31 maggio 2021.</p>
LM-94 Specialized Traslation	Prof.ssa Adele D'Arcangelo	<p>In merito all'indicatore: R3.A.4 Offerta formativa e percorsi, si confermo che il CdS ha avviato una discussione relativa alla riforma di ordinamento del CdS, in base alla quale un gruppo di lavoro sta progettando un nuovo indirizzo da affiancare a quello già esistente del programma di Specialized Translation. Il nuovo indirizzo proporrà un percorso di Laurea magistrale inteso a formare specialisti e consulenti in tecnologie applicate ai processi traduttivi. La modifica dell'ordinamento ci permetterà anche di revisionare l'attuale programma, recependo alcuni elementi di criticità indicati da ANVUR, quali la descrizione piuttosto generica dei profili professionali indicati nella SUA del CdS stesso. Allo stesso modo abbiamo recepito alcuni input da parte degli studenti che hanno partecipato alle fasi di discussione, cercando di rendere più dinamico e maggiormente flessibile il percorso dell'attuale CdS (che resterà attivo come indirizzo), per quanto riguarda le scelte degli studenti (per esempio in merito a lingue di studio ed esami/attività laboratoriali opzionali professionalizzanti). Anche il test di ingresso verrà riconsiderato sulla base delle modifiche che attueremo. È nostra intenzione presentare la riforma dell'ordinamento del CdS entro il 14 dicembre del corrente anno agli uffici di ateneo preposti. Per quanto riguarda l'indicatore: R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento abbiamo cercato di applicare controlli maggiori sulle guide web pubblicate dai docenti e nelle opinioni degli studenti il dato relativo alla pertinenza dei programmi dei corsi/moduli con quanto indicato nella guide web è decisamente migliorato rispetto agli anni passati. Inoltre, stiamo anche valutando di elaborare con la Commissione Paritetica una possibile griglia relativa ai criteri di attribuzione dei voti, da proporre come modello per i docenti che insegnano nel CdS, così come negli altri due CdS, rispettivamente di primo e secondo livello, del nostro Dipartimento e da inserire nelle guide web dei propri insegnamenti.</p>
L-39 servizio sociale	Prof. Maurizio Bergamaschi	<p>Il Corso di Laurea in Servizio Sociale ha intrapreso nell'a.a. 2018/19 un insieme di azioni specifiche mirate a sanare il "punto di attenzione" per cui era stata assegnata una raccomandazione (con punteggio 5), vale a dire il punto R3.B2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (sulle azioni intraprese si veda la risposta del 14/09/2019). Nella stessa risposta erano ugualmente indicate le fonti documentali attestanti le azioni messe in campo.</p> <p>La Commissione AQ del Cds in questo ultimo a.a. ha monitorato i risultati conseguiti dalle azioni stesse. La Commissione AQ ha riscontrato che negli ultimi due anni si è ridotto il numero degli studenti immatricolati al Cds con OFA e contestualmente si è innalzata la quota di studenti con OFA superato. Valutando positivamente i risultati conseguiti dalle azioni intraprese per rispondere alla raccomandazione della CEV e alle criticità segnalate, la Commissione intende nel prossimo Riesame annuale, da portare in discussione ed approvazione nel Consiglio di Corso di laurea, riproporre le modalità di assolvimento dell'OFA già deliberate in precedenza, mentre ritiene opportuno un innalzamento della soglia minima di ammissione al Corso, decisa e deliberata ogni anno dal Consiglio di Corso di studio al momento della attivazione del corso stesso, da 10 a 20 per formare un professionista con competenze sempre più elevate a fronte di una trasformazione dei servizi sociali pubblici e privati che richiedono una professionalità nei neo-assunti sempre più in grado di rispondere alle nuove sfide che i servizi si trovano ad affrontare.</p>

Denominazione CdS	Coordinatore/coordinatrice CdS	Risposta 2020
LM-84 Scienze storiche e orientalistiche	Prof.ssa Nicoletta Celli	<p>Le azioni intraprese a partire da giugno 2018 sono state rinnovate a luglio 2020. In particolare:</p> <p>1) Nel mese di luglio, dopo la scadenza del termine per la compilazione delle Guide web degli insegnamenti secondo le modalità indicate dall'Ateneo, tutte le Guide del CdS sono state controllate dalla Commissione AQ e i risultati della verifica sono stati trasmessi al Coordinatore.</p> <p>2) Tra luglio e agosto, il Coordinatore e alcuni componenti della Commissione AQ hanno inviato le email di sollecito a tutti i docenti le cui Guide web presentavano lacune o imprecisioni, fornendo loro le indicazioni per apportare le opportune correzioni.</p> <p>3) A settembre sono stati predisposti gli incontri programmati dei "referenti d'area" del CdS (otto docenti esperti delle diverse aree cronologico linguistico-culturali dei curricula del CdS e preposti all'orientamento degli studenti in ingresso e in itinere) per le matricole. Per il 2020/21 sono state previste 5 visite in aula (virtuale o reale) per docente (due in più rispetto agli anni passati), suddivise in 3 nel primo semestre e 2 nel secondo semestre, per un totale di 40 visite, in modo da raggiungere il più ampio numero di studenti e da fornire loro informazioni fondamentali sull'offerta didattica, sulla struttura del corso e sulle varie opportunità destinate agli studenti. In quest'occasione i referenti faranno particolare riferimento alle modalità di verifica previste per i corsi integrati, sollecitando i docenti a dedicare spazio alla spiegazione delle modalità d'esame, e saranno a disposizione degli studenti per rispondere alle eventuali domande.</p> <p>A maggior corredo, si ricorda che nei consigli di CdS il Coordinatore ha regolarmente invitato i docenti del Corso a fornire informazioni precise agli studenti all'inizio delle lezioni sui loro insegnamenti anche rispetto alle modalità d'esame. A tal riguardo si osserva che gli esiti delle opinioni degli studenti raccolte attraverso i questionari dell'a.a. 2019/20 hanno dato risultati positivi (rispettivamente 91% nelle rilevazioni in aula e 93% in quelle online) per quanto riguarda la domanda 4 (Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?), con pochi casi sotto soglia, evidenziando un ulteriore miglioramento rispetto ai dati del triennio precedente (2016/17: 87%; 2017/18: 89%; 2018/19: 89%), anche a fronte di un aumento delle schede raccolte l'anno precedente (1483>1735).</p>
LM-41cu Medicina e Chirurgia	Prof. Davide Treré	<p>R3.A.4. Offerta formativa e percorsi</p> <p>Nel dicembre 2019 è stato portato a termine il monitoraggio da parte dei coordinatori di semestre dei programmi pubblicati sulle Guide Web per l'anno accademico 2019/2020 al fine di identificare le principali disomogeneità tra obiettivi formativi e contenuti del Corso ed identificare eventuali difformità tra i due canali dei singoli semestri. Nel gennaio 2020 il Coordinatore di CdS ha incontrato i coordinatori di semestre, separatamente per ogni anno di corso, ed ha analizzato con ciascuno di essi i risultati del monitoraggio. Ha quindi chiesto ai coordinatori di contattare personalmente i docenti responsabili dei Corsi per i quali erano state identificate le maggiori criticità, invitandoli ad apportare le modifiche necessarie. Per valutare l'efficacia di questa azione, nel mese di settembre 2020 è stato condotto un nuovo monitoraggio delle Guide Web 2019/2020 da parte degli studenti tutor del CdL, dal quale è emersa una significativa riduzione delle criticità rilevate dai coordinatori di semestre ad inizio anno. La coerenza fra CFU e carico didattico è stata oggetto di numerosi approfondimenti da parte sia della Commissione Tecnico-Pedagogica sia del Consiglio di Corso di Laurea, ed è stata monitorata in maniera oggettiva dall'esito della domanda 2 delle opinioni degli studenti: "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?". Dal confronto dei dati relativi agli ultimi 4 anni è emerso un evidente miglioramento di questo indicatore; la percentuale dei Corsi con un numero di giudizi positivi inferiore al 66,6% si è infatti progressivamente ridotta, passando dal 16,25% del 2016/17 all'11,8% del 2019/20. Ciò significa che le azioni correttive messe in atto dal CdL si sono dimostrate efficaci.</p> <p>R3.B.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p> <p>Il processo di revisione del Regolamento, necessario per inserire l'identificazione e l'accertamento del superamento degli OFA nonché la collocazione della conoscenza della lingua inglese tra i requisiti d'entrata, era stato programmato per l'a.a. 2019/20. Tuttavia, in questo stesso anno accademico si è proceduto all'attivazione di due nuovi Corsi di Laurea di Medicina e Chirurgia nei Campus di Forlì e di Ravenna, ai quali i tre Dipartimenti di area medica e la Scuola di Medicina e Chirurgia hanno ritenuto opportuno applicare lo stesso Regolamento del CdL di Bologna al fine di garantire l'omogeneità della formazione nelle diverse sedi dello stesso Ateneo. I tempi ristretti necessari all'avvio delle procedure di accreditamento dei due nuovi Corsi di Laurea non hanno consentito di modificare il Regolamento di Bologna: si è pertanto deciso di rinviare al prossimo anno accademico la revisione dei Regolamenti dei tutti i tre Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia. In questo contesto, le raccomandazioni di ANVUR saranno considerate con la massima priorità.</p> <p>Punto di attenzione: R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento</p> <p>Come anticipato nella relazione inviata lo scorso anno, nel luglio 2019 è stata istituita una Commissione presieduta dal Presidente della Commissione Paritetica e composta dai delegati alla didattica dei tre Dipartimenti di area medica con il compito di verificare, in collaborazione con gli studenti della Commissione Paritetica iscritti al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, che le modalità di valutazione dell'apprendimento riportate dai docenti sulle Guide Web fossero conformi alle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità di Ateneo. Dalla relazione conclusiva inviata dalla Commissione al Coordinatore del CdL nel novembre 2019 è risultato che circa la metà degli insegnamenti verificati richiedeva una descrizione più approfondita della modalità d'esame. Come riportato per il precedente punto di attenzione R3.A.4, il Coordinatore ha coinvolto i coordinatori di semestre chiedendo loro di invitare i docenti responsabili dei Corsi per i quali la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento erano risultate non adeguate ad apportare le modifiche necessarie. Nello stesso monitoraggio riportato nel precedente punto di attenzione: R3.A.4, avviato nel mese di settembre 2020 sulle Guide Web 2019/2020, si è chiesto agli studenti tutor di verificare anche il superamento di queste criticità. Il risultato di questa indagine ha mostrato che solo una parte dei Docenti ha provveduto a riportare correttamente le modalità di valutazione dell'apprendimento sulle proprie Guide Web mentre un numero più consistente di Docenti non è intervenuto in maniera adeguata in relazione a questo specifico aspetto.</p>

Allegato RELAZIONE ANNUALE 2020 - Tabella 1 Schede di monitoraggio

N.	Denominazione Corsi di Studio monitorati	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati nel 2018	Punti di debolezza riscontrati nel 2018	Punti di forza riscontrati nel 2019	Punti di debolezza riscontrati nel 2019	Punti di forza riscontrati nel 2020	Punti di debolezza riscontrati nel 2020
1	LM-12 Advanced Design	Altro Dataware house di Ateneo	NO	Buona regolarità' degli studenti: il dato relativo al tasso di abbandono al primo anno e' molto basso (3,8%) pur trattandosi di numeri assoluti contenuti (26 immatricolati nel 2016/17). Il numero di crediti acquisiti dopo il primo anno (al 31/10/2017) e' molto alto, 49,1 CFU.	L'Ateneo ha inserito la programmazione a livello locale per un totale di 44 iscrिवibili. A fronte di un numero di immatricolati non di poco inferiore si suggerisce all'Ateneo di prendere in considerazione per il futuro la modifica delle modalita' di accesso al corso.	Ottima la regolarità degli studenti con un 80% dei laureati in corso relativamente alla coorte 2016/17. Si prende atto che nell'a.a. 2018/19 l'Ateneo ha eliminato la programmazione degli accessi a livello locale riscontrando un numero di studenti in ingresso triplicato rispetto alle prime due coorti e con un migliore livello di attrattività del corso.	Non vi sono punti di debolezza da segnalare.	Si conferma l'ottima regolarità degli studenti anche per la coorte 2017/18. A seguito dell'eliminazione della programmazione degli accessi a livello locale a partire dall'a.a. 2018/19 si rileva un forte aumento di studenti in ingresso, con un alto livello di attrattività del corso, confermato nella coorte 2019/20.	Non vi sono punti di debolezza da segnalare.
2	L-2 Genomics	Altro Dataware house di Ateneo	NO	Ottima regolarità' del corso con 51,5 CFU acquisiti dopo il primo anno al 30/09/2018. Buona l'attrattività: il 45,5% degli studenti proviene da fuori regione.	L'Ateneo ha inserito la programmazione a livello locale per un totale di 52 iscrिवibili. A fronte di un numero di immatricolati non di poco inferiore si suggerisce all'Ateneo di prendere in considerazione per il futuro la modifica delle modalita' di accesso al corso.	Il corso presenta ottimi livelli di performance degli studenti nei primi due anni di attivazione.	Non vi sono punti di debolezza da segnalare.	Il corso presenta buoni livelli di performance degli studenti nei primi tre anni di attivazione, con un'alta attrattività anche internazionale.	Non vi sono punti di debolezza da segnalare.
3	LM-47 Wellness Culture: Sport, Health and Tourism	Altro Dataware house di Ateneo	NO	Nell'a.a. 2017/18, sottolineando che i numeri molto esigui, 4 studenti su 7 totali sono provenienti da altro Ateneo e 2 studenti su 7 sono stranieri.	Si tratta di corso che ha immatricolato 7 studenti nel suo primo anno di attivazione. I numeri sono molto esigui. Il numero di crediti acquisiti al primo anno (alla data del 30/9/2018) e' molto contenuto (27 su 60 CFU). Questi due elementi mostrano una potenziale debolezza del Cds su cui e' opportuno vigilare.	Si rileva un numero maggiore di studenti in ingresso nel secondo anno di attivazione del corso (a.a. 2018/19).	Il corso presenta numeri molto esigui di studenti per cui si richiede un attento monitoraggio ed eventuale revisione del progetto formativo.	Si rileva con favore un forte aumento degli studenti in ingresso nella coorte 2019/20, il che denota che il corso ha messo in campo azioni efficaci per migliorare la situazione di bassi livelli di immatricolazione rilevati nelle coorti dei due anni precedenti.	Alla luce dei dati disponibili al 4/9/2020 e visti i risultati finora ottenuti, si ritiene che il corso stia monitorando efficacemente l'andamento delle carriere degli studenti.
4	LM-43 Digital Humanities and Digital Knowledge	Altro Dataware house di Ateneo	NO	Il livello di attrattività' di laureati da altro ateneo (65%) e' molto alto, un elemento decisamente apprezzabile. Nel secondo anno di immatricolazione (ancora aperte fino al 29/11/2018) la parte degli immatricolati stranieri sono oltre il 50% (7/13), che conferma il carattere internazionale del corso.	Il corso deve monitorare il numero degli studenti in ingresso, molto inferiore alle numerosita' di riferimento. Non si ritiene al momento che questa sia una fonte di preoccupazione, ma solo un punto su cui mantenere vigile l'attenzione. Pur in presenza di dati che affermano una buona attrattività, cio' contrasta con l'intuizione comune che, a fronte di un basso numero di studenti, il livello di regolarità' della carriera degli studenti (24,4 crediti acquisiti al primo anno alla data del 30/9/2018) sia basso. Pur nella consapevolezza di essere agli albori della vita del Cds, questa appare come una debolezza da tenere sotto osservazione.	Si rileva nel secondo anno di attivazione 2018/19 un numero maggiore di studenti in ingresso e una migliore regolarità in termini di crediti acquisiti al primo anno.	Si ritiene che il corso stia monitorando l'andamento delle carriere degli studenti tenuto conto dei risultati ottenuti alla luce dei dati disponibili al 30/9/2019.	Si rileva che nel terzo anno di attivazione del corso gli indicatori confermano i miglioramenti ottenuti sia come iscritti in ingresso sia dei livelli di performance degli studenti.	Si raccomanda di continuare a monitorare l'andamento delle carriere degli studenti e mantenere vigile l'attenzione sul numero di iscritti al primo anno.
5	LM-29 Advanced Automotive Electronic Engineering	Altro Dataware house di Ateneo	NO	Buona e' l'attrattività' dei laureati provenienti da fuori regione (46%). Inoltre nell'a.a. 2018/19 le nuove carriere risultano essere in numero superiore a quelle dell'anno precedente (da 11 a 14 tenuto conto che fino al 29/11 c'e' tempo possibilita' di iscriversi alle lauree magistrali). Di questi 14 iscritti, 3 sono stranieri.	Gli immatricolati all'a.a. 2017/18 sono 11, ben al di sotto del livello di accesso programmato (30). Non risulta particolarmente buona la regolarità' della carriera degli studenti (35,2%) se si tiene conto della numerosita' degli studenti. L'Ateneo ha inserito la programmazione a livello locale per un totale di 30 iscrिवibili. A fronte di un numero di immatricolati non di poco inferiore si suggerisce all'Ateneo di prendere in considerazione per il futuro la modifica delle modalita' di accesso al corso.	Eccellente la regolarità della coorte 17/18 con un tasso di abbandono nullo e un numero di crediti acquisiti molto alto. Ottima l'attrattività riscontrabile nella coorte 2018/19 e nel contempo si rileva un raddoppio del numero di studenti in ingresso.	I numeri della coorte 17/18 risultavano molto esigui. Si ritiene che il corso stia monitorando l'andamento delle carriere degli studenti tenuto conto dei risultati ottenuti alla luce dei dati disponibili al 30/9/2019.	Si conferma eccellente la regolarità degli studenti anche per la coorte 18/19 con un tasso di abbandono nullo e un numero di crediti acquisiti molto alto. Migliora l'attrattività nella coorte 2019/20 (quasi due studenti su tre provengono da altri Atenei) e aumenta il numero di studenti in ingresso.	Non vi sono punti di debolezza da segnalare.
6	LM-41 Medicine and Surgery	Altro Dataware house di Ateneo	NO	Ottima regolarità' degli studenti con 45,6 CFU acquisito dopo il primo anno al 30/9/2018) e un'ottima attrattività' con 63,3% da fuori regione dettato dalle risultanze dal test a livello nazionale con richiesta di opzione sulla sede di studio. Il carattere internazionale e' testimoniato dal fatto che il 50% degli immatricolati (24/49) e' straniero.	Non vi sono punti di debolezza da segnalare.	Il corso presenta ottimi livelli di performance degli studenti nei primi due anni di attivazione. Ottima la regolarità degli studenti della coorte 2017/18 con un tasso di abbandono nullo e un numero di crediti acquisiti molto alto, così come quella degli studenti della coorte 2018/19.	Non vi sono punti di debolezza da segnalare.	Si conferma eccellente la regolarità degli studenti anche per la coorte 18/19 con un tasso di abbandono nullo e un numero di crediti acquisiti molto alto. Migliora l'attrattività nella coorte 2019/20 con uno studente su tre internazionale.	Non vi sono punti di debolezza da segnalare.
7	LM-54 ADVANCED COSMETIC SCIENCES	Altro Dataware house di Ateneo	NO			Buona l'attrattività e buona la regolarità delle carriere degli studenti per la coorte 2018/19	Il corso presenta numeri esigui di studenti per cui si richiede un attento monitoraggio.	Il corso presenta ottimi livelli di performance degli studenti. Ottima la regolarità degli studenti della coorte 2018/19 con un tasso di abbandono nullo e un numero di crediti acquisiti molto alto. Nella coorte 19/20 oltre all'aumento degli studenti in ingresso, si rileva una forte attrattività del corso anche internazionale (il 40% ha titolo precedente estero).	I numeri della coorte 18/19 risultavano esigui. Alla luce dei dati disponibili al 4/9/2020 e visti i risultati finora ottenuti, si ritiene che il corso stia monitorando efficacemente l'andamento delle carriere degli studenti.
8	L-8 INGEGNERIA MECCATRONICA	Altro Dataware house di Ateneo	NO			L'Ateneo ha inserito la programmazione a livello locale per un totale di 50 iscrिवibili. Gli studenti in ingresso sono di poco al di sotto del numero previsto dalla programmazione locale degli accessi.	Si rileva una bassa regolarità degli studenti (24,3 crediti acquisiti al 30/9/2019). L'andamento delle carriere degli studenti è da monitorare.	Cresce la regolarità degli studenti nella coorte 19/20 e l'attrattività da fuori regione.	Gli studenti in ingresso sono al di sotto del numero previsto dalla programmazione locale fissata per un totale di 50 iscrिवibili. A fronte di un numero di immatricolati non di poco inferiore si suggerisce all'Ateneo di prendere in considerazione per il futuro la modifica delle modalita' di accesso al corso. Si ritiene che il corso stia efficacemente monitorando l'andamento delle carriere degli studenti.
9	LM -22 & LM -35 OFFSHORE ENGINEERING	Altro Dataware house di Ateneo	NO			Ottima l'attrattività del corso che evidenzia un carattere fortemente internazionale (16/22 sono studenti provenienti dall'estero)	Il corso presenta numeri esigui di studenti per cui si richiede un attento monitoraggio.	Si conferma eccellente la regolarità degli studenti iscritti nel secondo anno di attivazione, con un maggior numero di crediti acquisiti dopo il primo anno e con una forte attrattività internazionale.	Il numero degli studenti in ingresso nella coorte 19/20 è esiguo (anche se stabile rispetto alla coorte di prima attivazione). Si raccomanda di porre in essere delle azioni per aumentare il numero di iscritti.
10	LM-71 & LM-75 LOW CARBON TECHNOLOGIES AND SUSTAINABLE	Altro Dataware house di Ateneo	NO			Non si riscontrano punti di forza.	L'andamento delle carriere degli studenti è da monitorare (30,8 crediti acquisiti al 30/9/2019 e un numero di studenti iscritti pari a 20).	Crescono la regolarità, l'attrattività degli studenti e il numero degli iscritti nella coorte 19/20.	Si raccomanda di continuare a monitorare l'andamento delle carriere degli studenti e mantenere vigile l'attenzione sul numero di iscritti al primo anno.
11	LM-62 INTERNATIONAL POLITICS AND MARKETS	Altro Dataware house di Ateneo	NO			Ottima la regolarità degli studenti (43,5 crediti acquisiti al 30/9/2019) e l'attrattività del corso.	L'Ateneo ha inserito la programmazione a livello locale per un totale di 42 iscrिवibili. A fronte di un numero di immatricolati non di poco inferiore si suggerisce all'Ateneo di prendere in considerazione per il futuro la modifica delle modalita' di accesso al corso.	Nell'a.a. 2019/20 l'Ateneo ha aumentato il numero di iscrिवibili al corso passando da 42 a 70. Ciò ha portato al raddoppio degli iscritti rispetto alla coorte di prima attivazione. I dati disponibili al 4/9/2020 confermano, inoltre, l'ottima regolarità degli studenti e un'alta attrattività del corso anche per la coorte 19/20.	Alla luce dei dati disponibili al 4/9/2020 e visti i risultati finora ottenuti, si ritiene che il corso stia monitorando efficacemente l'andamento delle carriere degli studenti.
12	LM/SC- GIUR LEGAL STUDIES	Altro Dataware house di Ateneo	NO					Molto alta l'attrattività internazionale del corso, buono il livello di regolarità degli studenti. Il numero degli studenti risulta esiguo.	L'Ateneo ha inserito la programmazione a livello locale per un totale di 100 iscrिवibili. A fronte di un numero di iscritti esigui si suggerisce all'Ateneo di prendere in considerazione per il futuro la modifica delle modalita' di accesso al corso. Si raccomanda di monitorare l'andamento delle carriere degli studenti.
13	LM-18 & LM-32 ARTIFICIAL INTELLIGENCE	Altro Dataware house di Ateneo	NO					Nell'anno di prima attivazione risulta alta l'attrattività del corso (1 studente su 2 proviene da altri Atenei). La spinta internazionale è contenuta.	Si rileva una bassa regolarità degli studenti (24,9 crediti acquisiti al 4/9/2020). L'andamento delle carriere degli studenti è da monitorare.

Allegato Relazione Annuale 2020 - Considerazioni del Nucleo di Valutazione sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

1) BILANCIO SOCIALE

Prima pubblicazione: Bilancio Sociale anno 2012

Sono disponibili online:

[Bilancio sociale 2019](#)

[Bilancio sociale 2018](#)

[Bilancio sociale 2017](#)

[Bilancio sociale 2016](#)

[Bilancio sociale 2015](#)

[Bilancio sociale 2014](#)

[Bilancio sociale 2013](#)

[Bilancio sociale 2012](#)

Presentazione: Di anno in anno perfezionato grazie anche ai riscontri ricevuti dai propri interlocutori, l'Università di Bologna continua a investire tempo e risorse per formulare un report che, attraverso la lettura e l'analisi di sintesi esplicative dei numerosi progetti ed eventi che ogni anno caratterizzano la vita della comunità accademica, consente di alimentare riflessione, valutazione e dibattito, con particolare attenzione alla dimensione Multicampus.

Giunto ormai alla sua ottava edizione, il Bilancio Sociale offre un'ampia rappresentazione dell'Ateneo, dall'identità istituzionale (valori, strategia, assetti organizzativi) alle risorse umane, strumentali e finanziarie, con approfondimenti dedicati alle attività e ai risultati raggiunti nella realizzazione delle missioni istituzionali. Rappresenta una pratica consolidata di accountability, un'opportunità per conoscere più a fondo le dinamiche e una ambiziosa sfida per la lettura sistematica dell'impegno dell'Università di Bologna verso la società e l'ambiente. Il Bilancio sociale è dunque uno strumento di trasparenza verso l'interno e verso l'esterno, per il quale viene curato il livello massimo di diffusione, al fine di riportare al centro dell'attenzione il valore d'uso della conoscenza che viene creata.

2) BILANCIO DI GENERE

Prima pubblicazione: Bilancio di Genere anno 2015

Sono disponibili online:

[Bilancio di genere 2019](#)

[Bilancio di genere 2018](#)

[Bilancio di genere 2017](#)

[Bilancio di genere 2016](#)

[Bilancio di genere 2015](#)

Presentazione: Il bilancio di genere è previsto nel Piano Integrato della Performance e viene redatto annualmente. Ha lo scopo, tra gli altri, di monitorare le disuguaglianze di genere. Dal 2017 è stato adottato l'indice UGII (University Gender Inequality Index), che consente di stimare, attraverso un unico valore, la distanza che si frappone tra la situazione di genere rilevata nell'Ateneo e l'ipotetica situazione di perfetta parità.

Benché i numeri del Bilancio di Genere 2019 dell'Alma Mater, letti in ottica longitudinale, mostrino dei lenti incrementi percentuali diretti a segnalare una maggiore partecipazione femminile nei ruoli della docenza e alla riduzione del gap esistenti nei corsi di studio più segregati (l'indice UGII fa riscontrare quest'anno, in chiave comparativa rispetto agli anni scorsi, un leggero incremento), i margini di miglioramento sono ancora amplissimi al fine di avvicinarsi a una situazione di parità. Ciò nonostante molto positive sono le diverse azioni messe in campo dall'ateneo sia quando tese a creare un maggior legame con le scuole, per migliorare l'orientamento, sia per ovviare alla mancata valorizzazione dei talenti femminili nella carriera universitaria attraverso la progettazione di azioni di reclutamento scevre da pregiudizi e preconcetti.

3) BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

L'Università di Bologna dal 2016 pubblica annualmente una rendicontazione sugli obiettivi di sostenibilità denominato *Reporting on United Nations Sustainable Development Goals*.

Sono disponibili online:

[Reporting on United Nations Sustainable Development Goals \(in inglese\) - Anno 2019](#)

[Reporting on United Nations Sustainable Development Goals \(in inglese\) - Anno 2018](#)

[Reporting on United Nations Sustainable Development Goals \(in inglese\) - Anno 2017](#)

[Reporting on United Nations Sustainable Development Goals \(in inglese\) - Anno 2016](#)

Presentazione: Il Report è finalizzato a proporre un approccio di misurazione innovativo, che consente una lettura del contributo delle diverse attività istituzionali a favore del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e di sensibilizzare le comunità interne ed esterne sulla centralità dell'argomento. È redatto dal Comitato Tecnico Scientifico per la Rendicontazione Sociale d'Ateneo con il coinvolgimento della comunità accademica e amministrativa; propone un approccio metodologico utile a rappresentare gli impatti diretti e indiretti prodotti dalle attività di un ateneo, declinate nelle sue dimensioni caratterizzanti – formazione, ricerca, terza missione, istituzione – al fine di contribuire al perseguimento dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile proposti dall'ONU – Agenda 2030, cui si ispira il Piano Strategico dell'Ateneo. Tutte le iniziative dell'Università di Bologna legate agli Sustainable Development Goals (SDG) sono reperibili nel sito web dedicato [AlmaGOALS](#) dove sono illustrate le diverse dimensioni di analisi: didattica, ricerca e attività di terza missione e governance.